



**SOCIETA' ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS**

**BILANCIO DI ESERCIZIO**

**E**

**BILANCIO CONSOLIDATO**

**AL**

**31 DICEMBRE 2012**

## Cariche Sociali

**SITAF S.p.A.**  
**SOCIETA' ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL**  
**FREJUS**

Società per Azioni  
Capitale sociale Euro 65.016.000,00 int. vers.  
Codice fiscale e numero di iscrizione al  
Registro delle Imprese di Torino: 00513170019

Sede in Susa–Fraz. San Giuliano, 2  
Sito Internet: <http://www.sitaf.it>  
e-mail: [mail@sitaf.it](mailto:mail@sitaf.it)

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

*Presidente*  
Giuseppe Cerutti

*Amministratore Delegato*  
Gianni Luciani

*Amministratori*  
Fortunato Asprea  
Bruno Binasco  
Piero Cordero  
Gianpiero Mattioda  
Renzo Mora

*Segretario*  
Emidio Santucci

### **COLLEGIO SINDACALE**

*Presidente*  
Angelo Menditto (designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze)

*Sindaci Effettivi*  
Carmela Tagliarini (designata dall'ANAS)  
Giorgio Cavalitto  
Maurizio Cortese  
Domenico Pizzala

*Sindaci Supplenti*  
Ernesto Ramojno  
Margherita Ragonese

### **STRUTTURE DIRETTIVE**

*Direttore Generale e Direttore del Personale:* Bernardo Magri  
*Vice Direttore Generale:* Carla Mosso  
*Direttore Tecnico:* Massimo Berti  
*Direttore Amministrativo:* Carla Mosso  
*Direttore Ambiente Sicurezza e Protezione:* Giuseppe Maranto  
*Direttore Tronco A32:* Gianluigi Fuser  
*Direttore Tronco T4:* Salvatore Sergi

### **SOCIETA' DI REVISIONE**

Deloitte & Touche S.p.A.

### **DURATA**

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 25 marzo 2011 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2013.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 25 marzo 2011 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2013.

L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito con deliberazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 25 marzo 2010 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2012.

### **POTERI DELLE CARICHE SOCIALI**

Il Presidente, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 25 marzo 2011, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, ha la legale rappresentanza della Società ed esercita i poteri gestionali che, nei limiti di legge e di Statuto, gli sono stati conferiti con deliberazione consiliare in data 21 aprile 2011.

L'Amministratore Delegato, nominato con deliberazione consiliare del 21 aprile 2011, esercita i poteri conferitigli con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2011.

<b>AZIONISTI</b>	<b>AZIONI POSSEDUTE</b>	<b>IMPORTO CAPITALE VERSATO IN EURO</b>	<b>%</b>
ANELLO FRANCESCO	7.500	38.700,00	<b>0,0595%</b>
ANELLO GIOVANNI	7.500	38.700,00	<b>0,0595%</b>
ANAS S.p.A.	4.000.000	20.640.000,00	<b>31,7460%</b>
AUTOSTRADA ALBENGA-GARESSIO-CEVA S.p.A.	8.682	44.799,12	<b>0,0689%</b>
Aut. Torino-Ivrea-Valle d'Aosta S.p.A. (A.T.I.V.A.)	136.111	702.332,76	<b>1,0802%</b>
HOLDING PIEMONTE E VALLE D'AOSTA S.p.A.	4.602.895	23.750.938,20	<b>36,5309%</b>
FCT Holding s.r.l.	1.342.243	6.925.973,88	<b>10,6527%</b>
S.C.C. srl	15.000	77.400,00	<b>0,1190%</b>
FANTINI ROBERTO	5.000	25.800,00	<b>0,0397%</b>
FIN.CO. Finanziaria Costruzioni S.r.l.	601.610	3.104.307,60	<b>4,7747%</b>
INDUSTRIALCAP S.r.l.	75.000	387.000,00	<b>0,5952%</b>
I.C.F.A. S.r.l.	5.000	25.800,00	<b>0,0397%</b>
ITS S.p.A.	1.250	6.450,00	<b>0,0099%</b>
MATTIODA PIERINO & FIGLI AUTOSTRADE S.r.l.	682.547	3.521.942,52	<b>5,4170%</b>
PROVINCIA DI TORINO	1.095.394	5.652.233,04	<b>8,6936%</b>
S.T.I. S.r.l.	1.250	6.450,00	<b>0,0099%</b>
GLICA S.r.l.	2.500	12.900,00	<b>0,0198%</b>
BATTAGLIO MARIA	173	892,68	<b>0,0014%</b>
STOPPINO ELISABETTA	173	892,68	<b>0,0014%</b>
STOPPINO GIOVANNI BATTISTA	172	887,52	<b>0,0014%</b>
VIGOFIN S.a.s. di Ada Valle & C.	10.000	51.600,00	<b>0,0794%</b>
<b>T O T A L E</b>	<b>12.600.000</b>	<b>65.016.000,00</b>	<b>100,0000%</b>

**“Società Italiana Traforo Autostradale del Fréjus, Società per Azioni” S.I.T.A.F. S.p.A.**

**Sede Legale: Frazione San Giuliano n. 2 - Susa (TO)**

**Capitale Sociale: € 65.016.000.= i.v.**

**C.F. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 00513170019 -**

**CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI**

Oggetto: **Rettifica Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria**

Con riferimento alla convocazione dell'Assemblea Ordinaria dell'11 aprile, si comunica che l'ordine del giorno di tale riunione è integrato dal seguente argomento: **"Finanziamento BEI – CDP"**.

Pertanto l'ordine del giorno è modificato come di seguito

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione: deliberazioni conseguenti  
Bilancio consolidato 2012
2. Affidamento incarico revisione contabile ai sensi dell'art. 13 del DLgs 27/01/2010 n. 39
3. Finanziamento BEI – CDP

E' gradita l'occasione per porgerVi i migliori saluti.

*Il Presidente*  
*(On. Arch. Giuseppe Cerutti)*

BILANCIO DI ESERCIZIO 2012

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SULLA GESTIONE

**PARTE PRIMA**

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2012**

Signori Azionisti,

iniziamo la relazione con la notizia che anche l'esercizio 2012 si è chiuso con un utile di bilancio, così come è avvenuto negli ultimi anni.

Dobbiamo tuttavia aggiungere che è l'unica significativa nota positiva di un anno che è stato assai difficile per tutta l'economia nazionale; peraltro in un contesto altrettanto negativo dell'Unione Europea, fatte salve alcune limitate eccezioni.

In realtà non è stata un'evoluzione totalmente inattesa e, come si ricorderà, nella relazione dello scorso anno avevamo ampiamente predetto che i connotati già molti pesanti della crisi economica del 2011 avrebbero continuato ad influenzare negativamente l'economia italiana anche negli anni successivi.

Tuttavia la realtà è stata ben peggiore delle previsioni.

L'austerità, la pressione fiscale e la contrazione, se non l'impossibilità dell'accesso al credito hanno portato alla chiusura di migliaia di aziende ed all'innalzamento della soglia di povertà degli italiani, che ha toccato anche alcune delle classi sociali che fino ad allora avevano potuto considerarsi al riparo.

Della crisi economica e dei suoi effetti si parlerà comunque più diffusamente in seguito.

Qui anticipiamo soltanto il fatto che la politica di rigore instaurata dal governo di larghe intese presieduto dal Professor Monti non è stata accompagnata da corrispondenti provvedimenti destinati alla crescita, anche attraverso la riduzione della spesa pubblica, e ciò ha comportato un'ulteriore significativa depressione dei consumi e degli scambi di merci nazionali ed internazionali.

Né al momento è possibile immaginare una evoluzione positiva della situazione, con una rapida inversione del fenomeno.

Basti pensare che di recente il Presidente della Banca Europea ha comunicato che non c'è al momento alcun miglioramento dell'economia reale in Europa e che solo una pallida ripresa potrà esserci alla fine del secondo semestre; che tuttavia è ancora incerta e riguarderà pochi Stati.

Per quel che riguarda la nostra Società, alla luce di tutte queste considerazioni assume dunque ancora più valore il risultato di fine esercizio 2012, ben sapendo che il flusso dei transiti che attraversano l'autostrada A32 ed il Traforo del Fréjus, risentono moltissimo dell'andamento e dell'economia degli Stati Europei, ed in particolare, di quella d'Italia e Francia, due nazioni che sono state pesantemente coinvolte dalla crisi.

Anche la Francia, come l'Italia, ha infatti avuto una crescita negativa del PIL reale e attraverso, come vedremo, una congiuntura particolarmente delicata.

Considerate le suddette premesse va quindi evidenziato come sia importante il risultato positivo ottenuto, pur in presenza di una riduzione significativa dei transiti.

Tale risultato, a parte gli aumenti tariffari che non hanno compensato la perdita di transiti, e sono comunque conseguenti gli investimenti effettuati dalla Società, è frutto di un drastico contenimento dei costi di gestione e del riassetto delle funzioni fra le controllate e le società appartenenti al gruppo SITAF, che è stato posto in essere nello scorso esercizio ed è finalizzato ad un ulteriore recupero di efficienza rispetto a quello già conseguito negli anni passati, ponendo

grande attenzione ad evitare duplicazioni di costi e garantendo, nel rispetto delle autonomie gestionali delle singole controllate elasticità e flessibilità operativa.

Va subito detto, però, che, nonostante i risultati conseguiti e tutti gli sforzi organizzativi realizzati, la Società non può considerarsi al riparo da possibili rischi futuri.

Anticipando quanto verrà esposto più avanti nella relazione e senza voler creare inutili allarmismi, va infatti segnalato che l'esercizio attuale e quelli futuri porranno la società di fronte a notevoli difficoltà e problemi; alcuni dei quali oggi prevedibili e valutabili ed altri al momento non prevedibili o non valutabili, che non potranno essere risolti con la sola politica di contenimento dei costi, come quella già in atto, ma che richiederanno grande attenzione da parte degli amministratori e degli azionisti e possibili interventi straordinari per far fronte agli impegni finanziari assunti e da assumere.

Iniziamo comunque la relazione presentando alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2012, che si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, come disposto dall'art. 2423 del Codice Civile ed è altresì corredato dalla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile di 20,3 milioni di euro; tale risultato residua dopo aver stanziato ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e materiali (inclusive dei beni gratuitamente devolvibili), rispettivamente, pari a 1,4 milioni di euro e a 25,4 milioni di euro, ed aver proceduto ad un accantonamento al "fondo spese di ripristino o di sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" per un importo pari a 23,1 milioni di euro.

Di seguito vengono fornite le principali informazioni sull'andamento della Vostra Società.

## DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito sono esposti e commentati i prospetti di conto economico e la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Le principali componenti del conto economico relativo all'esercizio 2012 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazioni</b>	<b>2010</b>
Ricavi della gestione autostradale (1)	108.608	111.688	(3.080)	107.878
Altri ricavi	20.072	21.102	(1.030)	16.261
<b>Totale Ricavi</b>	<b>128.680</b>	<b>132.790</b>	<b>(4.110)</b>	<b>124.139</b>
Costi operativi (1)	(65.930)	(63.925)	(2.005)	(67.869)
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>62.750</b>	<b>68.865</b>	<b>(6.115)</b>	<b>56.270</b>
<b>EBITDA %</b>	<b>48,8%</b>	<b>51,9%</b>		<b>45,4%</b>
<b>Ammortamenti, accantonamenti ed utilizzo fondi</b>	<b>(33.551)</b>	<b>(31.547)</b>	<b>(2.004)</b>	<b>(35.193)</b>
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>29.199</b>	<b>37.318</b>	<b>(8.119)</b>	<b>21.077</b>
<b>Proventi finanziari</b>	<b>3.551</b>	<b>1.133</b>	<b>2.418</b>	<b>1.551</b>
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(4.906)</b>	<b>(5.111)</b>	<b>205</b>	<b>(5.059)</b>
<b>Oneri finanziari capitalizzati</b>				
<b>Totale Gestione Finanziaria</b>	<b>(1.355)</b>	<b>(3.978)</b>	<b>2.623</b>	<b>(3.508)</b>
Saldo delle componenti straordinarie	897	(518)	1.415	271
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>28.741</b>	<b>32.822</b>	<b>(4.081)</b>	<b>17.840</b>
Imposte sul reddito	(8.453)	(11.405)	2.952	(6.117)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>20.288</b>	<b>21.417</b>	<b>(1.129)</b>	<b>11.723</b>

(1) importi al netto del canone/sovraconte da corrispondere all'ANAS pari 2,688 milioni di euro (2,948 milioni di euro nel precedente esercizio)

	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazioni</b>	<b>2010</b>
Ricavi netti da pedaggio	107.575	110.647	(3.072)	106.854
Altri ricavi accessori	1.033	1.041	(8)	1.024
Totale ricavi del settore autostradale	108.608	111.688	(3.080)	107.878

Il decremento dei ricavi netti da pedaggio pari a 3.072 migliaia di euro (2,7%) è essenzialmente riconducibile:

-per il traforo: all'effetto congiunto della variazione del traffico (pesante meno 7,47% e leggero meno 3,80%) e dell'incremento tariffario del 5,97% a decorrere dall'1.1.2012.

-per l'autostrada: all'effetto congiunto della variazione del traffico (pesante meno 7,23% e leggero meno 9,01%) e dell'incremento tariffario, del 5,62% alla barriera di Avigliana e del 5,12% alla barriera di Salbertrand, a decorrere dall'1.1.2012.



Le principali componenti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2012 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazioni</b>	<b>31/12/2010</b>
Immobilizzazioni immateriali	47.167	48.473	(1.306)	49.719
Immobilizzazioni materiali	2.963	2.950	13	2.875
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili	1.247.747	1.228.287	19.460	1.219.045
Immobilizzazioni finanziarie	22.990	20.167	2.823	20.029
Capitale di esercizio	52.417	69.277	(16.860)	115.471
<b>Capitale investito</b>	<b>1.373.284</b>	<b>1.369.154</b>	<b>4.130</b>	<b>1.407.139</b>
Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili	42.599	41.998	(601)	39.815
Trattamento di fine rapporto ed altri fondi	13.953	8.331	(5.622)	4.271
<b>Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri a medio lungo termine</b>	<b>1.316.732</b>	<b>1.318.825</b>	<b>(2.093)</b>	<b>1.363.053</b>
Patrimonio netto e risultato	224.194	211.213	12.981	195.592
Indebitamento finanziario netto	129.477	124.475	5.002	162.324
Debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	963.061	983.137	(20.076)	1.005.137
<b>Capitale proprio e mezzi di terzi</b>	<b>1.316.732</b>	<b>1.318.825</b>	<b>(2.093)</b>	<b>1.363.053</b>

In merito all'“*Indebitamento finanziario netto*”, si fornisce – di seguito – il dettaglio ad esso relativo:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazioni</b>	<b>31/12/2010</b>
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	7.605	7.043	562	6.108
B) Titoli detenuti per la negoziazione				
<b>C) Liquidità (A) + (B)</b>	<b>7.605</b>	<b>7.043</b>	<b>562</b>	<b>6.108</b>
D) Crediti finanziari				
E) Debiti bancari correnti	(74.840)	(50.385)	(24.455)	(80.054)
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.892)	(8.892)		(8.892)
G) Altri debiti finanziari correnti				
<b>H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)</b>	<b>(83.732)</b>	<b>(59.277)</b>	<b>(24.455)</b>	<b>(88.946)</b>
<b>I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)</b>	<b>(76.127)</b>	<b>(52.234)</b>	<b>(23.893)</b>	<b>(82.838)</b>
J) Debiti bancari non correnti	(53.350)	(72.241)	18.891	(71.133)
K) Obbligazioni emesse				(8.353)
L) Altri debiti non correnti				
<b>M) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L)</b>	<b>(53.350)</b>	<b>(72.241)</b>	<b>18.891</b>	<b>(79.486)</b>
<b>N) Indebitamento finanziario netto (I) + (M)</b>	<b>(129.477)</b>	<b>(124.475)</b>	<b>(5.002)</b>	<b>(162.324)</b>

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2012 evidenzia un indebitamento pari a 129,5 milioni di euro (indebitamento pari a 124,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011); tale importo non è inclusivo del valore attualizzato del “*debito verso il Fondo Centrale di Garanzia ed ANAS*” pari a 393 milioni di euro (388 milioni di euro al 31 dicembre 2011), oltre a 22,7 milioni di quota a breve.

## LA CRISI ECONOMICA

Come era prevedibile e come peraltro era stato evidenziato nella relazione di bilancio dell'esercizio 2011, la crisi economica non è affatto cessata nel 2012 ed anzi, per diversi aspetti, è stata peggiore di quella del 2011.

Né sarebbe stato possibile diversamente, tenendo conto della natura e complessità dei suoi connotati e dell'evidente inadeguatezza degli interventi finanziari posti in essere dai principali Stati e, in particolare, da quelli dell'Unione Europea.

Per quanto riguarda la complessità della crisi, si ricorda soltanto che la stessa è scoppiata negli Stati Uniti, nell'estate del 2007 con la crisi dei subprime, ma era tuttavia originata da una pluralità di fattori economici, fra i quali gli alti prezzi delle materie prime, una crisi alimentare di proporzioni mondiali, un'alta inflazione generale, la minaccia di una larga recessione nel mondo occidentale, e una altrettanto generalizzata crisi creditizia.

In ultimo, ma non meno rilevante, una crisi industriale di dimensioni globali ancora più ampie di quella della grande crisi depressiva del 1929.

Dal 2008 in poi la crisi si è diffusa a macchia d'olio, con ripercussioni drammatiche in quasi tutti i Paesi del mondo occidentale e con conseguenti forti cadute del PIL.

In realtà, fra la fine del 2009 e l'inizio del 2010, era nata l'illusione di una possibile ripresa in tempi brevi, che però era poi subito naufragata con la crisi dei debiti sovrani e delle finanze pubbliche di molti Paesi, in particolare di quelli dell'Eurozona; alcuni dei quali hanno poi evitato l'insolvenza solo grazie ai piani di salvataggio del FMI e della UE, che hanno concesso fortissimi prestiti a Paesi come Portogallo, Irlanda e Grecia, sia pure a costo di limitazioni dell'autonomia decisionale economica di questi ultimi.

In Italia la crisi del debito pubblico è stata originata innanzitutto dalle dimensioni dello stesso, storicamente sempre molto elevate, con un rapporto fra PIL e debito tra i peggiori in assoluto, dalla mancanza di crescita economica e dalla scarsa credibilità del sistema politico in generale.

Come ben sappiamo, tale situazione ha spinto molti investitori esteri ad abbandonare l'Italia ed a spostare capitali altrove, contribuendo così in modo significativo al rialzo dei tassi d'interessi dello Stato Italiano, che fino all'estate del 2011 erano invece stati buoni e non distanti da quelli che venivano applicati in Germania e in Francia.

Tanto è vero che, prima dell'esplosione della crisi greca, l'interesse pagato sui titoli di Stato era sceso fino a 2,1 %.

E' in tale situazione, con un debito pubblico pari al 120% del PIL, con uno spread tra bond italiani e bund tedeschi oltre il 5% e con l'abbassamento del rating da parte delle tre principali Agenzie mondiali, che ebbe origine il governo Monti, sostenuto da una maggioranza parlamentare senza precedenti.

Il resto è storia recente ed è ben nota: per tutti il 2012 è stato un anno di grandi sacrifici con una pressione fiscale enorme e una disoccupazione, soprattutto giovanile, fra le peggiori del dopoguerra.

A soffrirne sono stati soprattutto i cittadini, in particolare quelli delle fasce più deboli e meno protette, con situazioni a volte insostenibili che hanno investito artigiani, piccoli e grandi imprenditori.

Si calcola che oltre 300.000 imprese italiane hanno chiuso o ridotto significativamente la loro attività ed il numero degli occupati.

Il malessere è drammaticamente sottolineato dal numero di suicidi, che è stato elevatissimo.

La maggior parte di essi hanno riguardato proprio artigiani e piccoli imprenditori, che si sono trovati impossibilitati a continuare la propria attività.

In molti casi, ciò è dipeso dalla loro impossibilità di accesso al credito bancario, per somme modeste e pure in presenza di un indebitamento inferiore ai crediti vantati nei confronti dei loro clienti, alcuni dei quali appartenenti alla pubblica amministrazione.

Non aver liberato in modo significativo i pagamenti dovuti alle imprese da parte dello Stato è forse la maggior critica che viene rivolta al Governo Monti.

Anche al di là dei ben noti e recenti fatti di malcostume, è inoltre quasi totalmente mancato il sostegno del mondo bancario; che pure ha beneficiato di facilitazioni di accesso a ingenti finanziamenti europei a basso tasso d'interesse; che, invece di essere messi a sostegno delle imprese, sono stati utilizzati essenzialmente per riequilibrare i propri bilanci e per sostenere i titoli di Stato.

L'enorme pressione fiscale, la mancanza di credito alle imprese e la conseguente assenza di investimenti ha avuto come conseguenza il rinvio dell'auspicata ripresa economica.

In particolare l'aumento delle tasse e l'aumento della disoccupazione, hanno fatto del 2012 l'anno della crisi economica più nera dal secondo dopoguerra ad oggi; al punto che gli analisti internazionali prevedono che difficilmente l'Italia potrà riprendersi nel breve-medio periodo.

Prima comunque di focalizzare l'attenzione sulla situazione italiana, vale forse la pena vedere in quale contesto generale essa si collochi, non soltanto per mantenere alla presente relazione una forma espositiva analoga a quella seguita per le relazioni degli esercizi passati successivi all'inizio della crisi, ma soprattutto perché grande è l'influenza dell'uno e dell'altra.

### *Situazione economica mondiale*

Secondo la Banca d'Italia, i rischi dell'economia mondiale sono significativamente diminuiti rispetto al passato, a seguito delle decisioni adottate dagli Stati Uniti per evitare il "Fiscal Cliff" ("Baratro Fiscale"), delle migliorate prospettive per i Paesi emergenti e della diminuzione delle tensioni finanziarie nell'Eurozona.

Ciò tuttavia non fa venir meno la debolezza del commercio internazionale nel breve periodo e le previsioni sono che soltanto nel 2014 ci potrà essere un reale inizio di espansione.

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha infatti recentemente comunicato le stime di crescita dell'economia mondiale, che prevedono un aumento del 3,5% per il 2013 (cioè lo 0,1% in meno rispetto alle previsioni di ottobre) e un miglioramento del 4,1% per il 2014 (lo 0,1% in meno rispetto alle stime precedenti).

Per gli Stati Uniti, il Fondo ha stimato invece una crescita del 2% nel 2013 e un +3% nel 2014.

Un caso singolare è costituito dal Giappone, che nell'immaginario collettivo è considerato uno dei Paesi economicamente più forte a livello mondiale.

Non molti sanno invece che nonostante sia, con la Cina, il massimo creditore degli Stati Uniti esso ha un debito spaventoso, un'economia debole, una domanda privata ridotta e un debito pubblico vicino ai 15.000 miliardi di dollari, pari al 230% del PIL superiore dunque a quello dell'Italia, che è al 126 % e perfino a quello della Grecia, che è al 165% del PIL.

La situazione è, almeno per ora, sostenibile solo perché i risparmiatori interni stanno continuando a finanziare il debito pubblico; ma non è un caso che il Governo giapponese stia pensando a porre in essere una manovra fiscale e finanziaria durissima.

In conclusione, si può dire che la crescita economica globale è dunque più lenta rispetto a quanto era stato previsto e il FMI ritiene che ciò dipenda in buona parte dai contraccolpi connessi ad una manovra fiscale di breve termine eccessiva degli Stati Uniti, finalizzata al risanamento del Paese, ed a possibili nuove battute d'arresto nell'Area Euro.

### *Situazione economica europea*

Si tratta ovviamente della realtà più complessa, perché, come ben sappiamo, l'Unione Europea è una agglomerazione di stati che non si sono costituiti in una federazione, ma che, nonostante i progressi recenti verso una maggiore integrazione, in realtà stanno insieme per reciproco vantaggio, conservando tuttavia molte delle loro peculiarità e debolezze.

Proprio la diversità delle singole economie, per citare i due estremi, con Paesi membri forti, come la Germania, e deboli come la Grecia, rende difficile ogni analisi e previsione.

Non a caso, dopo le delusioni del passato, sono pochi a sbilanciarsi, soprattutto fra i capi di Governo.

L'unica che lo ha fatto di recente è stata la Cancelliera Merkel, che ha predetto un periodo di ben cinque anni prima che ci sia una vera ripresa.

Anche la già citata comunicazione del Presidente della BCE, contenente la previsione di una debole ripresa a fine 2013, è stata accompagnata da un invito ai Governi dei Paesi membri a completare le ristrutturazioni dei sistemi finanziari e a ridurre gli squilibri strutturali.

Nel 2013, nel prevedere che il tasso dell'inflazione si manterrà al di sotto del 2 %, il Presidente della BCE ha altresì sollecitato ad attuare le riforme che possano aumentare la competitività e la flessibilità dei Paesi, anche nel settore del lavoro e dei servizi, con l'auspicio che vengano riattivati i canali di finanziamento a privati ed a imprese, fino ad oggi insufficienti o addirittura insignificanti.

Proprio sugli investimenti per la crescita e per l'aumento della produttività deve evidentemente concentrarsi l'azione dei Governi, alcuni dei quali, in verità, si sono già attivati lo scorso anno per ridiscutere le decisioni adottate in sede europea con il Fiscal Compact, per liberare risorse finanziarie da destinare alla ripresa.

Come noto, il Fiscal Compact è un accordo approvato con un trattato il 2 marzo 2012 da 25 dei 27 stati membri dell'Unione Europea ed è entrato in vigore il 1° gennaio 2013.

Non l'hanno sottoscritto solo Regno Unito e Repubblica Ceca.

Il patto contiene una serie di regole vincolanti nell'UE in base al principio dell'equilibrio di bilancio.

L'accordo prevede altresì, per i paesi contraenti, l'inserimento in Costituzione dell'obbligo di perseguire il pareggio di bilancio.

Gli stati sottoscrittori si sono altresì impegnati a coordinare i piani di emissione del debito con il Consiglio e la Commissione dell'UE.

Il suddetto accordo, che è stato recepito da specifiche leggi nazionali, prevede oltretutto sanzioni economiche molto pesanti per quei Paesi che non rispettano gli impegni di pareggio di bilancio assunti.

L'anno scorso avevamo segnalato la convergenza di diversi Paesi sulla necessità di privilegiare incentivi alla crescita rispetto al pareggio di bilancio; in particolare Italia, Gran Bretagna, Olanda, Estonia, Finlandia, Irlanda, Lettonia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Spagna e Svezia.

Fra gli strumenti condivisi presi in esame c'erano alcune sostanziali misure, quali l'alleggerimento delle regole per piccole e medie imprese, l'apertura di mercati del lavoro a donne e giovani, la riduzione delle professioni regolamentate, la costruzione di un supporto finanziario adeguato alle imprese, l'apertura del mercato interno dei servizi, la creazione di un mercato unico dell'energia e il potenziamento di ricerca ed innovazione.

Ai suddetti Paesi si è aggiunta poi, in modo pesante, anche la Francia; la quale ha formalmente chiesto, in dissenso con la Germania, di rivedere le condizioni di contenimento della spesa pubblica degli Stati membri.

## **Eurozona**

L'attività economica nell'Area Euro nel 2012 è stata più ridotta rispetto alle previsioni a causa degli effetti del consolidamento dei bilanci pubblici di alcuni Paesi fra i quali ci sono anche Nazioni fino ad oggi considerate decisamente solide.

Anche la Germania, riconosciuta leader europea, ha avuto un rallentamento e oltre all'Italia, anche la Spagna ha avuto una significativa riduzione del PIL e fra le Nazioni in difficoltà c'è anche la Francia, di cui diremo più avanti.

Oltre ai Paesi Scandinavi e ai Paesi Bassi, la sola Inghilterra ha avuto una situazione meno difficoltosa, con l'uscita dalla recessione nel corso del 2012, ma va anche detto che essa ha beneficiato degli effetti della realizzazione delle Olimpiadi.

Al contrario le condizioni dei mercati finanziari sono migliorate, con la conseguenza che i rendimenti dei titoli di Stato sono calati anche nei Paesi in maggiore difficoltà.

Sono altresì parzialmente ritornati gli afflussi di capitale che erano stati trasferiti in economie meno a rischio.

Ciò è stato ottenuto anche grazie alla decisione dell'UE di sostenere la Grecia ed all'accordo sull'istituzione di un unico meccanismo di vigilanza bancaria nell'Area.

Tutto ciò non fa tuttavia venir meno l'incertezza sulla situazione dei mercati finanziari.

Nell'Area resta infatti il rischio di una recessione o di una lunga stagnazione anche perché le sole politiche di rigore, peraltro necessarie, non aiutano la ripresa.

Così è stato nel 2012 e, in tale contesto, le previsioni della complessiva Area restano quelle di una lenta ripresa nella seconda parte del 2013, e con migliori ma non soddisfacenti prospettive per gli anni successivi.

Il Fondo Monetario Internazionale stima infatti che nell'area euro, dopo la contrazione del PIL del -0.4 % del 2012, c'è ne sarà un'altra del -0.2% nel 2013.

Una maggiore crescita è invece attesa nel 2014, quando il PIL si espanderà dell'1%.

In particolare, per quanto riguarda i Paesi più importanti, per la Germania è prevista una crescita più lenta rispetto alle stime di ottobre, con un PIL che sale dello 0,6% nel 2013 e dell'1,4% nel 2014, per la Francia è prevista una crescita dello 0,3% quest'anno e un'accelerazione allo 0,9% nel 2014.

L'FMI prevede invece un altro anno di recessione per la Spagna con un PIL negativo dell'1,5% nel 2013 e una crescita dello 0,8% nel 2014.

In conclusione, in Europa si registrano progressi su vari fronti, ma la ripresa è ancora ostacolata proprio dalla necessità del risanamento dei conti, oltre che dalle criticità del settore finanziario.

## **Disoccupazione**

Un capitolo a parte merita la disoccupazione che è cresciuta in tutti i Paesi del mondo Occidentale, in alcuni dei quali ha raggiunto livelli record, a tal punto da suscitare preoccupazioni per possibili pericoli di ordine sociale, di cui ci sono già stati alcuni esempi, con le manifestazioni violente di Londra e Atene.

In Europa il livello di disoccupazione ha raggiunto l'11,7%, mettendo in difficoltà milioni di famiglie, con un numero crescente di persone al di sotto della soglia di povertà.

La situazione più difficile si riscontra in Grecia con la disoccupazione al 25,4% e in Spagna dove è al 26,2%.

In Italia, essa è arrivata all'11,6% con una disoccupazione giovanile di addirittura il 37%.

La situazione è talmente grave che la commissione europea conscia della gravità del fenomeno e dei rischi ad esso connessi ha stanziato un fondo di 18,6 miliardi di euro destinato ai poveri di Europa.

## **Francia**

Come si è detto in precedenza, anche la situazione dell'economia francese è tutt'altro che brillante, al punto che la finanziaria 2014 del nuovo governo avrebbe fra gli obiettivi primari un taglio della spesa di ben 60 miliardi nei prossimi 5 anni.

Secondo uno studio del Fondo Monetario Internazionale, la Francia gode invece di buona solidità finanziaria, che consentirebbe alle banche francesi di mettere a disposizione adeguate risorse per sostenere la crescita, e di una sufficiente credibilità che le consente di collocare i propri titoli di finanziamento del debito pubblico a un tasso medio compreso tra lo 0 e lo 0,2 %.

Tuttavia la Francia è soggetta, per un verso, a subire un incremento dei prezzi del mercato interno e, per altro verso, è soggetta agli effetti negativi provenienti dalle difficoltà dei Paesi dell'area Euro a lei vicini, come l'Italia e la Spagna; come peraltro avviene in tutta l'Europa, come è il caso del Belgio e dei Paesi Bassi, i quali subiscono, a loro volta, gli sbalzi congiunturali della Francia.

Ritornando alla Francia, va detto che la debolezza della sua economia è costituita dal fatto che essa è sostenuta essenzialmente dalla spesa dello Stato, che è oggi pari al 57% del PIL del Paese e questo le ha fatto perdere molta della sua competitività.

Si tratta evidentemente di una situazione di difficile sostenibilità.

Con questi dati è auspicabile che effettivamente la Francia abbia una crescita, sia pure limitata, nel 2013 e negli anni successivi e che non entri invece in una recessione tecnica, con un deficit superiore al 3% del PIL.

Altri elementi di preoccupazione sono costituiti dalla produzione industriale, che nel 2012 è stata del -1,8% e dalla disoccupazione, che nello stesso periodo è aumentata del 7,8% ed è ormai vicina all'11%.

Solo negli ultimi mesi alcuni grandi gruppi come Peugeot, Renault, Petroplus e Goodyear hanno annunciato migliaia di soppressioni di posti di lavoro.

La Francia deve gestire una situazione con oltre 3 milioni di disoccupati, circa 3,6 milioni di persone che non hanno un'abitazione e altri 5 milioni che vivono in situazioni di fragilità economica.

La tensione sociale ha raggiunto livelli talmente elevati, che le Autorità francesi hanno predisposto un vero e proprio piano straordinario d' intervento per evitare il ripetersi di episodi di collera sociale, come quelli avvenuti in tempi recenti nei sobborghi parigini.

Se dunque i recenti dati previsionali fanno sperare che ci possa essere un miglioramento della situazione, è difficile ipotizzare che possa esserci una controtendenza significativa nel breve periodo.

In conclusione si può affermare che, se l'Italia è in crisi, non si può dire che la Francia stia molto meglio.

E' evidentemente una magra consolazione per il Paese e per noi.

Nel nostro piccolo, tutti sanno infatti che SITAF subisce, soprattutto per quanto riguarda il traffico commerciale, gli sbalzi congiunturali dei Paesi dell'ovest europeo in generale e quelli di Italia e Francia in particolare.

E' altresì evidente che le difficoltà economiche, l'impoverimento progressivo dei cittadini e la contestuale riduzione dei posti di lavoro in entrambi i Paesi hanno penalizzato e penalizzano sia il traffico merci che quello di persone attraverso il traforo del Frejus.

## **Grecia**

Come per gli anni passati, diamo ora uno sguardo fugace anche alla Grecia, sia per il residuo interesse che la nostra società ha nutrito per il flusso del traffico merci originato da tale Paese, sia e ancor di più per la rilevanza che, in base al citato principio dell'influenza reciproca fra i Paesi membri, esso ha per l'economia europea.

Proprio in questo periodo la Grecia si trova ad affrontare un passaggio decisivo, che le può permettere di agganciarsi alla crescita o di affondare in un altro anno di recessione.

E' questa un'ipotesi da scongiurare a tutti i costi non solo per la Grecia ma per tutti i membri dell'UE.

Come noto la Grecia ha effettuato una serie di manovre pesantissime, con nuove tasse, tagli alla spesa pubblica e abbattimento del costo del lavoro.

Tutto ciò sotto il controllo di una task-force inviata ad Atene dalla Commissione Europea, in pratica un commissariamento neanche troppo mascherato.

Aiutata anche dalla Comunità Internazionale con 150 miliardi di euro di finanziamento, un primo risultato positivo dovrebbe essere ottenuto nel 2013 con il raggiungimento del pareggio di bilancio.

Questo risultato sarà stato però sostanzialmente pagato dai cittadini, con un enorme abbattimento dei consumi e con uno sforzo che non potrà certo essere proseguito a lungo, senza rischiare di ingenerare ulteriori pericoli di ordine pubblico oltre quelli di cui si è già fatto cenno.

Per quanto riguarda SITAF, è difficile pensare che il traffico proveniente da quel paese, oggetto in passato della nostra attenzione e promozione, possa minimamente incidere sulle tendenze in atto sull'asse autostradale.

## *Situazione economica italiana*

Il Fondo Monetario Internazionale ritiene che l'Italia non sia ancora in vista della fine della recessione ed ha quindi tagliato le stime di crescita del nostro Paese, prevedendo che il Prodotto Interno Lordo (PIL) calerà dell'1% nel 2013, in ribasso di 0,3 punti rispetto a quanto stimato in ottobre, e crescerà dello 0,5% nel 2014 .

Secondo la Banca d'Italia, sono comunque emersi alcuni segnali di stabilizzazione, anche se ancora di modesta entità.

Fra questi il positivo andamento della domanda estera, con un deciso incremento delle esportazioni verso i Paesi non appartenenti all'UE.

La Banca d'Italia segnala inoltre che si cominciano ad intravedere delle maggiori possibilità d'accesso al credito bancario, dovuto al fatto che le politiche attuate dalla Comunità Europea hanno fornito maggiori liquidità alle banche.

In verità non tutti condividono tale affermazione, convinti invece che queste ultime non abbiano fino ad oggi sostenuto in misura adeguata la crescita economica del Paese, ma abbiano preferito soddisfare bisogni propri e dello Stato, piuttosto che assumere il rischio comunque connesso alle concessioni di credito.

A questo punto possiamo esprimere alcune riflessioni sulle cause della crisi e su quali possano essere i rimedi.

C'è sicuramente una significativa convergenza di opinioni sul fatto che tre siano le principali cause della crisi:

- a) l'enorme indebitamento dello Stato, che oltretutto sta continuando a crescere;
- b) un'economia logora e poco produttiva, che non investe e che non cresce;
- c) la mancanza di efficaci decisioni governative tese ad affrontare la crisi tempestivamente e nel modo più adeguato.

Il primo punto è noto a tutti ed è quantitativamente rappresentato dal fatto che il debito dello Stato italiano ha raggiunto la cifra di ben 1.900 miliardi di euro, con un rapporto rispetto al PIL del 120%.

Per quanto riguarda il secondo, la scarsa crescita è evidentemente legata alla produzione, che ha anch'essa raggiunto un record negativo nel 2012, con il 6,7% in meno rispetto al 2011.

Peraltra anche gli ordinativi sono ai livelli minimi.

La Confindustria ha comunque recentemente comunicato che la situazione è migliorata, ma è chiaro che, se i tassi di crescita previsti resteranno quelli indicati dal FMI, ci vorrà un tempo lunghissimo per raggiungere anche solo i livelli di produzione ante crisi.

Basti pensare che la produzione del 2012 è stata del 24,9 % inferiore a quella corrispondente del 2008.

Per quanto riguarda il terzo punto, c'è da dire che i governi che si sono avvicinati ormai da molti anni a questa parte non hanno assunto decisioni atte a ridare competitività al nostro Paese, a incoraggiare ed incentivare formazione, ricerca ed investimenti produttivi, aumentando nel contempo il debito dello Stato.

Se quelle elencate sono le cause principali della crisi, è evidente che per uscirne il nuovo governo che verrà e del quale, al momento in cui viene redatta la presente relazione, non è dato conoscere né la composizione, né il presidente incaricato, dovrà trovare soluzioni adeguate al complesso di problemi che il nostro paese manifesta.



Il primo è individuare le soluzioni per ridurre il debito pubblico.

Secondo gli esperti i tagli della spesa pubblica sono più efficaci delle tasse, che peraltro hanno già raggiunto un livello così insopportabile da soffocare sul nascere anche i tentativi di riavviare gli investimenti produttivi e l'economia.

Sempre secondo i citati esperti, un aumento delle tasse potrebbe addirittura deprimere l'economia ancora di più di quanto non sia oggi, fino al punto di far diminuire le entrate, perché la gente guadagna meno e quindi spende meno, a scapito degli introiti derivanti dall' IVA e dall'IRPEF.

Al contrario, essi consigliano di diminuire le tasse sul lavoro.

E' un dato di fatto che, sia pure per fatti di oggettiva necessità, con le manovre effettuate dal Governo nel 2012 le tasse sono invece aumentate, raggiungendo il tetto record del 44,5% dei redditi degli italiani e gli esperti non escludono che nel 2014 si possa arrivare fino al 48%.

Non molte sono poi le informazioni sugli effetti dell'applicazione, anche in Italia, della Tobin Tax, entrata in vigore il 1 marzo 2013.

Come noto, si tratta della tassa applicata sulle operazioni di compravendita di titoli azionari.

Essa oggi è applicata, con aliquote diverse, sia ai mercati regolamentati che non regolamentati e dal 1 luglio 2013 anche agli scambi di strumenti derivati.

Fatte tutte queste premesse, resta l'interrogativo su cosa fare.

Un recente studio del Credit Agricole, dopo aver segnalato che in Italia si sta diffondendo un clima di sfiducia di imprese e famiglie, con la sensazione diffusa che la propria condizione economica sia peggiorata, anche a fronte della difficile situazione del mercato del lavoro che influenza negativamente la capacità di spesa e di conseguenza la situazione delle imprese, evidenzia che:

“anche il notevole avanzo primario (2,7%) non è bastato a compensare i 3,6 punti di PIL di ulteriore passivo”. Nel 2013” un effetto valanga ancora notevole (4,7 punti del PIL), dovuto all'uscita tardiva dalla recessione, provocherà un nuovo aumento del rapporto debito/PIL (pari al 128% dopo il 126,4% del 2012)”

“All'Italia resta quindi un impegno oneroso di riduzione dello stock di debito, che al meglio nel 2020 le permetterà di tornare ai livelli pre-crisi”

E conclude con un suggerimento, peraltro non nuovo.

Partendo dal dato che l'Italia possiede un patrimonio pubblico di 1.789 miliardi di euro, che è prossimo al valore del debito dello Stato, sottolinea “l'interesse di soluzioni che consentano di valorizzare o vendere tale patrimonio liberando risorse per le politiche sociali e per gli investimenti pubblici”.

Sarebbe evidentemente solo una delle soluzioni possibili, alla quale andrebbero realmente aggiunte quelle relative alle liberalizzazioni, alla lotta all'evasione fiscale, alla corruzione, alle mafie ed ai cartelli, delle quali tanto si è sentito parlare durante la recente campagna elettorale.

A tutto questo bisognerebbe poi aggiungere le incentivazioni alla formazione ed alla ricerca, all'innovazione ed agli investimenti produttivi; perché si tratta di interventi davvero in grado di produrre, in modo significativo e duraturo, ricchezza e sviluppo economico.

Il problema è che tutto questo dovrebbe farlo un nuovo governo originato dagli esiti di elezioni che hanno premiato sostanzialmente tre schieramenti, i quali, sino ad oggi, non hanno fatto che ripetere le ragioni di dissenso che li dividevano piuttosto che individuare gli obiettivi da

condividere, pochi o tanti che siano, per tirare fuori il Paese dalla delicatissima situazione nella quale oggi si trova.

## **Conclusioni**

Anche in Italia, che si è obbligata a pervenire al pareggio di bilancio entro il 2013, si è reso evidente che la sola politica di austerità e di pressione fiscale, pure indispensabile, non è stata e non è sufficiente.

E' quindi evidente che dopo le pesantissime misure adottate e i sacrifici richiesti agli italiani dal Governo Monti, al quale va comunque riconosciuto il merito di aver recuperato credibilità e di aver evitato, sia pure a caro prezzo, il rischio di default del Paese, ora occorre invece adottare tutti gli strumenti possibili per sostenere la ripresa economica.

Di ciò si sono resi conto tutti gli schieramenti politici che hanno partecipato alle recentissime elezioni e, pur con tutti i dubbi innanzi espressi, c'è la speranza che il nuovo governo riesca ad individuare soluzioni utili alla fuoriuscita dal tunnel di crisi in cui il nostro Paese si trova.

Ammesso che, dopo le recenti elezioni politiche, che hanno avuto un esito epocale, con una situazione di sostanziale stallo, ci sia effettivamente un nuovo governo e che quest'ultimo abbia la forza per governare.

In caso contrario, con il ritorno a nuove elezioni o con un Governo debole, si entrerebbe in una fase di grande delicatezza ed instabilità, vale a dire la peggiore situazione possibile per un serio programma di sviluppo e di ripresa economica.

Ci sono infatti, problemi sociali ed economici che non possono attendere.

C'è quindi da augurarsi che prevalga il senso di responsabilità di cui il Paese ha bisogno.

Nel momento in cui la presente relazione viene redatta molto forti sono infatti i dubbi e timori dei cittadini, delle imprese e dei mercati finanziari.

## **SITAF**

Nel nostro contesto, anche noi nutriamo dei timori; in particolare temiamo che si creino vuoti di potere decisionale, proprio nel momento in cui avremmo bisogno di dialogare con soggetti istituzionali in carica e muniti di pieni poteri, essendo la Società chiamata a dare soluzione ad alcuni problemi, dei quali si dirà in seguito, che richiedono decisioni rapide nonché interlocutori adeguati.

Siamo così arrivati al momento di esporre le vicende e le problematiche che hanno maggiormente caratterizzato e influenzato le attività della nostra Società nel corso dell'esercizio 2012; alcune delle quali incideranno certamente anche sugli esercizi futuri, fra i quali la galleria di sicurezza del Traforo del Frejus ed i problemi finanziari ad essa connessi.

Una considerazione preliminare e a parte va però fatta sulla perdurante caduta del traffico complessivo e soprattutto di quello commerciale, che ha ormai raggiunto dimensioni oggettivamente preoccupanti ed inimmaginabili in queste dimensioni.

Di esso vengono fornite tutte le informazioni nella parte specifica della relazione.

Si tratta di un fenomeno finora inarrestabile, contro il quale poco possono anche le volenterose iniziative promozionali poste in essere dal Gruppo Sitaf, poiché esso è evidentemente

conseguenza delle crisi economiche innanzi descritte, in particolare di quelle sviluppatasi in Francia e Italia.

Ciò non significa rimanere inerti.

Al contrario, occorrerà predisporre le contromisure per ogni prevedibile evenienza, per intervenire con tempestività, anche con l'apporto, ove occorra, degli Azionisti.

Si tratta tuttavia di agire in un contesto nel quale la Società ed i suoi Azionisti non possono agire da soli, perché la situazione generale innanzi descritta è di tale rilevanza, gravità ed imprevedibilità da rendere necessarie approfondite riflessioni sulle modifiche da apportare alle previsioni finanziarie recentemente elaborate, anche in funzione di una opportuna revisione del Piano Finanziario da valutare congiuntamente con il Ministero concedente.

## **GALLERIA DI SICUREZZA**

Dopo anni di discussione, di polemiche, di riunioni, di dichiarazioni politiche e di verifiche della Commissione Intergovernativa del Traforo del Frejus e del Comitato di Sicurezza, finalmente, in data 3 dicembre 2012, i Ministri dei Trasporti di Italia e Francia hanno sottoscritto una dichiarazione congiunta con la quale, “preso atto del parere favorevole della Commissione Intergovernativa del Traforo del Frejus dell’11 ottobre 2012 circa il progetto di apertura al traffico della Galleria di Sicurezza presentato dalle società esercenti e approvato dal Comitato di Sicurezza del suddetto Traforo”, hanno deciso che, “in esito a termine dei lavori per dotare il Traforo del Frejus di una Galleria di Sicurezza, questa nuova opera, nel rispetto delle procedure Nazionali e Comunitarie e delle relative scadenze, sarà aperta al traffico con una sola corsia di marcia, nel senso Italia – Francia, e che contemporaneamente il Traforo attuale sarà ridotto ad una sola corsia di marcia nel senso Francia – Italia.

Si evidenzia che la suddetta decisione si pone come unico obiettivo di ottenere il maggior livello possibile di sicurezza dell’opera e dei suoi utenti; essa non si pone, in alcun caso, l’obiettivo di aumentare la capacità dell’opera la quale sarà sottoposta a limitazione”.

I due Ministri hanno altresì deciso di dare mandato alla Commissione Intergovernativa di esaminare e validare l’equilibrio finanziario dell’opera.

Alla luce di quanto esposto in precedenza e di quanto si dirà in seguito, quest’ultima decisione non è irrilevante e se non fosse per i tempi lunghi con i quali le delegazioni italiane e francesi solitamente si esprimono in Commissione Intergovernativa su temi così rilevanti, proprio quest’ultima potrebbe essere una sede dove trovare una parziale soluzione ai problemi che il finanziamento della galleria sta procurando alla Società.

Tornando comunque alla dichiarazione congiunta dei ministri, si tratta evidentemente di un evento che dà soddisfazione alla società ed alle tesi che la stessa ha sempre sostenuto sull’argomento del raggiungimento del massimo livello possibile di sicurezza del Tunnel del Frejus.

E’ questa infatti l’unica finalità, formalmente e definitivamente dichiarata, che l’apertura al transito della costruenda Galleria di Sicurezza si prefigge; come da sempre SITAF ha dichiarato; spiegando, ovunque le è stato dato modo di fare, le motivazioni che erano all’origine di tale convinzione.

Così è avvenuto anche in occasione di un pubblico incontro presso la Comunità Montana della Valle di Susa, durante la quale anche coloro che legittimamente avevano avanzato dei dubbi, alla luce delle impressionanti immagini dell’incendio del 29 novembre 2011, hanno onestamente ammesso che la proposta di SITAF era convincente.

L’ottenimento dell’approvazione di un’opera funzionalmente essenziale alla sicurezza è anche il motivo per il quale le due società concessionarie, SITAF e SFTRF, nonostante i possibili dubbi di legittimità, in rapporto al principio della libera circolazione di persone e merci all’interno della Unione Europea, hanno accettato l’apposizione di limiti di circolazione attraverso il Traforo del Frejus, nella speranza altresì che, con la citata decisione dei Ministri, si sopiscano finalmente anche tutte le discussioni e le polemiche che hanno accompagnato la vicenda.

Ci sia incidentalmente permesso di esprimere altresì la speranza che cessino anche tutte le iniziative, le proposte e gli studi dei quali abbiamo parlato nelle passate relazioni di bilancio, con riferimento al trasferimento modale, volti ad individuare forme di penalizzazione del traffico merci al Frejus.

Dopo l’apposizione di incrementi tariffari per complessivi 17,5% (la Direttiva Eurovignette ne prevede dal 15% al 25%) per finanziare la galleria di sicurezza, e la decisione adottata che

stabilisce il contingentamento e la valutazione dell'impatto ambientale dei transiti al Traforo del Frejus, davvero nessuno potrà più chiedere altro.

La citata decisione dei Ministri costituisce anche il presupposto per l'inizio delle procedure di approvazione del progetto esecutivo che recepisce le modificazioni occorrenti per la trasformazione della costruenda Galleria di Sicurezza in infrastruttura aperta al traffico.

Delle caratteristiche tecniche si parlerà diffusamente nella seconda parte della presente relazione.

In questa sede ci limitiamo soltanto a sottolineare il fatto che, grazie al mutamento funzionale approvato, si ottengono evidenti ed importantissimi miglioramenti per la sicurezza degli utenti; legati principalmente al fatto che la circolazione all'interno di ogni canna avverrebbe in modo unidirezionale, trasformando un sistema di sicurezza di tipo passivo (la galleria di sicurezza) in uno di tipo attivo (la galleria di transito).

Gli attuali standard di sicurezza vengono così notevolmente accresciuti, riducendo drasticamente la possibilità che si verifichi un incidente e, in particolare, che ci possa essere uno scontro frontale.

Quello che invece non muta è lo scavo, che non cambia rispetto a quello previsto per la Galleria attualmente in fase di costruzione e della quale la parte francese ha pressoché ultimato l'avanzamento di sua competenza.

Proprio tale circostanza ha recentemente spinto le società concessionarie a valutare la possibilità di anticipare fortemente, di circa diciotto mesi, l'esecuzione delle opere civili lato Italia mediante l'utilizzo della stessa fresa che ha perforato il tratto del lato francese.

Tale modifica è stata definita recentemente, grazie all'accordo con l'ATI che sta eseguendo le opere civili della Galleria di Sicurezza lato Italia.

I vantaggi di tale soluzione sono notevoli, anche e soprattutto in funzione della sicurezza, poiché, man mano che avanzano i lavori di scavo, vengono eseguiti i lavori dei rami di collegamento con il tunnel principale, che hanno anche il compito di fungere da luoghi sicuri ai sensi della Direttiva 2004/54 e che a tale scopo possono essere utilizzati, previa la verifica di buona esecuzione e funzionalità, prima del completamento della galleria.

A questo punto, però, ci sembra opportuno lasciare tutte le informazioni tecniche alla seconda parte della relazione e soffermarci invece sugli aspetti finanziari relativi alla realizzazione dell'opera, sulle relative implicazioni per la Società e, potenzialmente, per i suoi azionisti.

## **Finanziamento della galleria.**

Partiamo dai costi della galleria di transito.

Il costo complessivo dell'opera circolabile è di circa 494,8 milioni di euro, divisi equamente fra i due Paesi, per cui l'onere di SITAF è di circa 247,4 milioni di euro.

Tenuto conto che il quadro economico del progetto definitivo della Galleria di Sicurezza, approvato dal CIPE con Deliberazione n. 43/2009, prevedeva un importo pari a euro 204.704.315,50, l'incremento di costo per la trasformazione della galleria di sicurezza in galleria di transito è di circa 42,7 milioni di euro.

Come affrontare il relativo finanziamento?

Va premesso che il piano finanziario allegato alla vigente Convenzione regolante i rapporti tra SITAF e Ente concedente, prevede ovviamente la copertura economica della sola galleria di

sicurezza, per la quale a suo tempo venne predisposto uno specifico piano finanziario; a fronte del quale vennero approvati dalla Commissione Intergovernativa e dal CIPE gli aumenti tariffari pari al 3,5% annuo per 5 anni.

Tale piano dovrà essere aggiornato.

La Società si è ovviamente subito posta il problema del finanziamento della galleria prima che il mutamento di destinazione fosse approvato.

Si è rivolta alla BEI, che, dopo una lunga istruttoria, in data 1° luglio 2011 ha pubblicato un comunicato ufficiale con il quale ha annunciato la concessione di un finanziamento di 120 milioni di euro. Analoga cifra è stata deliberata in data 28 novembre 2012 da CDP.

Per la restante parte da finanziare la Società si è rivolta al mercato, ma lo ha dovuto fare proprio nella fase più critica della crisi della quale abbiamo in precedenza ricordato le caratteristiche, con particolare riferimento al settore delle banche.

La conseguenza è che, dopo aver esperito, senza successo, una procedura di gara informale che è poi risultata infruttuosa nonostante fossero stati invitati ben 16 istituti bancari, la Società ha dato inizio ad una negoziazione con BEI, Cassa Depositi e Prestiti e SACE; le quali dichiarato il loro interesse all'iniziativa.

Al momento in cui è redatta la presente relazione l'istruttoria è in itinere, contestualmente alla definizione delle condizioni di finanziamento, durissime, contenute in una bozza inviata dalle banche.

Si ha comunque motivo di ritenere che il finanziamento possa essere concesso entro il prossimo mese di luglio, che è il termine oltre il quale la Società potrebbe trovarsi in crisi di liquidità.

Da qui iniziano quelle che al momento sono le maggiori preoccupazioni del Consiglio Amministrazione della Società; la quale si trova in una situazione in cui per un verso ha necessità che il finanziamento integrativo venga concesso entro l'estate del corrente anno, per non trovarsi in condizione di crisi di liquidità nel secondo semestre, e per altro verso si rende conto che la sottoscrizione di tale finanziamento comporta l'accettazione di interessi, condizioni, garanzie e limiti decisionali estremamente pesanti.

E' evidente che l'eventuale mancata concessione del finanziamento, o la sua concessione fuori tempo utile, comporterebbe la necessità di un intervento degli azionisti, sotto forma di finanziamento soci o aumento di capitale.

Valuti l'Assemblea se non sia opportuno adottare uno di tali interventi anche in caso di esito favorevole dell'istruttoria bancaria, al solo fine di evitare un rischio di sostanziale ingessamento della Società conseguente alle pesanti condizioni imposte dalle banche, fra le quali il divieto di distribuzione di dividendi.

## **RAPPORTI CON LTF**

Della storia dei rapporti tra SITAF e LTF abbiamo ampiamente parlato nelle relazioni ai bilanci dei precedenti esercizi e ad essi rimandiamo per evitare inutili ripetizioni.

Qui ricordiamo soltanto che essi traggono tutti origine dalle opere per la realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Torino Lione (TAV), per la cui realizzazione è stato recentemente confermato l'impegno dei governi di Italia e Francia e il sostegno economico dell'UE e sono sostanzialmente divisi in due tipologie.

La prima è quella che riguarda le attività connesse alla realizzazione del cantiere LTF ubicato lungo l'A32 all'uscita della galleria Ramat, con varco di accesso alla stessa autostrada.

La seconda è invece quella che riguarda le future attività che la stessa LTF dovrà realizzare nelle aree della Piana di Susa.

Per quanto riguarda il cantiere, la sua realizzazione ha comportato, per un verso, l'esecuzione di alcuni lavori e di alcuni servizi realizzati, in tutto o in parte da SITAF e, per altro verso ha scatenato la reazione, spesso violenta, da parte degli oppositori dell'opera ( NO TAV ).

Ricordiamo altresì che per regolamentare le attività svolte da SITAF in favore di LTF e per definire le modalità di ristoro dei danni che la stessa SITAF avrebbe potuto subire a causa delle prevedibili manifestazioni dei NO TAV, vennero sottoscritti, in data 25 maggio 2011, un protocollo ed una convenzione fra SITAF e LTF .

Anche per definire i principi generali, le modalità operative, i corrispettivi e le indennità per la progettazione delle opere interferenti col tracciato autostradale e per la progettazione delle opere necessarie alla realizzazione di un nuovo sito da adibire ad area di sosta dei veicoli transitanti lungo la A32 è in corso di predisposizione un'apposita convenzione.

Al riguardo si ricorda infatti che il progetto della TAV prevede un vero e proprio sconvolgimento della Piana di Susa; dove verrà costruita una stazione ferroviaria internazionale, con la conseguente espropriazione delle aree oggi occupate dalla controllata Ok-Gol e dalla partecipata Consepi.

Essendo la suddetta convenzione in itinere, non ci sono al momento particolari problemi da segnalare.

C'è solo da osservare che le convenzioni sottoscritte vanno poi adempiute; c'è quindi da sperare che questa volta vada meglio di quanto è avvenuto per quella relativa al cantiere della Maddalena, che ha invece reso necessario il ricorso ad un arbitrato, di cui si danno maggiori informazioni nella seconda parte della relazione, e che è stato promosso per dirimere le controversie insorte tra SITAF e LTF, proprio in riferimento alle rendicontazioni effettuate da SITAF in esecuzione della suddetta convenzione, con particolare riferimento alle perdite di pedaggio.

In questo caso la situazione che si è venuta a creare è fortemente iniqua.

Molti sembrano aver dimenticato che la realizzazione del cantiere ha comportato un vero sconvolgimento rispetto alla situazione pregressa; con SITAF costretta a sopportare ingenti danni, passati, presenti e futuri; diretti, a causa dei danni materiali alle infrastrutture ed alle chiusure alla circolazione, provocati dalle manifestazioni NO TAV, e indiretti, a causa dello sviamento della clientela verso itinerari ritenuti più sicuri.

Senza contare i problemi di ordine pubblico e le preoccupazioni originate non solo dai disordini, ma anche dalle minacce conseguenti all'attribuzione a SITAF della qualifica di "fiancheggiatrice" della TAV.

Per quanto concerne i corrispettivi e gli indennizzi per le attività svolte da SITAF, la Società ha avanzato le sue richieste economiche sulla base dei criteri stabiliti in convenzione, ma non tutte sono state accolte.

In particolare non sono state accolte quelle relative a danni e mancati incassi di pedaggi che la società ha subito in conseguenza di turbative dell'ordine pubblico.

E questa è sicuramente la cosa più penalizzante, a fronte di un atteggiamento inappuntabile e collaborativo della Società, senza il quale non sarebbe stato possibile per LTF dare inizio

effettivo alle attività preliminari per la realizzazione della TAV; un'opera che gli ultimi governi hanno fortemente voluto.

SITAF ha collaborato lealmente pur sapendo di andare incontro a forti disagi anche per l'avvenire, ma ad oggi i danni subiti per lo sviamento del traffico non sono stati ristorati, mentre dovrebbero costituire parte integrante delle compensazioni a beneficio della Valle di Susa.

In Francia, ad esempio, hanno avuto ed hanno un comportamento molto diverso nei confronti di SFTRF, dirottando a beneficio della stessa una parte conseguente gli introiti incamerati dal Monte Bianco a fronte di un aumento tariffario.

Consapevole dell'ingiustizia di tale situazione, la Società ha allora sollecitato l'intervento della Presidenza del Consiglio e di tutte le Autorità in grado di intervenire, con due diverse lettere con le quali ha anche avanzato possibili soluzioni.

Una di queste potrebbe essere quella di utilizzare parte delle somme destinate alle compensazioni previste dal progetto TAV.

L'altra potrebbe invece essere quella di utilizzare parte delle somme dei proventi tariffari in eccesso incassati dal Monte Bianco, a fronte degli aumenti tariffari decisi dal CIPE per il finanziamento della galleria di sicurezza del Frejus.

Al riguardo si ricorda che ciò è avvenuto solo perché le tariffe applicate ai due tunnel di collegamento fra Italia e Francia non possono essere diverse.

Finora non c'è stata alcuna risposta positiva ed eventuali modifiche al Piano Finanziario vigente, che dovrà comunque essere rivisto, possono essere una soluzione dal punto di vista economico, ma non da quello finanziario, che, lo si ripete ancora una volta è il problema più immediato da risolvere.



## **CAVIDOTTO ITALIA-FRANCIA**

Nel solco degli argomenti che possono influenzare la situazione finanziaria della Società, riteniamo opportuno fornire un sintetico aggiornamento della relazione dello scorso anno, relativamente all'iniziativa della realizzazione dell'elettrodotto fra l'Italia e la Francia.

Come si ricorderà, nell'evidenziare l'importanza strategica ed economica del progetto, unico al mondo nella sua specificità, avevamo altresì rappresentato agli azionisti le difficoltà finanziarie nelle quali si trovava la società Transenergia S.r.l., che, come noto, è partecipata al 50% da SITAF.

La stessa Transenergia era infatti chiamata a far fronte alla copertura finanziaria di sua competenza; vale a dire quella relativa alla realizzazione della linea privata.

Non avendo adeguati mezzi finanziari propri, essa si era pertanto rivolta agli azionisti per la necessaria copertura finanziaria, in misura proporzionale alle quote dagli stessi possedute.

Tutto quanto sopra nel caso in cui la trattativa, già in corso, di cessione da Transenergia a Terna della linea privata con la relativa autorizzazione concessa dal MSE, non fosse andata a buon fine.

La suddetta trattativa aveva ad oggetto la redazione e la sottoscrizione di un accordo che prevedesse la realizzazione congiunta di una linea privata e di una linea pubblica, nonché le eventuali opzioni di PUT e CALL in favore, rispettivamente, di Transenergia e di Terna, per una sostanziale cessione della linea privata.

In quest'ultimo caso, la realizzazione e la proprietà del cavidotto, utilizzabile anche ad altri fini, sarebbero rimaste in capo a Transenergia, mentre le somme occorrenti al relativo investimento sarebbero state anticipate da Terna.

Il fatto nuovo, del quale diamo notizia, è che, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2012, Terna, Transenergia e SITAF hanno sostanzialmente raggiunto un accordo su un testo di MOU (memorandum of understanding), sulla base del quale, se l'MSE approverà il trasferimento dell'autorizzazione da esso concessa, da Transenergia a Terna e quindi del mutamento della linea privata in una seconda linea pubblica, Transenergia e Terna potranno esercitare le rispettive opzioni di PUT e CALL delle quali si è parlato.

Nel corso del corrente esercizio si procederà dunque alla negoziazione dell'accordo definitivo.

Se questo venisse effettivamente sottoscritto le conseguenze sostanziali sarebbero che Transenergia manterrebbe la proprietà del cavidotto, utilizzabile anche ad altri fini, concedendo a Terna una servitù di elettrodotto, a fronte della corresponsione di canoni di importo tale da consentire a Transenergia di coprire il costo totale dell'intervento e di realizzare un utile.

La condizione essenziale è che, sia il Ministero delle Infrastrutture che le strutture ex ANAS rilascino le autorizzazioni di loro rispettiva competenza.

Ci si augura ovviamente che questo avvenga in tempi ragionevoli e che quindi l'operazione prospettata vada a buon fine; con indubbi vantaggi, non soltanto economici, in capo alla partecipata Transenergia e, per quanto di sua competenza, anche a SITAF.

E' evidente che, nella malaugurata ipotesi che ciò non si realizzasse, si proporrebbe il problema del reperimento delle necessarie, ingenti, risorse finanziarie.

## **PREVISIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Pur con tutte le difficoltà innanzi esposte, la Società ha sempre dimostrato di saper affrontare e gestire qualsiasi problema operativo.

L'ultimo esempio in ordine di tempo è rappresentato dalla vicenda relativa alle gallerie, sulla quale abbiamo ampiamente riferito nella relazione dello scorso anno.

Iniziata e proseguita, con grande clamore di stampa, a seguito dell'intervento della Procura della Repubblica e dei VVFF di Torino, essa è stata gestita, sotto il controllo degli stessi soggetti e dei relativi consulenti, oltre che della specifica Commissione delle Gallerie del Ministero delle Infrastrutture, con una tempestività, una professionalità ed una capacità operativa tali da ricevere le attestazioni di stima ed i complimenti delle Autorità innanzi citate.

Lo stesso dicasi per l'azione incessante per il contenimento dei costi attraverso razionalizzazioni e riorganizzazioni di funzioni, come quella iniziata nello scorso esercizio.

I risultati della gestione sono dunque positivi e la serie di utili dei passati esercizi lo sta a dimostrare.

Anche l'attuale esercizio, pur nel contesto delle perduranti, gravi, problematiche conseguenti la contrazione dei ricavi, non dovrebbe discostarsi da tale tendenza; ma ci sono problemi e rischi che non dipendono dalla gestione della Società e che la stessa non è al momento in grado di governare.

A parte i rischi economici connessi alla crisi, alludiamo evidentemente a quelli di ordine finanziario.

I primi sono essenzialmente collegati all'evoluzione del traffico ed alla definizione dei danni conseguenti alle attività di LTF, mentre i secondi sono di varia natura.

Nel dicembre del 2012 la Società ha predisposto un documento di previsione del quadro economico – finanziario 2013-2017, basandosi su alcune ipotesi, quali:

- a) contenimento del fabbisogno finanziario addizionale, con la rimodulazione delle quote di restituzione del debito verso ANAS, unitamente all'azzeramento dei dividendi;
- b) ottenimento dei finanziamenti in corso di negoziazione per la copertura del fabbisogno correlato alla realizzazione della seconda canna del T4;
- c) variazioni tariffarie aggiornate sulla base delle richieste inoltrate all'ANAS;
- d) incasso dei contributi relativi alle opere olimpiche ed alla realizzazione della galleria di sicurezza e del credito verso ANAS a determinate scadenze;
- e) corrispondenza dei dati effettivi a quelli dell'aggiornamento delle previsioni sui futuri volumi di traffico, elaborato con il supporto di due studi specializzati nel settore.

Come si vede si tratta di ipotesi da verificare, in quanto alcune dipendono dalla volontà, o quanto meno dal concorso di volontà di terzi, ed altre da fattori legati alla situazione congiunturale ed in particolare alla durata ed agli effetti della gravissima crisi economica della quale si è in precedenza parlato.

Basti pensare che i volumi di traffico del primo periodo del 2013 sul corridoio del Frejus già smentiscono, in negativo, le pur prudenziali stime di dicembre .

Il citato documento paventava anche la possibilità che, nel periodo 2013-2017, il fabbisogno finanziario della Società, correlato all'attività di investimento, al rimborso dei finanziamenti attualmente in essere e al rimborso del debito verso ANAS, potesse essere solo parzialmente

coperto dalla liquidità generata dalla gestione operativa, dalle linee di credito a breve termine e dai finanziamenti a medio-lungo termine, tutt'ora in corso di negoziazione, di cui si è innanzi parlato.

Nel frattempo sono stati elaborati ulteriori correttivi. Per far fronte alla situazione tutt'ora in via di peggioramento, ma il quadro economico prospettico troverà un'aggiornata raffigurazione nell'aggiornamento del Piano quinquennale 2014 – 2018, che entro l'estate dovrà essere elaborato e discusso con la Concedente.

In quel contesto verranno individuate tutte le iniziative necessarie da proporre al confronto con gli interlocutori tutti (Concedente, Azionisti, dipendenti) tali da permettere alla Società di superare una crisi mai manifestatasi nelle attuali dimensioni ed intensità.

## **PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI**

Nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni.

## **ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELLE SOCIETA' CONTROLLATE**

### **MUSINET ENGINEERING S.p.A.**

L'esercizio 2012 si è chiuso con un utile netto pari a 1.320 migliaia di euro (utile netto pari a 791 migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 8,4 milioni di euro (10,1 milioni di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta nella citata società è pari – al 31 dicembre 2012 – al 51% del capitale sociale.

La Musinet Engineering S.p.A. venne costituita da Sitaf S.p.A. e da Fata S.p.A. (gruppo Finmeccanica) nel luglio dell'anno 2000, per occuparsi di tecnologia legata al mondo dell'informatica. Nel tempo si è dedicata alla Progettazione e alla Direzione Lavori di strade, autostrade, tunnels, gallerie ed in generale a tutto quanto è legato al mondo del trasporto di persone, merci o dati; compresa la relativa impiantistica.

La Musinet Engineering S.p.A. da subito si è preoccupata di proporre un servizio specializzato e qualificato dotando la Società di figure professionali in grado di sviluppare internamente le attività di coordinamento, studio, calcolo e progettazione.

Al 31 dicembre 2012 la Società è costituita da 35 dipendenti suddivisi tra Direzione Generale (9 addetti) e Direzione Tecnica (26 addetti). Ad essi è corretto sommare i distaccati dalla Controllante SITAF S.p.A. che sono n° 8.

Nel corso dell'esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2012 si è raggiunta una produzione tecnica pari ad euro 8.158.179, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 1.763.829.

Il risultato prima delle imposte è pari ad euro 1.994.837 con un saldo positivo rispetto al precedente anno di euro 706.186, per un utile netto, dedotte le imposte sul reddito pari a euro 674.614, di euro 1.320.223, il quale registra un incremento di euro 528.839 rispetto al 31 dicembre 2011.

### **SITALFA S.p.A.**

L'esercizio 2012 si è chiuso con un utile netto pari a 1.246 migliaia di euro (rispetto a 507 migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 44,4 milioni di euro (39,8 milioni di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta al 31 dicembre 2012 era pari al 100% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio 2012 la Sitalfa Spa ha eseguito lavori per conto della Società per oltre 43,5 milioni di euro, ottenendo un risultato prima delle imposte di circa 1.976.000 Euro.

Come negli esercizi passati, anche nell'esercizio 2012 è proseguita l'attività per l'esecuzione di opere manutentorie e d'investimento, relativamente alle infrastrutture autostradali assentite in concessione alla nostra società.

Oltre agli interventi di Ordinaria Manutenzione (suddivise tra Opere civili, Pavimentazioni, Impianti, Verde e Fabbricati) le più rilevanti commesse di lavori eseguite sotto il profilo tecnico ed economico, sono risultate le seguenti:

- Nuovo impianto di illuminazione della galleria Cels.
- Sgombero neve e trattamenti antigelivi.
- Rinnovo del sistema di pedaggio delle barriere autostradali di Avigliana e Salbertrand.
- Lavori di riqualificazione della sovrastruttura tratte in rilevato e imbocchi gallerie – III stralcio.
- Realizzazione del nuovo impianto antincendio e drenaggio liquidi pericolosi all'interno della galleria Giaglione.
- Viadotto Clarea – Realizzazione varco provvisorio e interventi resisi necessari per la funzionalità dell'A32 in riferimento al protocollo d'intesa stipulato tra SITAF ed LTF.
- Riqualificazione pavimentazione macrorugosa.
- Interventi volti all'innalzamento delle condizioni di sicurezza lungo le gallerie autostradali – Galleria Giaglione.
- Interventi volti all'innalzamento delle condizioni di sicurezza lungo le gallerie autostradali – Gallerie La Perosa, Mompantero, Serre La Voute.
- Interventi volti all'innalzamento delle condizioni di sicurezza lungo le gallerie autostradali – Galleria Prapontin.
- Nuovo impianto di illuminazione della galleria Cels – Interferenze.
- Assistenza e ripristino ammaloramenti a seguito di interruzione del servizio autostradale determinata da manifestazioni di protesta contro le opere per la realizzazione del Treno ad Alta Velocità nella Valle di Susa.

Detta attività ha riguardato i settori delle opere civili e delle opere impiantistiche, nonché l'espletamento dei servizi di sgombero neve e trattamenti antigelivi.

Attualmente la società dispone di un organico medio di circa 92,5 unità e di una considerevole ed articolata dotazione di mezzi d'opera e di attrezzature.

Nell'anno 2012 l'impresa, nell'intento di corrispondere alle attese della sua Committenza, ha proseguito l'attuazione del piano di rinnovamento e potenziamento dei propri mezzi d'opera e delle attrezzature.

### **TECNOSITAF S.p.A.**

L'esercizio 2012 si è chiuso con un utile netto pari a 831 migliaia di euro (utile netto pari a 156 migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 12,6 milioni di euro (8,4 milioni di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta nella citata società era pari – al 31 dicembre 2012 – al 100% del capitale sociale.

Tecnositaf è una società di ingegneria integrata che opera principalmente sul mercato della mobilità stradale, con particolare riferimento alla sicurezza ed alle reti extraurbane.

L'attività di Tecnositaf è caratterizzata da un elevato tasso di innovazione ottenuto principalmente attraverso l'uso accorto delle tecnologie di mercato ed emergenti e la profonda attenzione alle esigenze, sia espresse che implicite, degli utenti.

Tecnositaf è in grado di offrire servizi e soluzioni per l'intero ciclo di vita dei progetti: identificazione e definizione dei requisiti, disegno delle architetture, specificazione funzionale e di dettaglio, realizzazione, installazione, messa in servizio, manutenzione, gestione e conduzione.

Tecnositaf è strutturata con personale ad elevata scolarità e specializzazione, capace di operare su una vastissima gamma di tecnologie: dalle fibre ottiche alle reti di comunicazione, dai collegamenti in radiofrequenza alla telefonia, dalla videosorveglianza al trattamento automatico delle immagini, dai sistemi gestionali al controllo di processo in tempo reale, dai PLC ai cluster di server virtuali.

Naturalmente affiancando a tutto questo la capacità di operare in campo ed in cantiere, anche in condizioni difficili, e di offrire servizi di reperibilità h24 con tempi di intervento estremamente ridotti.

I Clienti di Tecnositaf, oltre a SITAF, sono stati ANAS, i gestori delle reti stradali extraurbane (regioni e province) ed i main contractors (civili e impiantistici) che operano su tali mercati.

Fra le attività di rilievo svolte nel 2012 vale la pena di segnalare la prosecuzione delle attività di sviluppo nei confronti di ANAS che, nonostante numerosi ritardi nella formalizzazione dei contratti, comporteranno un rilevante volume di attività nei prossimi anni.

Nel 2012 Tecnositaf ha anche avviato una forte attività commerciale in ambito internazionale il cui primo frutto è l'aggiudicazione di un appalto in Algeria, in associazione con altre imprese italiane, per un valore complessivo di circa 400 M€ di cui la quota Tecnositaf è pari a circa 12,5 M€

Il portafoglio di attività di Tecnositaf al 1/1/2013 è superiore a 30 M€

Ne consegue che Tecnositaf dovrà nel prossimo esercizio riprendere un significativo processo di accrescimento degli organici rivolgendosi soprattutto a personale di elevata scolarità nell'area della progettazione, conduzione di progetti complessi ed in quella della progettazione e sviluppo di soluzioni informatiche.

## **OK-GOL S.r.l.**

L'esercizio 2012 si è chiuso con un utile netto pari a 704 migliaia di euro (utile netto pari a 137 migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 7,1 milioni di euro (5,9 milioni di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta nella citata società era pari – al 31 dicembre 2012 – al 100% del capitale sociale.

Ok-Gol SRL nasce nel 2006 e comincia la propria attività nel 2007 come società di servizi rivolti agli utenti dell'A32 e alle altre società concessionarie. Di seguito vengono presentati i principali risultati degli ultimi 5 anni sia sotto il profilo economico che quello delle attività.

I dati sono forniti sulla base di indicatori di performance che vengono continuamente aggiornati.

## **Risultati per principali attività**

Per meglio raccontare l'evoluzione della società vengono riassunti i dati del quinquennio riferiti alle principali linee di servizio.

### **1 attività di Call center “ Via Nord-ovest” :**

Via Nordovest da tempo fornisce informazioni agli utenti sulle condizioni di traffico e viabilità delle tratte gestite da diverse società concessionarie autostradali, quali Sitaf, Satap, Sav, Ativa, Asti-Cuneo.

Tale attività che vede impegnate le risorse di Ok-Gol ad erogare un servizio all'utenza con un livello di servizio di 7 giorni su 7 / h24 che ha permesso di gestire circa 25.000 chiamate.

### **2 attività a supporto dello sviluppo del TIS PL**

Nata nel 2007, con la sottoscrizione di un contratto come partner Axxes, l'attività di gestione del Tis PL ( protocollo previsto nella Direttiva Eurovignette in materia di sistemi di telepedaggio che richiede a tutti gli operatori autostradali di garantire sistemi interoperabili di pagamento delle autostrade ) si è progressivamente consolidata negli anni.

Attualmente vengono servite circa 1.200 aziende di trasporto con all'incirca 15.000 badge circolanti.

### **3 Attività di servizi agli utenti del corridoio 5**

Da sempre la sicurezza degli utenti del Tunnel del Fréjus ha costituito oggetto di attenzione e investimento da parte di SITAF. La prevenzione attiva e passiva degli incidenti e delle loro conseguenze è costante. Il “Club dei professionisti del Frejus” è diventato un canale diretto con gli autisti dei mezzi pesanti per poter trasferire a loro le informazioni necessarie alla sicurezza nella percorrenza del traforo, verificare la loro conoscenza delle procedure in caso di incidente, ecc.

Dall'inizio della sua attività ad esso hanno aderito oltre 700 aziende di trasporto, più di 3.000 autisti appartenenti a 32 nazionalità diverse. E' stato attivato a tal fine un portale web multilingua sui temi della sicurezza nei Trafori denominato [www.frejusupertruckers.com](http://www.frejusupertruckers.com).

### **4 Attività di gestione del Centro servizi abbonati e del Punto Blu**

Dal 1° gennaio 2008, Ok-Gol ha preso in gestione da Sitaf Spa l'attività di Punto Blu ( emissione e gestione telepass/viacard ) e degli abbonati alta e bassa valle di A32. Alla fine del 2011 la Sitaf ha migrato su Telepass il sistema di pagamento riservato agli abbonati pendolari. Altrettanto importante anche l'attività legata alla gestione del Punto Blu – Autostrade per l'Italia con più di 1.000 nuovi telepass consegnati e oltre 5.000 variazioni di contratto gestite.

Significativa è anche stata l'attività, che si è concentrata nel mese di dicembre, legata alla promozione frutto della collaborazione tra Sitaf e le società di gestione degli impianti di risalita, denominata “ stagionale + Telepass” alla quale hanno aderito 688 clienti.

### **5 Attività di posa segnaletica, guardiania cantieri e antincendio**

Dagli inizi del 2012 Ok-Gol ha intensificato (così come era già avvenuto nel 2011) rispetto al precedente anno l'attività di posa segnaletica e guardiania cantieri stradali con l'obiettivo di qualificare l'attività migliorando la sicurezza degli utenti dell'autostrada e dei lavoratori impegnati nelle attività di cantiere.

Complessivamente sono state gestite circa 60.000 ore di guardiania.

## **RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETA'**

Per quanto attiene la responsabilità amministrativa della Società, nel corso dell'esercizio si è provveduto - tenuto anche conto della struttura organizzativa - al costante aggiornamento degli strumenti organizzativi, di gestione e di controllo della Società alle esigenze espresse dal D.Lgs. 231/01.

Come di consueto, gli Organismi di Vigilanza hanno provveduto ad impostare ed effettuare le attività di verifica e controllo.

## **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e altre parti correlate**

Per quanto riguarda i *principali rapporti con le imprese controllate, collegate ed imprese sottoposte al controllo delle controllanti* si evidenziano:

- la Società si è avvalsa, come previsto dalla vigente normativa in materia, per lo svolgimento dei lavori relativi al corpo autostradale, delle prestazioni rese dalla controllata Sitalfa SpA per un importo complessivo di 43,6 milioni di euro, di cui 28,2 milioni di euro sono stati portati ad incremento del valore dei "beni gratuitamente reversibili";
- attività di progettazione, direzione lavori, funzioni Dlgs 81/08 ed assistenza relativa ai lavori di adeguamento delle opere civili e degli impianti rese dalla controllata Musinet Engineering SpA per un totale di 6,9 milioni di euro, di cui 4,6 milioni di euro sono stati portati ad incremento del valore dei "beni gratuitamente reversibili";
- prestazioni di manutenzione e realizzazione di impianti rese dalla controllata Tecnositaf SpA per un importo di 9,7 milioni di euro, di cui 6,4 milioni di euro sono stati portati ad incremento del valore dei "beni gratuitamente reversibili";
- prestazioni di servizi ricevute dalla controllata OK-GOL Srl relative alla gestione dell'informazione e servizi all'utenza per un importo di 2,1 milioni di euro nonché prestazioni per guardiania cantieri per un importo di 100 migliaia di euro portati ad incremento del valore dei "beni gratuitamente reversibili";
- prestazioni di servizi ricevute dalla collegata Transenergia Srl relative alla gestione di centrale idroelettrica per un importo di 191 migliaia di euro;
- locazione di immobile dalla collegata Consepi SpA per un importo di 36 migliaia di euro;
- ricavi per distacco del personale e prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata Sitalfa SpA per un importo di 1,1 milione di euro;
- ricavi per distacco del personale e prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata Tecnositaf SpA per un importo di 970 migliaia di euro;
- ricavi per distacco del personale e prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata OK-GOL Srl per un importo di 410 migliaia di euro;
- ricavi per locazione di fibre ottiche, distacco del personale ed altre prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata Musinet Engineering SpA per un importo di 854 migliaia di euro;
- ricavi per prestazioni di servizi resi nei confronti della collegata Transenergia Srl per un



importo di 530 migliaia di euro.

Tutte le operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato. Per quanto attiene, in particolare, le prestazioni rese dalle società controllate:

Sitalfa S.p.A.: in base alla Convenzione, il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive del corpo autostradale, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezzario ANAS, con l'applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dalla stessa ANAS per il Piemonte e regioni limitrofe e per categorie di lavori equivalenti.

Tecnositaf S.p.A.: in base alla Convenzione, il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive degli impianti autostradali e del T4, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezzario ANAS, con l'applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dalla stessa ANAS per il Piemonte e regioni limitrofe e per categorie di lavori equivalenti. Per ciò che concerne il software, in mancanza di riferimenti di mercato, l'affidamento avviene sulla base di compensi stimati dal Responsabile di Commessa di SITAF.

Musinet Engineering S.p.A.: affidamento di progettazione e direzione lavori con ribasso fisso del 40% rispetto alla tariffa professionale. Tale percentuale è in linea con la media dei ribassi rilevati dall'OICE (Organismo Ingegneri Consulenti) nel periodo di riferimento.

Si evidenzia, inoltre, che nell'Allegato n. 12 della Nota Integrativa del presente bilancio sono fornite, ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge n. 136 del 30 aprile 1999, le informazioni sui costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate.

Sono indicate inoltre le operazioni realizzate con altre parti correlate:

- Lavori di costruzione della Galleria di Sicurezza, lotto 2, opere civili lato Italia eseguiti dall'A.T.I. Itinera S.p.A. – Razel Bec S.a.S. – Mattioda Pierino & Figli S.p.A. per 4,2 milioni di euro. Lavori aggiudicati con gara ad evidenza pubblica in data 13/10/2010.
- Servizi di consulenza e assistenza alla redazione di piani finanziari e ricerca finanziamenti resi dalla ASTM S.p.A. per 79 migliaia di euro.
- Servizi, resi dalla S.A.T.A.P. S.p.A., di elaborazione e gestione pratiche recupero mancati pagamenti (9 migliaia di euro), protocollo di intesa tra società concessionarie per la realizzazione e gestione del COA (Centro operativo autostradale) di Torino (11 migliaia di euro), gestione Transiti Eccezionali (18 migliaia di euro).
- Attività di analisi rischi gallerie Cels e Prapontin (18 migliaia di euro) e campagna informativa all'utenza sulla sicurezza in galleria (16 migliaia di euro) rese dalla S.I.N.A. S.p.A..

Per quanto riguarda i rapporti delle controllate di SITAF con società correlate alle prime è stato trasmesso dalla controllante un regolamento a cui attenersi, che garantisce la coerenza con le condizioni di mercato.

Ai sensi dell'articolo 2391 bis del Codice Civile, si precisa che le operazioni con parti correlate sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

### **Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti**

La Società non possiede azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti, neppure per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

## **Gestione dei rischi finanziari**

La Società, con riferimento alla gestione dei rischi finanziari ha provveduto ad individuare tali rischi, a definire gli obiettivi e le politiche di gestione degli stessi.

Relativamente all'individuazione di tali rischi, la Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi alle attività finanziarie assunte;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte;
- “rischio di credito” rappresentato dal rischio connesso ai normali rapporti commerciali.

Di seguito sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

### *Rischio di mercato*

Per quanto concerne i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse, la strategia perseguita dalla Società è finalizzata al contenimento degli stessi principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi d'interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso variabile e tasso fisso, ricorrendo -ove ritenuto opportuno- alla stipula di specifici contratti di copertura.

Con riferimento all'indebitamento finanziario della Società al 31 dicembre 2012, tale indebitamento è espresso per il 45% a “tasso fisso” (tenendo conto del finanziamento di 62,2 milioni di euro a fronte del quale sussiste una copertura sulla variazione dei tassi di interesse) e, per una quota pari al 55%, a “tasso variabile”.

Relativamente al succitato contratto di copertura, si precisa che la Società ha provveduto a stipulare, con una primaria istituzione finanziaria, un “contratto per la gestione delle fluttuazioni del tasso di interesse” correlato al finanziamento, della durata di 15 anni, acceso in data 21/6/2005, per un controvalore complessivo di 106,7 milioni di euro (al 31 dicembre 2012 residua un debito di 62,2 milioni di euro). In particolare la Società, a fronte del pagamento di uno “spread” dello 0,175%, si è garantita per 11 anni (dal 2005 al 2016) un tasso di interesse compreso tra un limite massimo (“cap”) pari al 3,88% ed un limite minimo (“floor”) compreso nell'intervallo del 2-3% (con variabilità biennale).

Alla data del 31 dicembre 2012 il “fair value” di tale strumento finanziario comporterebbe un decremento del patrimonio netto della Società pari a circa 5 milioni di euro (al lordo del relativo effetto fiscale).

### *Rischio di liquidità*

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità delle linee di credito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nella tabella seguente la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2012. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi nei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso disponibile, mantenuto costante fino alla scadenza).

Tipologia (in migliaia di euro)	Totale flussi finanziari		Scadenze (*)					
			Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
Finanziamenti	62.241	5.356	8.892	1.377	35.568	3.469	17.781	510
Scoperti di conto corrente (**)	74.840	1.859	74.840	1.859				
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>137.081</b>	<b>7.215</b>	<b>83.732</b>	<b>3.236</b>	<b>35.568</b>	<b>3.469</b>	<b>17.781</b>	<b>510</b>

(\*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alle attuali residue durate contrattuali

(\*\*) L'ammontare degli affidamenti in essere al 31 dicembre 2012 risulta pari a 82 milioni di euro

### Rischio di credito

Per quanto concerne i crediti commerciali la Società oltre a richiedere il rilascio di fidejussione, a garanzia dei crediti derivanti da pedaggi a pagamento differito, effettua un costante monitoraggio di tutti i crediti e provvede a svalutare posizioni per le quali si individua una inesigibilità parziale o totale.

### Sedi secondarie

Non risultano sedi secondarie della Società.

### INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA' E AREA GEOGRAFICA ("SEGMENT INFORMATION")

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 98084143 del 27 ottobre 1998, si precisa che il settore primario di attività della Società è quello della gestione della tratta autostradale A32 (Torino-Bardonecchia) e del Traforo Autostradale del Frejus T4 assentite in concessione: conseguentemente le componenti economico-patrimoniali del bilancio sono quasi totalmente ascrivibili a tale tipologia di attività.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Oltre a quanto riportato in precedenza nella relazione, non ci sono da segnalare fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO**

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di 20.288.839,23 euro.

Vi proponiamo di ripartire l'utile come segue:

- €2.995.762,73 alla "Riserva da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 c.c.";
- €1.014.441,96, pari al 5%, alla "Riserva legale";
- Demandando all'Assemblea la destinazione del residuo pari a €16.278.634,54

Susa, 6 marzo 2013

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(On. Arch. Giuseppe Cerutti)

**BILANCIO DI ESERCIZIO 2012**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SULLA GESTIONE**

**PARTE SECONDA**

## GESTIONE T4 E A32

### DATI ESERCIZIO T4

#### Introiti da Pedaggi

I ricavi da pedaggio T4, nel corso dell'esercizio 2012, hanno fatto registrare un decremento, rispetto all'anno precedente, pari al 1,61% al netto degli sconti, riconducibile essenzialmente ad un calo del traffico del 5,48% in parte ammortizzato dall'aumento delle tariffe del 5,97%.

Si deve comunque tenere presente che le altre vie di comunicazione, come la ferrovia (in concorrenza esclusiva al Frejus), nel 2012, con il sistema AFA (da Aiton ad Orbassano e viceversa), ha effettuato n. 25.681 trasporti di PL, contenendo il calo di traffico al 0,93% rispetto al 2011.

#### Traffico commerciale

Nel corso del 2012 il traffico commerciale è diminuito del 7,47%.

In particolare il corridoio Frejus/Monte Bianco ha avuto nel 2012 un decremento dei transiti commerciali del 5,98% rispetto al 2011 (equivalente a 82.245 PL + autobus, dei quali 56.290 persi dal Frejus e 25.955 dal Monte Bianco).

Si rileva una diminuzione del traffico commerciale più contenuta, 4,17%, al Monte Bianco che, a fine 2012, ha assorbito il 46,10% del traffico commerciale dell'intero corridoio nord ovest, a fronte del 45,23% del 2011, mentre il Frejus ha assorbito il 53,90% contro il 54,77% del 2011.

Confrontando i dati del Frejus rilevati nel 2012 con quelli dell'esercizio 1998 (anno precedente alla chiusura del Traforo del Monte Bianco), si rileva un decremento del traffico commerciale del 11,10%

<b>Trafo del Frejus</b>			
<b>Progressivo mensile 2011/2012</b>			
<b>Transiti Veicoli Pesanti + Bus</b>			
<b>Mese</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Diff % 12/11</b>
Gennaio	61.240	58.694	-4,16%
Febbraio	64.779	60.496	-6,61%
Marzo	74.189	65.956	-11,10%
Aprile	65.270	59.729	-8,49%
Maggio	69.643	59.712	-14,26%
Giugno	61.231	61.206	-0,04%
Luglio	62.917	61.507	-2,24%
Agosto	45.512	41.007	-9,90%
Settembre	65.565	57.430	-12,41%
Ottobre	64.169	63.067	-1,72%
Novembre	63.343	57.687	-8,93%
Dicembre	55.320	50.397	-8,90%
<b>Totale</b>	<b>753.178</b>	<b>696.888</b>	<b>-7,47%</b>

## Traffico turistico:

Il traffico turistico ha fatto registrare un decremento del 3,80% rispetto al 2011, che diventa un incremento del 35,40% se raffrontato con l'esercizio 1998.

## Evoluzione dei dati di transito relativi agli esercizi dal 1998 al 2012

TRAFORO DEL FREJUS			
Anno	VL	VP+Bus	TOT
1998	630.114	784.250	1.414.364
1999	955.280	1.370.811	2.326.091
2000	1.165.850	1.553.252	2.719.102
2001	1.122.180	1.548.867	2.671.047
2002	953.020	1.475.753	2.428.773
2003	846.610	1.246.731	2.093.341
2004	842.079	1.151.927	1.994.006
2005	647.344	801.455	1.448.799
2006	849.591	864.296	1.713.887
2007	877.167	895.876	1.773.043
2008	865.334	842.943	1.708.277
2009	846.135	701.475	1.547.610
2010	893.915	751.090	1.645.005
2011	886.954	753.178	1.640.132
2012	853.285	696.888	1.550.173

## Interventi delle squadre di soccorso aziendale

Tipologia degli interventi 01/01 – 31/12 - 2011/2012	Piattaforme *		Traforo		Totale	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Principi di incendio	2	15	5	2	7	17
Incidenti	3	6	0	1	3	7
Incidenti ad installazioni	12	9	2	0	14	9
Interventi dei soccorsi aziendali	102	99	110	91	212	190
<b>Totale colonne</b>	<b>119</b>	<b>129</b>	<b>117</b>	<b>94</b>	<b>236</b>	<b>223</b>

\* N.B.: dal 2012 un maggior livello di dettaglio ha consentito di migliorare l'analisi degli eventi sulle piattaforme

Sul totale dei 223 interventi effettuati dalle squadre di soccorso aziendale nel corso del 2012, si registra un decremento di 13 eventi rispetto al 2011. Nel dettaglio si evidenzia che grazie alle attività di prevenzione delle Squadre di sicurezza, 129 interventi sono stati effettuati sulle piattaforme, contro i 119 del 2011 (con un incremento di 10 eventi), e 94 nel traforo, contro i 117 del 2011 (con un decremento di 21 eventi). Nel dettaglio è stata registrata la seguente evoluzione:

### *Principi di incendio:*

Nel corso del 2012 si sono verificati 2 principi d'incendio nel traforo e 15 sulle piattaforme,

senza causare feriti, a fronte dei 5 nel traforo e 2 sulle piattaforme del 2011. I suddetti principi di incendio nel traforo, hanno causato l'attivazione del Piano di Soccorso Binazionale per 2 volte, ed entrambi sono stati riclassificati come eventi fumogeni.

*Incidenti:*

Nel 2012 si sono verificati in totale 6 incidenti (lievi collisioni), sulle piattaforme ed 1 nel traforo, tutti senza feriti, con un incremento di 4 eventi rispetto al 2011.

*Incidenti ad installazioni:*

Si sono registrati 9 eventi sulle piattaforme e nessuno nel traforo, con un decremento di 5 incidenti ad installazioni rispetto al 2011.

*Assistenza stradale:*

sono stati effettuati 190 interventi rispetto ai 212 del 2011, con un decremento di 22 eventi.

**Portali Termografici**

<b>Portali</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Diff.12/11</b>
Italia	30	54	+24
Francia	83	215	+132
<b>Totale</b>	<b>113</b>	<b>269</b>	<b>+156</b>

*Portale termografico italiano:*

Nel 2012 i portali termografici installati sul piazzale italiano hanno fatto registrare un incremento complessivo di 24 eventi rispetto al 2011.

*Portale termografico francese:*

Nel 2012 i portali termografici installati sul piazzale francese hanno fatto registrare un incremento complessivo di 132 eventi rispetto al 2011, anche a causa di problemi tecnici.



## DATI ESERCIZIO A32

L'andamento del traffico totale nell'anno 2012, in raffronto al precedente, risulta dai seguenti schemi:

<b>Veicoli effettivi</b> (transiti Avigliana + Salbertrand)	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>%</b>
veicoli leggeri	5.673.628	6.235.655	-9,01
veicoli pesanti	2.138.050	2.304.692	-7,23
<b>Totale</b>	<b>7.811.678</b>	<b>8.540.347</b>	<b>-8,53</b>

<b>Veicoli effettivi</b> (transiti Avigliana)	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>%</b>
veicoli leggeri	3.275.196	3.618.355	-9,48
veicoli pesanti	1.126.987	1.222.180	-7,79
<b>Totale</b>	<b>4.402.183</b>	<b>4.840.535</b>	<b>-9,06</b>

<b>Veicoli effettivi</b> (transiti Salbertrand)	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>%</b>
veicoli leggeri	2.398.432	2.617.300	-8,36
veicoli pesanti	1.011.063	1.082.512	-6,60
<b>Totale</b>	<b>3.409.495</b>	<b>3.699.812</b>	<b>-7,85</b>

### Traffico (veicoli per Km totali di percorrenza)

2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
-6,4%	+1,9%	+4,0%	-5,1%	+2,8%	-1,5%	+4,1%	-3,4%	+0,4%	-2,88%	-9,44

### Esazione – Suddivisione dei transiti per forme di pagamento

Transiti	% 2012	% 2011	% 2010
Contanti	19,6	20,7	22,1
Viacard di c/c	4,5	4,9	5,2
Viacard a scalare	0,8	0,9	1
Carte bancarie + Fast Pay	12,7	11,8	11,4
Telepass	51	50,3	49,7
Abbonamenti	7,9	8,8	8,2
Esenti	3,4*	2,7	2,3
	100	100	100

\*l'aumento degli esenti è correlato ai transiti delle Forze dell'Ordine impegnati nella sorveglianza del cantiere LTF

## **ASSISTENZA ALL'UTENZA – EVENTI – ALLARMI E SEGNALAZIONI:**

Nell'arco dell'anno 2012 le segnalazioni e gli allarmi governati dai Regolatori del PCC A32 (Posto di Controllo Centralizzato dell'autostrada) sono stati 6.728.

Gli uomini e i mezzi del Servizio Viabilità hanno percorso 750.483 km in pattugliamento con una media giornaliera di km 2.056. Nell'anno 2012 tutto il personale del Servizio Viabilità è stato impegnato in almeno 3.400 interventi, funzionali a garantire sistematicamente l'agibilità della tratta o a dare assistenza all'utenza in transito.

Sempre per quanto riguarda le attività messe in opera dal Servizio Viabilità, sono da segnalare i 427 interventi per la rimozione di oggetti presenti in carreggiata, attività strettamente correlate alla prevenzione dei sotto descritti incidenti.

Di una certa rilevanza il dato della tempistica di intervento, con un tempo medio di arrivo sul luogo dell'evento di circa 9 minuti dal momento della chiamata.

### **INCIDENTI:**

Anno	Incidenti Totali	a Veicoli Leggeri	a Veicoli Pesanti
2012	104	75	29
2011	139	84	55
Differenza	-33,6%		

Gli incidenti con lesioni corporali hanno comportato 49 feriti e 1 decesso

### **INCENDI:**

Nel 2012, conteggiati negli incidenti, gli incendi sono stati 5 (di cui 3 a VL e 2 a VP), a fronte dei 3 dell'anno precedente.

### **CHIUSURE DELL' AUTOSTRADA A32 PER MANIFESTAZIONI:**

Durante l'anno 2012 la Direzione di Esercizio dell'A32 Torino-Bardonecchia ha dovuto disporre la chiusura di tratte autostradali, sia in direzione Bardonecchia, sia in direzione Torino, per circa 210 ore, e questo a seguito di numerosi episodi correlati alle manifestazioni di protesta messe in atto dal movimento "NO TAV", con invasione di diverse tratte autostradali da parte di gruppi di manifestanti. Tali chiusure sono state attuate per motivi di sicurezza, a salvaguardia dell'utenza in transito.

Le giornate interessate da dette interruzioni del servizio autostradale sono state 18, e hanno interessato in particolare la tratta compresa tra gli svincoli di Susa a quelli di Oulx.

Durante le stesse manifestazioni gli svincoli di Susa e quelli di Chianocco sono stati altresì chiusi al traffico, con inibizione di tutte le rampe di entrata e di uscita, per circa 360 ore. In occasione delle indebite dimostrazioni dei manifestanti lungo le tratte autostradali sopra indicate sono stati perpetrati atti di vandalismo e danneggiamento che hanno provocato gravi danni materiali agli impianti e all'infrastruttura; nello specifico lo svincolo di Chianocco, nel solo mese di febbraio, è rimasto chiuso per 10 giorni, per consentire le attività di ripristino degli impianti e della percorribilità dell'asse autostradale a seguito degli importanti danneggiamenti conseguenti alle manifestazioni.

## **DIREZIONE CENTRALE TECNICA**

### **◆ Impianti**

Nel corso del 2012 la SITAF ha proseguito il proprio piano di adeguamento ed implementazione degli impianti presenti lungo la A32 e sue pertinenze. In particolare, i principali investimenti hanno riguardato:

- Galleria Perosa: sono state sostituite le tubazioni antincendio con tubazioni protette da cavi scaldanti ed è stata ultimata la sostituzione della relativa centrale di pompaggio. Il nuovo impianto antincendio è alimentato da acquedotto, con l'aggiunta, lato Torino, di un idrante indipendente dall'impianto stesso al servizio dei VVF; è diventato operativo il sistema visivo di canalizzazione del traffico "freccia/croce" composto da pannelli a Led posti in asse alle corsie di marcia e sorpasso.
- Galleria Giaglione: si sta realizzando il nuovo impianto antincendio secondo lo standard già realizzato per le gallerie Prapontin e Cels con tubazione interrata e alimentazione da vasca posta in quota. Il sistema funzionerà per gravità ed è a 'sicurezza intrinseca', nel rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. 264/06.
- Galleria Mompantero: come per la galleria La Perosa, sono state sostituite le tubazioni antincendio con tubazioni protette da cavi scaldanti ed è iniziata la sostituzione della relativa centrale di pompaggio;
- Galleria Cels: è stata ultimata la costruzione del nuovo impianto di illuminazione e sono stati installati gli UPS necessari ad alimentare con continuità i circuiti di illuminazione di emergenza ed i servizi essenziali di galleria
- Galleria Ramat: è stato perfezionato il sistema di allagamento dell'impianto antincendio a "preazione" che consente di tenere nei mesi invernali la condotta in galleria vuota e di allagarla tramite telecomando da sistema di supervisione, in meno di 10'; è stato installato il sistema visivo di canalizzazione del traffico "freccia/croce" composto da pannelli a Led posti in asse alle corsie di marcia e sorpasso.
- Gallerie della SSP 589 (Antica di Francia e monte Cuneo): sono stati completati i lavori di adeguamento impiantistico agli standard delle gallerie della A32, che comprendono il collegamento al Posto di Controllo dell'autostrada della video sorveglianza, l'installazione dell'impianto radio, la posa del nuovo cavo di rilevazione incendi a fibrolaser. Sono stati completati lavori per adeguare il sistema di ventilazione della galleria al nuovo progetto dello Studio Lombardi.
- Ventilazione: in tutte le gallerie dell'A32 è stato completato il software di gestione del nuovo impianto di ventilazione. Le migliorie apportate ai sistemi di controllo atmosfera in galleria e la costante gestione dei livelli di ventilazione effettuata dal personale di Controllo, hanno consentito la riduzione del consumo di energia elettrica da 26.000.000 di kWh previsti ai 20.112.516 kWh effettivamente utilizzati. E' in corso una campagna straordinaria di controllo dei ventilatori in seguito alla rottura di due macchine negli ultimi mesi del 2012.
- Impianti di Riscaldamento: nei fabbricati e nelle cabine delle barriere di esazione di Salbertrand e Avigliana sono stati conclusi i lavori di rifacimento degli impianti di riscaldamento e condizionamento che con l'impiego di un sistema a pompe di calore. Nell'edificio di Susa sono stati installati nuovi bruciatori a condensazione ed è stato ristrutturato il sistema di regolazione dell'edificio in rispondenza alle ultime norme energetiche.

- Sicurezza: sono inoltre state eseguite numerose attività in seguito alle richieste della Commissione Permanente Gallerie tra cui si segnala la protezione con sacchetti ignifughi dei pozzetti di media tensione in galleria, l'installazione di nuovi UPS in aggiunta a quelli esistenti affinché, in tutte le gallerie, non si verifichino "buchi" di tensione in caso di scambio Rete – Gruppo Elettrogeno.

Sono inoltre state eseguite numerose altre attività quali:

- Impianto SOS: sono stati sostituiti tutti gli apparati in campo con terminali di ultima generazione (IP) migliorando sensibilmente l'affidabilità del sistema e la diagnostica preventiva dei guasti.
- Cavi in fibra ottica: è in corso la sostituzione dei cavi di supporti ai sistemi telematici di campo per il controllo della ventilazione, TVCC, PLC di controllo con nuovi cavi da 48 fo del sistema punto-punto originariamente basato su tre cavi di portata inferiore.
- Impianto Radio: è stata eseguita la sostituzione del 50% degli apparati radio del canale 1 al servizio della A32 con apparecchiature di nuova generazione che migliorano sensibilmente la qualità delle comunicazioni e l'affidabilità del sistema. A completamento dell'installazione sarà possibile utilizzare 2 canali sulla stessa frequenza su tutta la tratta comprese le gallerie. E' stato sostituito il cavo radiante (fessurato) nelle gallerie Prapuntin e Serre La Voute.
- Sistema TVCC: sono state implementate le telecamere agli imbocchi delle gallerie e sugli svincoli, come richiesto dalla Direzione di Esercizio.
- Cavi MT: sono stati posati doppi anelli in tutte le gallerie interessate dai lavori di risagomatura ed adeguamento delle condizioni di sicurezza al fine di garantire sempre in doppia via le alimentazioni delle gallerie.

#### ◆ **Esazione Pedaggio e Reti - Ristrutturazione del sistema di esazione pedaggio**

Sono proseguiti i lavori di ristrutturazione del sistema di esazione pedaggio. Nel corso dell'anno sono state completate le piste manuali reversibili: 4 alla barriera di Avigliana e 4 a quella di Salbertrand. Attualmente è in corso la sperimentazione da parte di Tecnositaf sulla pista trimodale (automatica, cassa e dinamica) n. 10 alla barriera di Salbertrand con prove di funzionalità sulla monetica che è ancora in fase di test. Per quanto riguarda il SET (Servizio Europeo Telepedaggio), è in corso la definizione la specifica normativa e la definizione di dettaglio dei protocolli da parte di Aspi, Sinelec e Brennero e Tecnositaf è in attesa delle indicazioni che dovranno essere implementate sul sistema.

#### ◆ **Infrastruttura telematica per l'offerta di servizi a banda larga in Val di Susa**

Nell'ambito del Protocollo d'intesa tra SITAF e Provincia di Torino per la realizzazione di un'infrastruttura telematica per l'offerta di servizi a banda larga in Val di Susa, proseguono le attività di assistenza tecnica per la realizzazione dell'interfacciamento con la struttura esistente SITAF. La convenzione è stata firmata, le procedure di sicurezza sono state avviate, le modifiche di dettaglio sono state eseguite da Tecnositaf. Gli impianti sono quindi esercibili e affidati a Topix. Pertanto SITAF, per la parte di sua competenza, ha messo a disposizione tre coppie di fibre ottiche sul cavo nazionale che transiteranno nei sui punti di "spillamento" che sono stati identificati: a Rivoli, inizio concessione autostradale; in corrispondenza dei caselli autostradali di Avigliana e Salbertrand; galleria di Pierremenaud a Oulx; a Bardonecchia in prossimità del

Trafo del Fréjus; a Susa presso la sedi uffici della Società concorrendo alla realizzazione dei nodi trasmissivi, sopra detti, per il collegamento wireless dei territori vallivi circostanti.

#### ◆ **Impianti**

La funzionalità degli impianti in esercizio è stata ripetutamente verificata nel corso dell'anno dal servizio ispettivo dell'ANAS durante le numerose visite di riscontro e controllo condotte lungo l'Autostrada A32 e sue pertinenze (Variante alla SS 589, Circonvallazione di Oulx, aree di servizio). Il costante monitoraggio dell'attività manutentiva, anche sotto il profilo economico, ha consentito di confermare l'importo fissato a inizio anno nel budget aziendale.

Nel corso del 2012 è stata effettuata l'ordinaria manutenzione agli impianti di distribuzione in media tensione, dei gruppi elettrogeni e dei sistemi di distribuzione in bassa tensione, degli impianti di illuminazione, di ventilazione e di controllo dell'atmosfera in galleria, dei sistemi di supervisione e controllo. Il personale della squadra elettrotecnica di Esercizio Impianti di Tecnositaf ha continuato l'attività di esercizio impianti di Media e Bassa Tensione, reperibilità e controlli costanti con reportistica mensile come prescritto dalle norme tecniche in vigore.

#### ◆ **Esazione Pedaggio e Reti**

Sono state svolte le attività di manutenzione, aggiornamento tecnico evolutivo, ricerca e riparazione guasti sul sistema di esazione pedaggio, nelle cabine di pedaggio, sui 12 pannelli a messaggio variabile nelle barriere di Avigliana e Salbertrand, sull'infrastruttura e sugli apparati di rete della A32 e della sede di Susa.

**In riferimento al T4**, oltre alla già citata, tra gli interventi più rilevanti, **galleria di sicurezza**, nel corso del presente anno di bilancio, al fine di elevare ulteriormente gli standard di sicurezza all'interno del Traforo del Frejus, sono state sviluppate le seguenti attività:

#### ◆ **Ampliamento della sezione utile della presa d'aria della condotta d'aria viziata – Serrande di aspirazione**

Nel corso del 2012 si è conclusa l'attività di posa delle nuove serrande di aspirazione, sia sul versante italiano, sia sul versante francese, intervenendo anche sull'ultima delle serrande rimanenti, la n°60, ovvero quella maggiormente critica a fronte delle notevoli compressioni evidenziate all'interno della soletta di controsoffittatura.

L'intervento in oggetto, progettato dalla controllata Musinet Engineering S.p.A., ha previsto la progressiva sostituzione delle serrande esistenti, ubicate sulla soletta del Traforo Autostradale del Frejus, con nuove di dimensioni maggiori e stessa logica di funzionamento.

Le nuove dimensioni sono state dedotte dallo studio "Confinamento dei fumi in caso di incendio con serrande di estrazione di dimensione ampliata" effettuato dallo "Studio Associato ingg. Ferro & Cerioni".

Nel corso dei lavori, con l'esecuzione del taglio della soletta per la posa della serranda n. 65, si verificò il bloccaggio delle lame dell'attrezzatura di taglio, causata da uno stato di compressione trasversale della soletta stessa. In conseguenza di tale evento fu disposta una campagna prove con martinetti piatti per individuare eventuali altre zone, in corrispondenza delle aperture da allargare per la posa delle nuove serrande, soggette allo stesso tipo di fenomeno.

Le prove effettuate evidenziarono uno stato di compressione anomalo, fenomeno che interessava in particolare n. 7 moduli di soletta sulle quali ricadono le serrande n. 40, 54, 58÷62, con picco di compressione sulla soletta in corrispondenza della serranda n. 60.

A fronte di quanto sopra, Musinet Engineering S.p.A., di concerto con i prof. S. Pelizza e D. Peila del Politecnico di Torino, elaborò uno studio che prevedeva differenti modalità di posa della serranda con lo scopo di consentirne la sostituzione in sicurezza.

Al fine di stabilizzare lo stato tensionale all'interno del Traforo nella zona a cavallo della serranda n. 60, è stato condotto e completato nel 2011 un intervento di rinforzo ed intirantamento dei piedritti. A tale attività è seguito l'avvio di una campagna di monitoraggio atta a valutare l'evoluzione del fenomeno e fornire i dati progettuali per individuare le modalità operative con cui effettuare la sostituzione della serranda n. 60, ultima rimasta da ampliare.

#### ◆ **Manutenzioni straordinarie eseguite dal GEF**

Nell'anno 2012, con Committente il GEF per conto delle Società SITAF e SFTRF, è continuata l'attività di manutenzione straordinaria dei motori dei ventilatori del tunnel e di alcune scatole di regolazione delle pale dei ventilatori aria fresca e aria viziata. Si è inoltre provveduto all'esecuzione dei seguenti principali interventi:

- realizzazione di un nuovo sistema di conteggio veicoli all'interno del traforo (in completamento nel 2013);
- sostituzione delle valvole e delle stazioni di pompaggio lato Francia e alla pk 6+400 all'interno del traforo;
- sostituzione GTO esistenti con Gruppi di continuità all'interno delle cabine di trasformazione del traforo;
- completamento della realizzazione dei giunti di tenuta tra moduli successivi di soletta nella condotta aria viziata, per migliorare le prestazioni della ventilazione;
- impianto antincendio: verifica stato impianto e manutenzione straordinaria;
- gestione delle interferenze nell'ambito dei lavori della galleria di sicurezza a seguito della costruzione dei rami di collegamento di sicurezza;
- verifica della soletta e convergenza: redazione e definizione delle attività da eseguirsi e redazione bando di gara;
- integrazione alla GTC dei nuovi rifugi ricavati nei rami della galleria di Sicurezza;
- realizzazione dell'alimentazione elettrica dei nuovi rifugi ricavati all'interno dei rami di collegamento con la Galleria di Sicurezza.

Tutte le attività relative al Traforo del Frejus sono oggetto, dai primi mesi del 2007, di riunioni periodiche mensili tra la le Direzioni Tecniche di SITAF e SFTRF per concordare e programmare le relative fasi di avanzamento dei singoli interventi e/o studi.

**Per quanto concerne l'A32**, l'attività si è sviluppata su più fronti come di seguito descritta.

## **INVESTIMENTI**

### **◆ Opere civili**

Nell'ambito degli interventi di adeguamento dell'infrastruttura al D. Lgs. 5 ottobre 2006, n° 264 (Attuazione della direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea) sono proseguiti all'interno della galleria Giaglione i lavori di costruzione di nicchie incassate sui piedritti atti ad ospitare, a seguito delle lavorazioni di interrimento e rinnovo dell'impianto antincendio, le dotazioni di emergenza (idranti, estintori, manichette). Sono state inoltre realizzate con successo le due perforazioni profonde (160m circa cadauna) di collegamento tra la galleria e la futura vasca di alimentazione dell'impianto antincendio, da realizzarsi in superficie presso l'abitato di Giaglione.

La SITAF ha inoltre avviato una serie di investimenti volti ad innalzare ulteriormente gli standard di sicurezza delle proprie gallerie autostradali, condividendo preventivamente con gli Enti competenti (Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici-Commissione Permanente per le Gallerie, Ispettorato di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) le soluzioni tecniche da realizzarsi.

Trattandosi di un piano di interventi particolarmente impegnativo e complesso, nel 2012 si è operato nelle gallerie:

- La Perosa;
- Prapontin;
- Mompantero;
- Serre La Voute;
- Giaglione (in parte)

intervenendo sui marciapiedi laterali (risagomandoli ed installando guide luminose a LED, ove necessario), sulla segnaletica orizzontale, sui by-pass di collegamento tra i fornici (proteggendoli adeguatamente mediante idonei attenuatori d'urto), agli imbocchi (installando idonea segnaletica rifrangente). Le lavorazioni di cui sopra proseguiranno nel corso del 2013 e 2014, prevedendo il completamento degli interventi necessari nelle gallerie Giaglione, Ramat e Cels.

Per porre rimedio alle difformità costruttive riconducibili all'originaria costruzione di alcune delle gallerie della A32, per le quali è tutt'ora pendente un procedimento verso le Imprese esecutrici, sono state condotte nelle gallerie Prapontin e Giaglione, ove sono stati riscontrati problemi di sagoma utile, operazioni di fresatura delle volte tali da garantire ovunque un gabarit di 4,75m di altezza e mantenendo invariata la larghezza delle corsie rispetto alle adiacenti tratte all'aperto. Le gallerie Cels e Ramat, oggetto di interventi analoghi, saranno interessate dai lavori nel corso del 2013.

Nell'ambito di un programma di progressiva riqualificazione delle pavimentazioni autostradali che verrà ultimato nel 2013, sono stati eseguiti interventi di riqualificazione profonda della sovrastruttura esistente, con attività che hanno interessato estese porzioni di tratte in rilevato e su viadotto. Infatti, negli ultimi anni, lungo l'infrastruttura, si è riscontrato un incremento di ammaloramenti che hanno interessato gli strati profondi della pavimentazione. Le risultanze delle verifiche poste in essere, per determinare le cause dell'originarsi di tali problematiche, hanno evidenziato come tale situazione fosse, da un lato, da imputarsi al raggiungimento della vita utile di alcuni tratti di pavimentazione ma, dall'altro, anche a problematiche manifestatesi nell'ultimo medio periodo per effetto di mutate condizioni al contorno (eventi alluvionali, ripetute e rilevanti forti precipitazioni).

Nella tratta tra Rivoli ed Avigliana, inoltre, si è dato corso all'esecuzione di attività propedeutiche (posa di un cavidotto lungo la carreggiata in direzione Bardonecchia) alla

realizzazione di una pavimentazione con caratteristiche drenanti, così da incrementare sicurezza e comfort di guida dell'utenza. Al fine di non gravare eccessivamente sul traffico autostradale e sull'utenza in transito, in presenza di numerosi cantieri in galleria, i lavori di riasfaltatura ed adeguamento idraulico sono stati temporaneamente sospesi.

Nel corso del 2012 sono infine proseguiti i lavori di riqualificazione delle opere civili delle piste di esazione di Avigliana e Salbertrand, consistenti nella creazione di una nuova rete di drenaggio delle acque, nel rifacimento delle cordolature, delle pavimentazioni delle isole/piste di esazione e nell'installazione di nuovi attenuatori d'urto e parapetti metallici a protezione delle cabine di pedaggiamento. Tali attività si completeranno nel corso del 2013, non appena ultimati i test funzionali sull'impiantistica installata da Tecnositaf.

## **INTERVENTI MANUTENTIVI**

### **Opere civili**

In continuità con gli anni scorsi, gli interventi di manutenzione, effettuati dalla Società controllata Sitalfa S.p.A. nel 2012, hanno riguardato la pulizia della sede stradale, il ripristino del manto stradale, il mantenimento in efficienza delle opere d'arte, lo sfalcio e la manutenzione delle aree verdi, il mantenimento della funzionalità della segnaletica orizzontale e verticale, oltre ai ripristini di opere danneggiate da incidenti.

Gli interventi manutentivi vengono definiti anche sulla base dei rapporti periodici sullo stato di conservazione delle opere d'arte redatti dalla Musinet Engineering S.p.A. a seguito delle verifiche ispettive e di controllo periodico effettuate su ponti, viadotti, gallerie e opere d'arte in generale. Per quanto riguarda il controllo delle attività di manutenzione, il personale ha svolto le consuete ispezioni ai cantieri segnalando di volta in volta alla Direzione dei Lavori e all'Impresa controllata le necessità, le anomalie e gli interventi di miglioramento da attuare sulla sede autostradale.

Gli interventi su rappresentati sono stati ripetutamente verificati nel corso dell'anno dal servizio ispettivo dell'ANAS durante le numerose visite di riscontro e controllo condotte lungo l'Autostrada A32 e sue pertinenze (Variante alla SS 589, Circonvallazione di Oulx, Aree di servizio).

Il costante monitoraggio dell'attività manutentiva, anche sotto il profilo economico, ha consentito di confermare l'importo prefissato dal budget aziendale.

La SITAF ha proseguito la propria attività di monitoraggio geotecnico e dei fenomeni franosi prospicienti la A32 presenti storicamente in Alta Val di Susa, rendendone disponibili ai vari Enti interessati gli esiti e pubblicandoli nel sito web aziendale.

## **RAPPORTI CON GLI ENTI**

### **Protocolli d'intesa**

Proseguendo nell'intento di rinnovare gli impegni concordando economicamente, dove possibile, le somme con le Amministrazioni con la sottoscrizione di apposite "Transazioni", atti che costituiranno la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra le parti in materia che si riterranno così definitivamente risolti, si sono chiusi ulteriori "Protocolli di Intesa" quali quelli con i Comuni di Mompantero, Salbertrand e con Privati in Comune di Rosta.

Sono in fase di ridefinizione gli ultimi "Protocolli di Intesa" ancora in essere e più precisamente



con i Comuni di Rivoli e di Bussoleno. Per quanto riguarda il Comune di Bussoleno, in considerazione che le aree interessate dagli interventi rientrano tra quelle oggetto di occupazione per la realizzazione della linea T.A.V., si sta procedendo con l'Amministrazione Comunale alla ridefinizione di quanto sino ad oggi previsto.

Per quanto riguarda alcuni interventi, in particolar modo presso il Comune di Susa e S. Ambrogio, si provvederà alla loro diretta realizzazione, così come per la sistemazione del rio Chanteloube in Comune di Salbertrand poiché frutto di accordi intrapresi con la Regione Piemonte.

#### ◆ **Dismissione opere**

Nel corso del 2012, per definire le procedure amministrative da adottare per la dismissione ai relativi Enti di competenza delle aree non strettamente connesse con l'esercizio autostradale, si sono intrapresi una serie di iniziative e incontri che hanno visto coinvolta prima la Provincia di Torino e in seguito anche alcuni Comuni della Valle.

#### ◆ **Convenzioni con Regione Piemonte**

Come rappresentato nei precedenti documenti di bilancio, nell'ambito della Convenzione n. 3632 del 17/07/1990, per interventi di salvaguardia territoriale generale a seguito della realizzazione dell'infrastruttura autostradale, la Società, tramite la controllata Musinet Engineering S.p.A. ha predisposto un progetto di "Rivisitazione del sistema di raccolta, canalizzazione e smaltimento delle acque di piattaforma autostradale lungo il tratto Rivoli-Savoulx.

A seguito dell'assoggettamento del Progetto di "rivisitazione del sistema di raccolta, canalizzazione e smaltimento delle acque di piattaforma autostradale lungo il tratto Rivoli-Savolux" alla procedura di V.I.A. da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Progetto è stato rivisitato e aggiornato con le indicazioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi.

Attualmente, alla luce di nuove indicazioni emerse nel corso di successivi incontri con gli Enti interessati, si sta procedendo a una successiva rivisitazione del Progetto prevedendo una riduzione degli interventi in precedenza ipotizzati, uniformando nello stesso tempo e per quanto possibile gli interventi esistenti con quanto già realizzato anche per il futuro contenimento dei costi di manutenzione.

#### ◆ **Autorizzazioni – Espropri – Convenzioni – Interferenze**

Nel corso dell'anno 2012 si sono completati alcuni iter autorizzativi in precedenza attivati e contestualmente si è proceduto ad attivarne ulteriori. Parte di questi ultimi sono terminati all'interno dello stesso anno. Si sono inoltre costantemente monitorate alcune pratiche autorizzative di più complessa risoluzione.

Tra queste si ricordano principalmente :

- interventi di recupero ambientale in territorio del Comune di Salbertrand conseguenti all'utilizzo del materiale di risulta dello scavo della galleria di sicurezza del Traforo del Frejus;
- ristrutturazione locale tecnico a servizio di struttura autostradale sita in località Cascina Roma - Susa (Cabina galleria Mompantero);
- ampliamento by-pass antistante alle gallerie Cels e Ramat;

- realizzazione nuova vasca antincendio galleria Giaglione e stoccaggio materiale di risulta;
- interventi di adeguamento ed integrazione della segnaletica verticale nel tratto di viabilità compreso tra la rotatoria sulla SP 24 in località Drubiaglio e la rotatoria sulla SS 589 dei Laghi di Avigliana ;
- realizzazione postazione di controllo visivo del piazzale T4 da parte degli agenti di sicurezza;
- adeguamento e rinforzo Viadotto Gad;
- sistemazione idraulica del rio Chanteloube in Comune di Salbertrand;
- adeguamento ed ammodernamento dell'impianto idroelettrico di Villa Quagliotti;
- individuazione di interventi di ingegneria naturalistica da realizzarsi nel tratto compreso tra il km 65+000 e il km 72+385;
- aree residuali svincolo di S. Giuliano - III° Lotto esecutivo – Scogliera;
- realizzazione cabina elettrica svincolo di Susa.

Per quanto riguarda le procedure espropriative, sia legate ai nuovi interventi da realizzarsi che destinate a sanare pratiche pregresse, si è provveduto in parte alla loro gestione con affidamento di specifici incarichi a professionisti e in altri casi alla diretta risoluzione da parte dei preposti uffici della Direzione Tecnica.

Nel corso del 2012 è stata definitivamente chiusa la pratica relativa agli Usi Civici con il Comune di Oulx relativa al pregresso ANAS e attivata la relativa pratica riguardante gli Usi Civici per le aree interessate dalle opere della IV corsia.

E' stato formalizzato il convenzionamento del Lotto IV dell'acquedotto di valle nel tratto compreso tra Bardonecchia e Salbertrand, il convenzionamento per la realizzazione di una rotatoria su Strada del Fornas con la Società Rivoli Park e di un'area di servizio con annessa nuova viabilità con la Società Building & Lands, sempre in Comune di Rivoli su Strada del Fornas.

Sono in corso di definizione nuove Convenzioni riguardanti interventi in fascia di rispetto autostradale nei Comuni di Bruzolo, Caselette e Avigliana.

Nel corso dell'anno si sono inoltre rilasciati nulla osta e pareri richiesti da Enti o Privati che a diverso titolo sono soggetti alla preventiva autorizzazione da parte della Società, in particolar modo per quanto attiene alle fasce di rispetto Autostradale sia in capo a singole problematiche che in sede di Conferenze dei Servizi.

# **DIREZIONE GENERALE**

## **AFFARI REGOLATORI**

Le attività che hanno impegnato l'ufficio Affari Regolatori nel corso del 2012 sono qui di seguito sinteticamente descritte.

### **A) RAPPORTI CON ANAS**

Per quanto concerne i rapporti con l'Ente Concedente, con il Ministero delle Infrastrutture, con il CIPE e con l'Autorità di Vigilanza, l'ufficio preposto ha svolto tutte le attività previste dalla vigente Convenzione Sitaf/Anas e dalla Circolare Anas n.5442/2004 quali:

- la trasmissione alla Concedente, con cadenza trimestrale, delle informazioni inerenti i dati economici, finanziari, tecnici e gestionali della concessione;
- l'aggiornamento, quando previsto o richiesto dalla Direzione Generale, del piano finanziario di cui all'allegato E della vigente Convenzione;
- la predisposizione della documentazione necessaria all'aggiornamento annuale delle tariffe di pedaggio, secondo le modalità previste agli artt. 14, 15, 16, 17ter e 18 della vigente Convenzione;
- la determinazione degli importi effettivamente realizzati per investimenti rispetto a quelli programmati in funzione delle verifiche di cui agli artt. 17 e 17 bis della vigente Convenzione;
- il controllo del budget aziendale relativo alla manutenzione e agli investimenti nel rispetto degli importi assegnati a Piano Finanziario;
- la Compilazione delle schede IVCA – Circolare 5442 (parte amministrativa);
- la trasmissione delle previsioni e dei consuntivi di spesa e dell'avanzamento dei lavori relativi agli interventi di manutenzione e investimento;
- l'inserimento nel sito dell'Autorità di Vigilanza dei lavori pubblici dei dati tecnico – economici di tutti i contratti formalizzati;
- l'assegnazione del codice CIG Codice Identificativo Gara, dei contratti di SITAF, di cui agli artt. 3 e 6 della legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- la richiesta al CIPE del Codice Unico di Progetto, ai sensi dell'art. 11, commi 1 e 2, della legge n. 3/2003;
- l'inserimento, nel sito del Ministero dei Lavori Pubblici, dei dati tecnico – economici relativi alla Galleria di Sicurezza del Frejus;
- rilevare e comunicare alla Concedente gli indicatori di qualità di cui all'art. 19 della vigente Convenzione per l'aggiornamento annuario delle tariffe di pedaggio.

## **B) AMBIENTE**

### *1 - Qualità dell'aria:*

Nei mesi di ottobre e novembre 2011 SITAF, a mezzo di Società specializzata, ha eseguito delle campagne di monitoraggio lungo la A32 e pertinenze, finalizzate ad individuare un eventuale inquinamento aerodisperso all'interno di tutte le gallerie di competenza SITAF. Tali campagne hanno evidenziato che i risultati ottenuti sono sempre al di sotto dei limiti fissati dal TLV-TWA (ACGH).

ARPA Piemonte, nel corso del 2012, ha trasmesso a SITAF un rapporto sullo stato di avanzamento delle attività di modellistica meteorodispersiva. I dati di traffico acquisiti, insieme alle informazioni relative ai passaggi alle barriere di esazione dell'A32 e del Traforo del Frejus fornite da SITAF nel 2012 e ai dati della barriera di esazione di Bruere fornite ad Arpa Piemonte da ATIVA, sono stati quindi elaborati dal Dipartimento Tematico Sistemi Previsionali al fine della realizzazione di simulazioni modellistiche di dispersione degli inquinanti in atmosfera che permettano di stimare il contributo relativo originato dal traffico veicolare indotto dall'Autostrada A32 rispetto alle principali sorgenti emissive che insistono sul territorio della Valle di Susa. Il presente rapporto descrive le attività condotte nel corso del primo anno di attività del Dipartimento Tematico Sistemi Previsionali. Attualmente l'attività di progetto è volta a predisporre i dati di input del modello di stima delle emissioni di traffico, TREFIC, in particolare nella ricalibrazione dei flussi di traffico sull'autostrada A32 e nelle uscite ed ingressi in autostrada, per mezzo dei dati dei pedaggi alle barriere di Avigliana e di Salbertrand e dei rilievi di traffico svolti dalla Società SITAF presso le uscite ed ingressi all'A32.

Arpa Piemonte ha inoltre fornito a SITAF copia dello studio dalla stessa condotto nell'ambito del progetto eMonit Traff, nell'ambito del quale sono state effettuate alcune campagne di monitoraggio della qualità dell'aria lungo i principali valichi alpini. All'esito di dette verifiche, dai grafici allegati allo studio, si evince che la A32 e il T4 presentano, nella maggior parte dei casi, valori di inquinamento più bassi rispetto agli altri corridoi considerati.

*2 - Rumore:* in adempimento a quanto prescritto dall'art. 3, comma 3, nonché dell'Allegato 6 del D.Lgs. 194/05 la Società ha provveduto, tramite uno Studio Professionale specialistico di Ingegneria Acustica, alla rielaborazione della mappatura del rumore nei territori dei Comuni interessati dall'attraversamento della A32. Nell'anno 2011 l'attività svolta è consistita nel censimento degli edifici che rientrano nelle fasce di pertinenza autostradale secondo le regole definite per la redazione delle mappe acustiche, alle relative misure di rumore settimanali e a breve termine nelle diverse fasce orarie.

Detta mappatura acustica si è conclusa nei primi mesi del 2012 e consegnata ai sensi dell'art. 7, comma 2, del predetto decreto legislativo, al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare in data 30.06.2012. SITAF sta provvedendo alla pubblicazione, sul proprio sito, di detta mappatura acustica del tracciato autostradale.

In ottemperanza a quanto richiesto dal D.Lgs. 194/05, verranno inoltre trasmessi agli enti competenti i piani d'azione entro luglio 2013. Essi dovranno contenere: l'individuazione delle specifiche criticità presenti sul territorio; la caratterizzazione degli interventi previsti e le singole opere da realizzare per ridurre il livello di inquinamento acustico, fornendo un piano temporale per la loro attuazione.

Nell'ambito di tale attività di mappatura dell'A32 e in attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs 194/05, SITAF già valutando l'opportunità di dare corso all'esecuzione di alcuni interventi di mitigazione acustica.

3 – D.LGS 121/11: prendendo a riferimento quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 7 luglio 2011 n° 121, SITAF ha dato incarico alla A.C.S. S.r.l. – Spin Off del Politecnico di Torino di predisporre uno studio finalizzato ad esaminare nel dettaglio le attività di competenza aziendale ed il relativo stato di conformità a tutti gli adempimenti ambientali applicabili. All'esito della verifica condotta, SITAF sta valutando l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale che permetterebbe un'ottimizzazione in termini di costi e benefici.

## **PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE GALLERIA DI SICUREZZA**

Rispetto al PMA prodotto in sede di progettazione definitiva, che affrontava in generale l'insieme delle azioni di progetto (realizzazione della galleria, smarino, costruzione di manufatti, ecc.), si è provveduto a redigere un nuovo Piano di monitoraggio. Il piano dovrà analizzare, definire e presentare le principali attività di controllo, periodiche o continuative, di parametri biologici, chimici e fisici che caratterizzano le componenti ambientali che risultano, dall'analisi del SIA e dalle ulteriori precisazioni, potenzialmente impattate dalla realizzazione del progetto inerente la costruzione della Galleria di Sicurezza del Traforo del Frejus nel Comune di Bardonecchia (TO) approvato con Deliberazione CIPE 26 giugno 2009 prendendo atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

- **ASSICURAZIONI**

### Polizza ALL RISKS A32

Nel corso dell'anno 2012 è stata effettuata la gara d'appalto per l'acquisizione della polizza ALL RISKS A32 in seguito alla scadenza del precedente contratto al 31/12/2011 e la successiva proroga accordata per un anno. Il contratto decorre dal 31/12/2012 al 31/12/2014 con un premio annuo di €660.000,00.

La polizza acquisita è stata l'unica offerta pervenuta. Ha registrato un notevole incremento del premio rispetto alla precedente che ammontava ad €237.360,00, nonché un inasprimento delle condizioni contrattuali, in particolare l'applicazione di importanti deduzioni applicate ai danni dell'infrastrutture.

Tale andamento sfavorevole del mercato assicurativo, che si registra a livello globale e che coinvolge anche le altre infrastrutture autostradali italiane, è causato dalla sempre maggiore frequenza di eventi naturali con esiti catastrofici. Inoltre nello specifico, la nostra Società da alcuni anni è particolarmente esposta ai danni di natura sociopolitica, provocati dalle manifestazioni che frequentemente si sono svolte nella Valle di Susa.

- **RAPPORTI CON LTF**

Come già detto nella relazione di bilancio del precedente esercizio, i rapporti tra SITAF e LTF sono regolati dal Protocollo d'Intesa stipulato in data 25 maggio 2011. Tale documento identifica le principali problematiche che coinvolgono a vario titolo SITAF nel prosieguo delle attività per

la realizzazione della linea ferroviaria Torino-Lione, prevedendo altresì che siano sottoscritti tra le parti appositi accordi/convenzioni operative. In quest'ottica SITAF si è confrontata con LTF per la definizione della Convenzione, di prossima formalizzazione, relativa alla risoluzione delle interferenze riguardanti la "Piana di Susa" e la ricollocazione dell'Autoporto.

La Convenzione, in ottemperanza a quanto stabilito dalla vigente normativa, che prevede in capo al soggetto interferito le attività con onere a carico del proponente, stabilirà i principi generali, le modalità operative nonché i corrispettivi e le indennità per la progettazione delle opere interferenti col tracciato autostradale e la progettazione delle opere necessarie alla realizzazione di un nuovo sito atto ad accogliere, per sosta, i veicoli transitanti lungo la A32, prevedendo la realizzazione di un locale Bar/Ristorante, di un distributore di carburante e servizi in genere.

Come previsto nella Convenzione del 2011, SITAF ha provveduto alla progettazione delle opere per la realizzazione del varco definitivo in corrispondenza del viadotto Clarea. Dette opere, una volta realizzate, permetteranno la rimozione del cantiere fisso, posto all'interno della galleria RAMAT, per consentire l'accesso al cantiere della Maddalena.

Nel corso del 2012, SITAF è stata inoltre coinvolta nella realizzazione di alcuni interventi minori connessi al cantiere LTF.

Per quanto concerne i corrispettivi e gli indennizzi per le attività svolte a carico di SITAF, nel corso dell'anno 2012 l'ufficio Affari Regolatori ha proseguito l'attività di rendicontazione nell'ambito della convenzione SITAF/LTF del 25 maggio 2011 e per la successiva convenzione SITAF/LTF del 31 luglio 2012 relativa alla realizzazione dello svincolo in comune di Chiomonte, località La Maddalena.

Le rendicontazioni di cui sopra sono riferite ad attività che possono essere così distinte:

- importi per lavori e servizi erogati da SITAF attraverso propri fornitori;
- importi di compensazione delle perdite di pedaggio conseguenti alla riduzione di flussi di traffico attraverso la A32 ed il T4, con la medesima applicazione della percentuale per spese generali.

Copiosa è stata la corrispondenza tra SITAF ed LTF, ed altrettanto gli incontri in contraddittorio tra i vertici SITAF ed i vertici LTF per addivenire ad una soluzione delle controversie relative al riconoscimento delle somme rendicontate. La società LTF ha contestato una parte significativa degli importi citati in tali rendicontazioni, soprattutto nel caso di attività riconducibili a motivi di ordine pubblico e alle perdite di pedaggio. A tal proposito è stato promosso un giudizio arbitrale da SITAF nei confronti di LTF, nell'ambito dei rapporti convenzionali intercorsi fra le parti.

## **SETTORE INFORMATICO**

I Sistemi Informativi, nell'esercizio 2012, hanno indirizzato la propria attività su più linee di azione.

Innanzitutto sono proseguite le ordinarie attività di governo (supporto, mantenimento e aggiornamento) dei servizi informatici e di telecomunicazione erogati a SITAF ed alle sue Società per il tramite delle proprie infrastrutture DataCenter e di rete; infrastrutture che hanno anche validamente assolto alle nuove esigenze di automazione connesse all'evoluzione dei processi gestionali e organizzativi manifestatisi nel predetto esercizio in specifici settori delle Società del Gruppo SITAF.

Un pari impegno è stato anche profuso nel mantenimento e nell'evoluzione delle piattaforme tecnologiche di cui, singole Società del Gruppo, sono specificatamente dotate.

Per quanto riguarda il supporto diretto alle attività del core-business dei tronchi autostradali gestiti dalla SITAF si sono riscontrati significativi risultati.

Particolarmente per il Traforo del Fréjus si è potuto constatare che le innovazioni introdottesi con il Sito dei Buoni Virtuali – talune riprese anche da altri tunnel internazionali - sono state generalmente apprezzate dalla clientela professionale ed hanno condotto alla realizzazione di un fatturato di circa 10 milioni di euro sul solo versante italiano.

I servizi informatici hanno anche profuso un notevole sforzo di natura progettuale ed organizzativa per quanto connesso alla ridefinizione dei processi gestionali del business del Fréjus derivanti dalla sottoscrizione dei nuovi rapporti convenzionali con il Traforo del Monte Bianco. Paralleli impegni sono stati dedicati agli aspetti informatici connessi alla progettazione della nuova Galleria di Sicurezza ed all'accettazione di nuove carte petrolifere.

Per l'A32 si evidenziano le azioni effettuate sul versante dell'interazione con la clientela e l'utenza autostradale attraverso l'evoluzione dei servizi web offerti (es. i sistemi di pagamento on-line).

L'anno 2012 ha, ancora una volta, visto i servizi informatici superare positivamente le verifiche di conformità cui si è stati sottoposti nel medesimo esercizio.

## **ATTIVITA' LEGALE**

La trattazione del contenzioso in corso di esercizio 2012 vede il profilarsi di alcuni nuovi procedimenti giudiziari che, data la loro rilevanza, meritano di venir illustrati in modo peculiare. Da qui, l'opportunità di impostare l'esposizione distinguendo fra i procedimenti già avviati durante gli esercizi precedenti, rispetto a quelli insorti nel 2012.

### **PROCEDIMENTI IN CORSO**

#### **➤ Cause Gallerie**

Con sentenza n. 357/2012, la Corte di Appello di Torino ha definito l'ultimo giudizio di riassunzione, rubricato al n. 277/08 di R.G., confermando le risultanze degli altri cinque procedimenti di riassunzione già conclusi con le sentenze ni. 648, 651, 652, 653 e 654 del 5 maggio 2011.

Pur in pendenza delle impugnazioni in Cassazione interposte avverso sia le sentenze definitive della Corte di Appello di Torino pronunciate nel 2008, sia avverso le sentenze di riassunzione, la Società ha ritenuto che con la pronuncia della sentenza della Corte di Appello di Torino n. 357/2012 si sia avverata la condizione sospensiva di cui al punto 7.3 dell'Accordo Transattivo Lodi, sottoscritto con INC General Contractor S.p.A. in data 31/03/2010, che impegnava SITAF ad astenersi dal porre in esecuzione le sentenze della Corte di Appello di Torino in prima composizione (sentenze ni. 525, 863, 929, 1014, 1018 e 1019 del 2008), ”. . . *fintantochè i Giudizi di Riassunzione non saranno definiti dalla Corte di Appello di Torino, ovvero fintantochè la Corte di Cassazione non si pronuncerà sui Giudizi di Cassazione, nel caso in cui dette pronunce intervengano prima della definizione dei Giudizi di Riassunzione*”.

Per tale ragione, d'intesa con ANAS S.p.A. e dietro espressa delega ad agire anche nell'interesse di ANAS, di cui a dichiarazione del 27/09/2012, SITAF ha messo in esecuzione le sentenze definitive di condanna pronunciate dalla Corte di Appello di Torino n. 525, 863, 929, 1014, 1018 e 1019 del 2008, dando così avvio a procedimenti esecutivi mediante atti di pignoramento presso terzi, per l'ottenimento del risarcimento del danno portato dalle sentenze azionate, per un importo complessivo di ca. 42 mln di Euro.

Va detto, al riguardo, che controparte ha interposto atto di citazione in opposizione al precetto con istanza di sospensione delle esecuzioni, su ogni procedimento esecutivo, dando così luogo a giudizi di cognizione che sono tuttora in corso.

Sul tema, si rinvia ad altra parte della Relazione per l'aggiornamento in ordine ai lavori di ripristino delle gallerie che in corso dell'esercizio 2012 sono stati intrapresi, significando in questa sede che per l'affidamento dei relativi interventi è stato ritenuto preferibile rivolgersi ad impresa diversa dall'originario ATI appaltatore controparte nelle cause di cui si discute, anche in stretta aderenza al parere dell'Anas, di cui alla nota prot. CDG-0113976-P del 30/07/2009, ove si rilevava “*che vi sono perplessità sull'opportunità che sia la stessa INC a realizzare le opere di ripristino, in ragione delle circostanze e degli inadempimenti pregressi*”.

#### **➤ Impugnazione esito di gara Galleria di Sicurezza**

E' stata proposta impugnazione avanti al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR per il Piemonte n. 96/2012 del 12/01/2012, con cui è stato rigettato il ricorso interposto dall'impresa risultata seconda in graduatoria, per contestare l'aggiudicazione definitiva del lavoro *Galleria di Sicurezza – Lotto 2 – Opere Civili Lato Italia* .



Il procedimento di impugnazione, pendente avanti la Sezione IV del Consiglio di Stato e rubricato al n. 3480/2012 di R.G., risulta tuttora in attesa di fissazione dell'udienza di discussione. Va peraltro rilevato, in proposito, che il Consiglio di Stato già si era pronunciato al riguardo in sede cautelare durante il primo grado di giudizio, rigettando le istanze di controparte.

Il giudizio di impugnazione pendente verte sulla riforma della sentenza di primo grado al fine di ottenere il risarcimento dei danni ipoteticamente patiti in conseguenza del preteso illegittimo esito di gara, essendo allo stato attuale del tutto preclusa la caducazione del contratto sottoscritto con l'A.T.I. aggiudicataria della gara.

➤ ***Richieste giudiziali per prestazioni professionali già definite***

La diffida da parte di un ex direttore dei lavori, per vedersi riconoscere prestazioni professionali già definite nell'ambito di una complessa transazione sottoscritta nel 2002, è sfociata in procedimento giudiziale avanti il Tribunale di Roma, rubricato al n. 29993/2012, stante atto di citazione proposto dal professionista.

La Società si è costituita in giudizio facendo valere l'accordo transattivo in allora stipulato, ed è in ogni caso determinata ad interporre ogni più idoneo mezzo atto ad opporsi ad una tale richiesta.

## NUOVI PROCEDIMENTI GIUDIZIALI INTRAPRESI NEL 2012

➤ ***Arbitrato LTF***

Il più importante contenzioso insorto nel corso del 2012 attiene alle richieste economiche fatte valere in sede arbitrale dalla Società nei confronti della Lyon Turin Ferroviaria S.A. (L.T.F.), per il riconoscimento degli indennizzi stabiliti dal Protocollo d'Intesa 24-25 maggio 2011 e dalla Convenzione in pari data, per la realizzazione del cunicolo esplorativo la "Maddalena" a Chiomonte, sottoscritti dalle Parti.

A seguito dell'esperimento infruttuoso di un tentativo di composizione amichevole in data 15/03/2012, SITAF ha promosso giudizio arbitrale per vedersi riconoscere le perdite di pedaggio riscontrate nel corso del 2011 in presenza delle attività di LTF lungo il corridoio A32-T4.

Il procedimento impegna il costituito Collegio arbitrale nel compito di dirimere le difficoltà di applicazione della formula adottata con il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 25/05/2011, con cui le Parti hanno inteso predeterminare le modalità di verifica per il calcolo di eventuali perdite dovute a decrementi dei volumi di traffico sull'itinerario di riferimento, in conseguenza delle attività comunque riconducibili all'operato di LTF.

Le difese dispiegate in fase istruttoria e la peculiarità del giudizio, che non potrebbe comunque chiudere definitivamente la contesa in termini di richieste economiche, stante la prosecuzione del rapporto convenzionale per gli anni a venire, rende quanto mai incerto l'esito del giudizio, previsto per il 31/07/2013.

➤ ***Atti di denuncia-querela verso ignoti***

A seguito dei numerosi episodi di vandalismo e conseguenti danni materiali provocati all'infrastruttura autostradale in occasione delle manifestazioni NO-TAV, la Società si è determinata a presentare denunce-querelle contro ignoti, al fine di intentare ogni iniziativa idonea per il recupero delle spese sostenute per i necessari ripristini .

All'esito delle indagini, è intenzione della Società, qualora sia possibile addivenire all'identificazione delle responsabilità, agire giudizialmente nelle sedi opportune.

➤ ***Atto di Citazione per diffamazione***

La Società ha promosso azione giudiziaria, avanti il competente Giudice Civile, per richiedere ed ottenere il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi, a seguito delle dichiarazioni di stampa rese da un consigliere provinciale, lesive del buon nome della Società e dell'operato dei suoi lavoratori e amministratori per quanto riguarda la gestione degli appalti.

L'azione di risarcimento danni è radicata presso il Tribunale di Susa, con chiamata in udienza per il prossimo 7 maggio 2013.

## AREA DEL PERSONALE

### Costo del lavoro anno 2012

Il raffronto del costo del lavoro tra i due esercizi 2012-2011, al netto delle altre spese per il personale, propone una diminuzione pari a €83.868,00, che di seguito viene rappresentata:

Voce di Spesa	Consuntivo al 31/12/2012	Consuntivo al 31/12/2011	Variazioni
Salari & Stipendi	14.241.080,00	14.215.937,00	25.143,00
Oneri Sociali	4.382.487,00	4.488.115,00	-105.628,00
Trattamento di Fine Rapporto	989.965,00	993.851,00	-3.886,00
Trattamento di Quiescenza e Simili	40.362,00	39.868,00	503,00
<b>TOTALE</b>	<b>19.653.894,00</b>	<b>19.737.781,00</b>	<b>-83.868,00</b>

La dinamica del costo del lavoro nell'anno 2012 ha subito le seguenti influenze:

a) STRAORDINARIE

- Importo forfettario II^ tranne previsto dal rinnovo del CCNL per € 90.000,00
- Aumenti 2012 per rinnovo CCNL 04/08/2011 per €285.000,00

b) ORDINARIE

- Bonus nel Premio di Risultato per diminuzione ore di assenteismo per €155.000,00.

Il Premio di Risultato dell'anno 2011, erogato nell'esercizio corrente, ha visto calare le ore di assenze "fisiologiche" (malattia e visite mediche) di un ulteriore 6%.

Nell'esercizio 2012 la Società ha ottenuto la decontribuzione del Premio di Risultato 2010.

La Società nel corso dell'anno ha aderito, a seguito di accordo con le RSU, alla Cassa Assistenza Milanese, questo ha portato ad un risparmio degli oneri sociali previsti per le Polizze Sanitarie rispetto all'esercizio precedente.

## Organico anno 2012

CATEGORIE	al 31/12/2011	al 31/12/2012
<b>Dirigenti</b>	<b>7</b>	<b>6</b>
<b>Quadri</b>	<b>22</b>	<b>26</b>
<b>Impiegati</b>	<b>257</b>	<b>245</b>
<b>Operai</b>	<b>14</b>	<b>19</b>
<b>Totale</b>	<b>300</b>	<b>296</b>
<b>Di cui:</b>		
<b>1. Part-time</b>	<b>27</b>	<b>27</b>
<b>2. Tempo determinato</b>	<b>14</b>	<b>12</b>
<b>3. Distaccati</b>	<b>95</b>	<b>117</b>
<i>di cui distaccati al GEIE - GEF</i>	<b>87</b>	<b>88</b>
<b>4. In aspettativa non retribuita</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

Le quattro tabelle successive illustrano l'organico della società in base a 4 diversi parametri (anzianità di servizio, età, titolo di studio e genere)

ORGANICO - anzianità di servizio		
fino a 1 anno	17	5,7%
da 1 a 5 anni	33	11,1%
da 6 a 10 anni	32	10,8%
da 11 a 20 anni	154	52,0%
da 21 a 30 anni	43	14,5%
oltre 30 anni	17	5,7%
<b>Totale</b>	<b>296</b>	<b>100%</b>

ORGANICO - Suddivisione per età		
fino a 21 anni	2	0,7%
da 21 a 30 anni	17	5,7%
da 31 a 40 anni	70	23,6%
da 41 a 50 anni	118	39,9%
da 51 a 55 anni	54	18,2%
oltre 55 anni	35	11,8%
<b>Totale</b>	<b>296</b>	<b>100%</b>

Ripartizione per titoli di studio		
Licenza media e altro	136	45,9%
diplomi tecnici	48	16,2%
Ragioneria ed altri diplomi	59	19,9%
Liceo scient/class/ling./magist.	35	11,8%
Lauree umanistiche ed amm.	12	4,1%
Laurea in ingegneria	4	1,4%
Lauree scientifiche e tecniche	2	0,7%
<b>Totale</b>	<b>296</b>	<b>100%</b>

Ripartizione per sesso		
Uomini	220	74,3%
Donne	76	25,7%
<b>Totale</b>	<b>296</b>	<b>100%</b>

## **FORMAZIONE AZIENDALE**

Nell'anno 2012, è stata realizzata formazione quasi esclusivamente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (Testo Unico Sicurezza Dlgs. 81/08 e 106/09). Si tratta di corsi in gran parte finanziati attraverso 3 piani formativi presentati ai fondi paritetici interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.

Nello specifico:

- Corso di formazione per addetti al primo soccorso aziendale da D.M. 388/2003 – coinvolti dipendenti della Direzione A32 .
- Formazione per R.S.P.P. aziendali:
  - Modulo A - dipendenti delle Direzioni Sede di Susa
  - Modulo B6 - dipendenti delle Direzioni Sede di Susa e T4
  - Modulo C e formazione per dirigenti aziendali - dipendenti appartenenti a tutte le Direzioni SITAF.
- Formazione per preposti delle Sedi A32, Susa e T4 – 1° parte.
- Formazione e addestramento all'uso dei D.P.I. di III<sup>a</sup> categoria a protezione delle vie respiratorie – coinvolto personale della Direzione A32.
- Formazione per Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza aziendali ai sensi del T.U.S. sia in aggiornamento che per prima nomina.
- Formazione generale e specifica secondo T.U.S. per mansioni aziendali - Accordo Stato Regioni 21/12/2011– coinvolto personale delle Direzioni A32, T4 e Susa.
- Formazione sulle Procedure di Emergenza A32 per personale operativo su strada e Regolatori A32.
- Modulo di aggiornamento per Responsabili ed Addetti del Servizio Prevenzione e Protezione aziendali.
- Modulo di aggiornamento per Coordinatore della Sicurezza nei Cantieri secondo DL. 81/08 e ss.mm.

Si è inoltre provveduto a far partecipare un certo numero di dipendenti a seminari e convegni su argomenti specifici di particolare rilevanza per le diverse Direzioni Aziendali.

## **SISTEMA GESTIONE QUALITA' AZIENDALE**

Per quanto concerne il “Sistema Qualità” è da segnalare che la nostra Società è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001-2008, con un corpo procedurale che garantisce la piena operatività delle Direzioni aziendali (A32 e T4) a diretto rapporto con i clienti finali.

Nel mese di aprile 2012 il Sistema Qualità Aziendale ha superato la visita ispettiva di sorveglianza da parte dell'Istituto di Certificazione confermando la data di scadenza del certificato al marzo 2013.

## **ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO**

Di seguito si riepilogano le attività svolte nel 2012 dal Servizio di Prevenzione e Protezione della Società in merito all'attuazione degli adempimenti previsti in materia di sicurezza sul lavoro dal D.Lgs 81/2008:

### **DVR - DUVRI**

- Il documento di valutazione dei rischi (DVR) adeguato al D.Lgs 81/2008 in data 12/11/2008, e aggiornato in data 29/06/2009 con data certa in pari data è stato integrato delle gallerie e pertinenze relative alla circonvallazione di Oulx e alla variante SS 589.

In relazione a quanto sopra esposto, in data 20/01/2012 si è provveduto nel corso della Riunione Annuale Periodica del Servizio di Prevenzione ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81, presenti il Medico Competente Coordinatore ed i RLS aziendali, all'approvazione sia dell'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi comprensivo di tutte le gallerie e pertinenze che del DUVRI.

Considerati lo spostamento di funzioni aziendali in corso, per il quale alcuni servizi della società verranno distaccati nelle aziende controllate, nonché la rivisitazione delle deleghe in materia di sicurezza, il DVR sarà adeguato ai nuovi scenari organizzativi.

### **DVR stress da lavoro correlato**

- Il documento di valutazione del rischio stress lavoro correlato è stato redatto in data 12/07/2010 ed aggiornato nel mese di dicembre 2010.

Il Medico Competente Coordinatore sta valutando ulteriori aggiornamenti e valutare quindi se vi siano aree di possibile criticità.

Al momento non c'è stato alcun intervento relativamente allo stress da lavoro correlato; il Medico Competente ha evidenziato in sede di riunione art. 35 del medesimo decreto la possibilità del lavoratore di esporre direttamente a lui eventuali problematiche.

### **Infortuni**

- Gli infortuni che si sono verificati nel corso del 2012 e riconosciuti dall'INAIL, sono stati:
  - n. 6 relativi a lavoratori della Direzione di Esercizio A32
  - n. 2 relativi a lavoratori della Sede di Susa
  - n. 3 relativi al Traforo del Frejus.

I dati esposti raffrontati con quelli relativi al 2011 evidenziano un incremento di un infortunio relativamente ai lavoratori della A32 ed un decremento di un infortunio sia per i lavoratori della Sede di Susa che per quelli del Traforo del Frejus.

Si precisa che a seguito di verifica dei RSPP competenti, gli eventi infortunistici non sono imputabili a carenze in materia di misure di prevenzione.

### **Sorveglianza sanitaria**

- In relazione alla sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 41 del D.Lgs 81, si evidenzia come le prescrizioni emesse risultano 31 a fronte delle 63 del 2011 e le limitazioni (dipendenti da accertate e documentate condizioni di salute ben precise) sono passate dalle 7 del 2011 a 1 del 2012.
- Inoltre considerato che il protocollo sanitario prevede l'effettuazione degli ECG sotto sforzo per il personale del Servizio Viabilità della Direzione di Esercizio A32, l'Azienda, per la loro effettuazione ha attivato dal 2010 una Convenzione con l'Ospedale di Susa, rinnovata anche per il 2013.

### **Sorveglianza sanitaria su alcool e sostanze stupefacenti e psicotrope.**

- Nel corso del 2012 sono proseguiti gli accertamenti sanitari dei lavoratori in applicazione dell'obbligo di sorveglianza sanitaria su alcool e sostanze stupefacenti così come alla Legge 5 giugno 2003 n. 131.

I controlli sono stati attivati a partire dal mese di luglio 2010.

Nel corso del 2012 sono stati effettuati al personale della Direzione A32 n. 12 alcool test e n. 27 drug test.

Non è stata evidenziata nessuna positività relativamente agli accertamenti da assunzione di alcool e sostanze stupefacenti.

### **Attività di verifica e controllo delle attrezzature - impianti**

- Attività di controllo semestrale delle attrezzature antincendio per la Sede Direzionale di Susa e per la Direzione di Esercizio A32 e relative pertinenze Autostradali, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 5.2 – D.P.R. 12/01/1998 n. 37, ed i cui registri antincendio sono disponibili presso il Servizio di Prevenzione.

### **Indagini e monitoraggi**

- è stata effettuata una campagna di monitoraggio per la valutazione dell'esposizione al rumore e vibrazioni dei lavoratori, ai sensi del D.Lgs. 81/08 in attuazione dell'art. 1 della Legge 03/08/2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Per la valutazione di tale rischio è stata eseguita una mappatura del rumore nei diversi posti dell'operatore nella palazzina uffici, nel PCC, presso i caselli autostradali e sui furgoni adibiti al servizio di pattugliamento.

I risultati delle valutazioni analitiche ottenuti nel corso dell'indagine hanno evidenziato, per i parametri esaminati, il rispetto dei limiti in tutte le postazioni di campionamento considerate.

In relazione alla valutazione effettuata è stato predisposto un registro per ciascun dipendente inerente il rischio rumore proprio della mansione svolta.

- è stato effettuato il monitoraggio campi elettromagnetici all'interno delle gallerie, barriere A32/T4 e locali tecnici dei fabbricati della società e quello del gas radon all'interno delle gallerie.

I risultati delle valutazioni analitiche ottenuti nel corso dell'indagine hanno evidenziato, per i parametri esaminati, il rispetto dei limiti in tutte le postazioni di campionamento considerate.

### **Luoghi di lavoro / Sopralluoghi**

- monitoraggio continuo dei luoghi di lavoro di tutte le sedi aziendali attraverso sopralluoghi periodici effettuati dall' ASPP ed RSPP; nel dettaglio:
  - n. 4 sopralluoghi nella sede amm.va di Susa
  - n. 4 sopralluoghi nella barriera autostradale A32 di Salbertrand
  - n. 4 sopralluoghi nella barriera autostradale A32 di Avigliana
  - n. 4 sopralluoghi nel Posto di Controllo A32 a Susa Autoporto
  - n. 1 Visita degli ambienti di lavoro da parte del medico del lavoro accompagnato da RSPP e RLS al T4;
  - n. 4 riunioni Commissione Consultiva al T4 in materia di Igiene e Sicurezza sul Lavoro (da intendersi come riunioni art. 35 del dlgs 81 che in applicazione della norma più restrittiva che in questo caso è la francese, prevede 4 riunioni all'anno (1 ogni 3 mesi);

### **Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)**

- è in corso la sostituzione di tutto il vestiario alta visibilità per il personale del Servizio Viabilità della Direzione d'Esercizio A32. Inoltre sono in corso di sostituzione gli autorespiratori attualmente in dotazione al medesimo personale, con un modello denominato PAS COLT che meglio si adatta alle esigenze dei lavoratori poiché più leggero e maneggevole.



## AREA SVILUPPI INNOVATIVI

SITAF, attraverso un'attenta analisi dei bandi di finanziamento europeo, ha usufruito di sovvenzioni pubbliche per finanziare, in parte, importanti progetti di ricerca all'interno dell'Area Sviluppo Innovativi.

In particolare, nel corso dell'anno 2012, si è concentrata principalmente sul Progetto **“Interreg Alpine Space – Transafe – Alp”** il cui obiettivo fondamentale concerne la creazione di una piattaforma transnazionale alpina per la gestione delle situazioni di emergenza dei transiti stradali, con particolare riguardo allo sviluppo dell'implementazione, a livello infrastrutturale, delle piattaforme telematiche per le comunicazioni e la loro applicazione per il reindirizzamento dei flussi di traffico.

La realizzazione di questo progetto (il cui termine è previsto per il 2013) consentirà, in modo compiuto, la definizione di strumenti operativi generalizzati che permetteranno l'universale controllo dei transiti, facilitando le operazioni di intervento di emergenza e di reindirizzamento dei flussi, a beneficio della sicurezza della Valle di Susa e del miglioramento delle condizioni ambientali.

L'impegno di SITAF, nel corso dell'anno 2012, è consistito nella stesura di scenari incidentali, in stretta collaborazione con la Protezione Civile e la Prefettura di Torino, al fine di creare dei modelli applicativi di intervento congiunto ed integrato fra tutti i vari attori chiamati in causa in caso di grave emergenza, al fine poi di inserire tali scenari in una piattaforma virtuale di gestione congiunta dell'emergenze e simularli durante la fase finale del progetto.

Gli scenari presi in esame sono i seguenti:

- Incendio all'interno del Traforo del Frejus
- Alluvione in Val di Susa con eventuale reindirizzamento dei transiti
- Slavina Al Brennero, lato Austria, con eventuale re-routing

Per andare ad integrare le varie modalità di intervento, sia in caso di calamità naturale sia in caso di evento incidentale, si è dovuto procedere ad un'analisi dello stato dell'arte, attraverso uno studio ed una comparazione delle diverse modalità di gestione di gravi eventi, partendo dal Piano di Emergenza del Traforo del Frejus, prendendo in considerazione i ruoli sia degli attori italiani che francesi, del Piano di Emergenza dell'Autostrada A32, e del Piano di Emergenza dell'Autostrada del Brennero, formando un tavolo di lavoro con la Provincia di Torino, la Protezione Civile e la Prefettura, con la supervisione della Regione Veneto, in qualità di Coordinatore del Progetto.

Lo studio, così condotto, ha permesso di definire le procedure e gli attori coinvolti negli scenari di riferimento, creando dei modelli, estrapolabili in altre parti dell'Arco alpino, che mettono in risalto le varie interazioni, in situazioni simili, tra le diverse Concessionarie Autostradali e gli altri Enti competenti a livello provinciale, regionale, nazionale ed internazionale.

Sempre nel corso del 2012 è decollato anche un altro progetto, altamente innovativo, denominato **eCO-FEV**, che sarà sviluppato tecnicamente dalla controllata TECNOSITAF.

Il principio fondamentale su cui si basa è la constatazione che, per ragioni sia ambientali che economiche, è di primaria importanza lo sviluppo di veicoli elettrici efficienti sia per la mobilità individuale e pubblica, sia per la distribuzione di merci nelle aree urbane.

Gli obiettivi sono, da un lato, la diminuzione dell'inquinamento e dall'altro il raggiungimento di una serie di effetti socio-economici in termini di aumento del lavoro e di industrializzazione dell'elettromobilità.

La SITAF riveste un ruolo di primaria importanza in quanto le caratteristiche peculiari dell'infrastruttura autostradale la rendono un test-site italiano ideale per sperimentare i risultati del progetto.

Al termine del 2012 abbiamo inoltre consolidato la partecipazione ad un altro progetto di nome **FABRIC**, approvato agli inizi del 2013, che rappresenta un ulteriore approfondimento di **eCO-FEV** e che ci renderà il test-site di eccellenza europeo per quanto riguarda l'elettromobilità.

SITAF intende continuare a perseguire, quando se ne presenta la possibilità, lo sviluppo di progetti di ricerca innovativi che possano apportare benefici per il Territorio e accrescere quindi la sicurezza per gli utenti dell'infrastruttura autostradale, per un costante miglioramento del proprio servizio e una sempre maggiore salvaguardia ambientale.

## **PROCESSO DI APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI SOTTO SOGLIA EUROPEA**

La scelta dei fornitori si è sviluppata privilegiando l'economicità, l'affidabilità, la tempestività e, quando possibile, la rotazione e la prerogativa che siano residenti nella Alta e Bassa Valle di Susa. Si è proceduto in linea con la Certificazione della Qualità ISO 9002, e dei Protocolli di Decisione (Dlgs. 231), ad operare tra i fornitori Qualificati risultanti dall'ALBO FORNITORI AZIENDALE. Per le voci di spesa di cui, sulla base dei dati storici, è stato possibile prevedere l'ipotetico consumo per l'anno successivo, (oltre i 20.000 euro), sono state eseguite delle "Gare Informali" per garantire la possibilità di concorrere ai nuovi fornitori iscritti all'albo. (Esempio: cancelleria per uffici, toner e prodotti di consumo per macchinari informatici, servizio autobus per trasporto dipendenti, fornitura di stampati e prodotti tipografici, fornitura di gasolio da riscaldamento per le barriere della A32, pezzi di ricambio/accessori meccanici per veicoli di proprietà). Nella preparazione delle gare informali si è tenuto conto anche del fabbisogno annuo del GEIE/GEF (Traforo del Frejus). Per fare in modo che l'aggiudicatario della Gara possa essere regolarmente utilizzato anche per le forniture destinate all'Organismo italo/francese, si è inserito, nella Commissione di Gara, un esponente della Stabile Organizzazione di Bardonecchia. I listini prezzi delle aggiudicatarie delle diverse Gare informali sono stati trasmessi alle Società Controllate affinché potessero usufruire dei medesimi sconti. Il valore degli acquisti del 2012 è in linea con l'andamento congiunturale riscontrato nel 2011.

Valore degli approvvigionamenti settore economico nell'ultimo triennio:

anno 2010 = €1.058.618

anno 2011 = € 938.848

anno 2012 = € 912.345

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

**STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO**

<b>Importi in euro</b>		<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
<b>A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>			
<b>B Immobilizzazioni</b>			
<b>I</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
1)	Costi di impianto e di ampliamento		
2)	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		
3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	256.827	331.702
5)	Avviamento		
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	6.640	6.375
7)	Altre	46.903.267	48.135.207
	<b>Totale</b>	<b>47.166.734</b>	<b>48.473.284</b>
<b>II</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
1)	Terreni e fabbricati:		
	- valore lordo	2.627.248	2.627.248
	- fondo ammortamento		
	Valore netto contabile	2.627.248	2.627.248
2)	Impianti e macchinario:		
	- valore lordo	439.214	439.214
	- fondo ammortamento	(370.290)	(345.129)
	Valore netto contabile	68.924	94.085
3)	Attrezzature industriali e commerciali		
	- valore lordo	24.376	24.376
	- fondo ammortamento	(24.143)	(23.915)
	Valore netto contabile	233	461
4)	Altri beni		
	- valore lordo	1.612.846	1.602.099
	- fondo ammortamento	(1.505.432)	(1.473.260)
	Valore netto contabile	107.414	128.839
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	159.378	99.428
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti (gratuitamente reversibili)		
	- Opere in corso	94.461.608	64.214.642
	- Anticipi	593.540	740
	Totale	95.055.148	64.215.382
7)	Immobilizzazioni gratuitamente reversibili		
	- Traforo, Autostrada e immobilizzazioni connesse	2.823.964.414	2.806.595.544
	- Fondo ammortamento finanziario	(266.869.221)	(241.486.221)
	- Fondo contributi in conto capitale	(1.335.987.996)	(1.332.621.996)
	- Fondo accantonamento tariffa T4	(68.415.603)	(68.415.603)
	Valore netto contabile	1.152.691.594	1.164.071.724
	<b>Totale</b>	<b>1.250.709.939</b>	<b>1.231.237.167</b>
<b>III</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1)	Partecipazioni in imprese:		
	a) controllate	19.972.289	16.976.526
	b) collegate	2.144.935	2.321.755
	c) controllanti		
	d) altre imprese	416.470	416.470
	Totale	22.533.694	19.714.751
2)	Crediti verso:		
	a) imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	b) imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.176	1.474
	c) controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	d) verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	455.629	450.781
	Totale	456.805	452.255
3)	Altri titoli		
4)	Azioni proprie		
	<b>Totale</b>	<b>22.990.499</b>	<b>20.167.006</b>
	<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>1.320.867.172</b>	<b>1.299.877.457</b>

**STATO PATRIMONIALE**  
**ATTIVO**

<b>Importi in euro</b>		<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
<b>C Attivo circolante</b>			
<b>I</b>	<b>Rimanenze</b>		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.415	12.276
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	Lavori in corso su ordinazione	2.420.048	2.420.048
4)	Prodotti finiti e merci		
5)	Acconti		
	<b>Totale</b>	<b>2.432.463</b>	<b>2.432.324</b>
<b>II</b>	<b>Crediti</b>		
1)	Verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	51.304.104	48.870.204
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	Verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.805.192	1.503.243
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	Verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	970.412	420.700
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4-bis)	Crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.845.715	607.517
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4-ter)	Imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.974.464	1.365.759
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.870.726	1.575.063
5)	Verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	62.679.435	74.645.341
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
6)	Verso società interconnesse		
	<b>Totale</b>	<b>124.450.048</b>	<b>128.987.827</b>
<b>III</b>	<b>Attività finanziarie</b>		
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Azioni proprie		
6)	Altri titoli		
7)	Crediti finanziari		
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV</b>	<b>Disponibilità liquide</b>		
1)	Depositi bancari e postali	7.497.830	6.945.373
2)	Assegni	17.586	4.800
3)	Denaro e valori in cassa	89.524	92.970
	<b>Totale</b>	<b>7.604.940</b>	<b>7.043.143</b>
	<b>Totale attivo circolante</b>	<b>134.487.451</b>	<b>138.463.294</b>
<b>D</b>	<b>Ratei e risconti</b>		
a)	Ratei attivi		
b)	Risconti attivi	1.203.473	1.593.421
c)	Disaggio su prestiti		
	<b>Totale</b>	<b>1.203.473</b>	<b>1.593.421</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.456.558.096</b>	<b>1.439.934.172</b>

**STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO**

<b>Importi in euro</b>		<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
<b>A</b>	<b>Patrimonio Netto</b>		
<b>I</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>65.016.000</b>	<b>65.016.000</b>
<b>II</b>	<b>Riserva da sovrapprezzo azioni</b>		
<b>III</b>	<b>Riserva di rivalutazione</b>		
<b>IV</b>	<b>Riserva legale</b>	8.376.521	7.305.657
<b>V</b>	<b>Riserve statutarie</b>		
<b>VI</b>	<b>Riserva per azioni proprie in portafoglio</b>		
<b>VII</b>	<b>Altre riserve:</b>		
	- Riserva straordinaria	108.703.040	96.292.174
	- Riserva valutazione partecipazioni ex art. 2426 C.C.	11.329.961	10.702.409
	- Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni	10.480.000	10.480.000
	- Riserva da arrotondamento	(1)	(1)
	<b>Totale</b>	<b>130.513.000</b>	<b>117.474.582</b>
<b>VIII</b>	<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>		
<b>IX</b>	<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	20.288.839	21.417.282
	<b>Totale</b>	<b>224.194.360</b>	<b>211.213.521</b>
<b>B</b>	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>		
	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
	2) Per imposte, anche differite		
	3) Altri		
	- Fondo spese di ripristino o sostituzione beni gratuitamente reversibili	42.597.779	41.998.112
	- Altri fondi	10.531.474	4.531.474
	<b>Totale</b>	<b>53.129.253</b>	<b>46.529.586</b>
<b>C</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>3.421.437</b>	<b>3.799.088</b>
<b>D</b>	<b>Debiti</b>		
	1) Obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	2) Obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	3) Debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	4) Debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	83.732.175	59.276.785
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	53.350.000	72.241.667
	5) Debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	6) Acconti		
	a) anticipazioni da committenti		
	- esigibili entro esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	b) altri		
	7) Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	9.770.062	8.844.394
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	9) Debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	55.755.125	35.733.059
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	10) Debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	118.626	52.274
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	11) Debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	12) Debiti tributari:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	825.583	8.335.928
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		

**STATO PATRIMONIALE**  
**PASSIVO**

<b>Importi in euro</b>		<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	914.022	969.184
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
14)	Altri debiti:		
	a) verso ANAS ex fondo Centrale di Garanzia		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	22.697.919	22.000.000
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	940.363.319	961.136.613
	b) depositi cauzionali		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	62.646	62.646
	c) altri debiti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	8.154.656	9.617.693
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
15)	Debiti verso Società interconnesse		
	<b>Totale</b>	<b>1.175.744.133</b>	<b>1.178.270.243</b>
<b>E</b>	<b>Ratei e risconti</b>		
	a) Ratei passivi	32.172	83.256
	b) Risconti passivi	36.741	38.478
	c) Aggi su prestiti		
	<b>Totale</b>	<b>68.913</b>	<b>121.734</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.456.558.096</b>	<b>1.439.934.172</b>
		0	0

**STATO PATRIMONIALE  
CONTI D'ORDINE**

<b>Importi in euro</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
<b>Garanzie prestate</b>		
- Fidejussioni concesse a favore di terzi	51.248.418	52.267.588
- Fidejussioni di terzi a nostro favore	78.658.511	76.092.255
<b>Totale</b>	<b>129.906.929</b>	<b>128.359.843</b>
<b>Impegni</b>		
- Contratti di gestione della fluttuazione dei tassi di interesse	62.241.667	71.133.333
<b>Totale</b>	<b>62.241.667</b>	<b>71.133.333</b>
<b>Altri conti d'ordine</b>		
- Beni di terzi a cauzione	154.937	154.937
- Cespiti in gestione - Autostrada		
<b>Totale</b>	<b>154.937</b>	<b>154.937</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>192.303.533</b>	<b>199.648.113</b>



**CONTO ECONOMICO**

<b>Importi in euro</b>		<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>A Valore della produzione</b>			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni :		
a)	Corrispettivi da pedaggio	110.262.693	113.594.418
b)	Altri ricavi	1.033.427	1.041.271
	<b>Totale</b>	<b>111.296.120</b>	<b>114.635.689</b>
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5)	Altri ricavi e proventi		
a)	Ricavi e proventi	19.990.979	21.101.560
b)	Contributi in conto esercizio	80.654	0
	<b>Totale</b>	<b>131.367.753</b>	<b>135.737.249</b>
<b>B Costi della produzione</b>			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(650.355)	(771.688)
7)	Per servizi	(42.969.308)	(39.977.520)
8)	Per godimento di beni di terzi	(841.517)	(760.782)
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	(14.241.080)	(14.215.937)
b)	Oneri sociali	(4.382.487)	(4.488.116)
c)	Trattamento di fine rapporto	(989.965)	(993.851)
d)	Trattamento di quiescenza e simili	(40.362)	(39.859)
e)	Altri costi	(574.733)	(58.170)
	<b>Totale</b>	<b>(20.228.627)</b>	<b>(19.795.933)</b>
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.350.223)	(1.363.779)
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
	- ammortamento immobilizzazioni tecniche	(62.087)	(45.213)
	- ammortamento finanziario	(25.383.000)	(23.280.000)
	- accantonamento tariffa T4		
	<b>Totale</b>	<b>(26.795.310)</b>	<b>(24.688.992)</b>
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		(100.000)
d)	Svalutazione dei crediti	(155.886)	(151.327)
	<b>Totale</b>	<b>(26.951.196)</b>	<b>(24.940.319)</b>
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.139	(508.779)
12)	Accantonamenti per rischi	(6.000.000)	(4.423.333)
13)	Altri accantonamenti:		
a)	Accantonamento al fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili	(23.122.525)	(22.258.255)
b)	Utilizzo del fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili	22.522.858	20.074.920
c)	Altri accantonamenti		
	<b>Totale</b>	<b>(599.667)</b>	<b>(2.183.335)</b>
14)	Oneri diversi di gestione:		
a)	Canone di concessione	(3.702.592)	(4.007.684)
b)	Altri oneri	(225.499)	(1.050.357)
	<b>Totale</b>	<b>(3.928.091)</b>	<b>(5.058.041)</b>
	<b>Totale</b>	<b>(102.167.622)</b>	<b>(98.419.730)</b>
	<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>29.200.131</b>	<b>37.317.519</b>

**CONTO ECONOMICO**

<b>Importi in euro</b>		<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>C Proventi e oneri finanziari</b>			
15)	Proventi da partecipazioni:		
a)	Da imprese controllate	458.800	304.910
b)	Da imprese collegate		
c)	Da altre imprese	55.829	55.829
	<b>Totale</b>	<b>514.629</b>	<b>360.739</b>
16)	Altri proventi finanziari		
a)	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	- Da imprese controllate		
	- Da imprese collegate		
	- Da imprese controllanti		
	- Da altre		
b)	Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c)	Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	Proventi diversi dai precedenti:		
	- Da imprese controllate		23.048
	- Da imprese collegate		
	- Da imprese controllanti		
	- Da Istituti di credito	39.823	113.969
	- Da altri	624	7.779
	<b>Totale</b>	<b>40.447</b>	<b>144.796</b>
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		
a)	Verso imprese controllate		
b)	Verso imprese collegate		
c)	Verso imprese controllanti		
d)	Verso Istituti di credito	(4.628.161)	(4.646.321)
e)	Verso altri	(101.058)	(69.202)
	<b>Totale</b>	<b>(4.729.219)</b>	<b>(4.715.523)</b>
17-bis)	Utili e perdite su cambi		
a)	Utili	8	4
b)	Perdite	(32)	(45)
	<b>Totale</b>	<b>(24)</b>	<b>(41)</b>
	<b>Totale</b>	<b>(4.174.167)</b>	<b>(4.210.029)</b>
<b>D Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>			
18)	Rivalutazioni:		
a)	Di partecipazioni	2.995.763	627.552
b)	Di immobilizzazioni finanziarie		
c)	Di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19)	Svalutazioni:		
a)	Di partecipazioni	(176.821)	(395.414)
b)	Di immobilizzazioni finanziarie		
c)	Di titoli iscritti nell'attivo circolante		
	<b>Totale</b>	<b>2.818.942</b>	<b>232.138</b>
<b>E Proventi e oneri straordinari</b>			
20)	Proventi:		
a)	Proventi straordinari	1.195.405	261.695
b)	Plusvalenze da alienazioni patrimoniali		
21)	Oneri:		
a)	Oneri straordinari	(298.684)	(779.538)
b)	Minusvalenze alienazioni patrimoniali		
c)	Imposte esercizi precedenti		
	<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>896.721</b>	<b>(517.843)</b>
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>28.741.627</b>	<b>32.821.785</b>
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
a)	Imposte correnti	(10.357.156)	(12.692.899)
b)	Imposte differite/anticipate	1.904.368	1.288.396
c)	Proventi connessi all'adesione al consolidato fiscale		
	<b>Totale</b>	<b>(8.452.788)</b>	<b>(11.404.503)</b>
23)	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>20.288.839</b>	<b>21.417.282</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO***(Importi in migliaia di euro)*

	<b>Esercizio 2012</b>	<b>Esercizio 2011</b>
<b>Disponibilità liquide iniziali (a)</b>	<b>7.043</b>	<b>6.108</b>
<b>Attività operativa:</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>20.289</b>	<b>21.417</b>
<b>Rettifiche</b>		
Ammortamenti:	26.795	24.689
- immobilizzazioni immateriali	1.350	1.364
- immobilizzazioni materiali	62	45
- beni gratuitamente devolvibili	25.383	23.280
Accantonamento al fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	23.123	22.258
Utilizzo del fondo ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	(22.523)	(20.075)
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	(378)	(136)
Accantonamenti (utilizzi) fondi rischi	6.000	4.194
(Rivalutazioni) svalutazioni di attività finanziarie	(2.819)	(232)
Variazione netta delle attività e delle passività fiscali differite	(11.653)	8.424
Variazione capitale circolante netto	28.514	37.772
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (b)</b>	<b>67.348</b>	<b>98.311</b>
<b>Attività di investimento:</b>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(80)	(120)
Investimenti in beni gratuitamente devolvibili	(48.868)	(38.804)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(44)	(118)
Investimenti in attività finanziarie non correnti	(4)	94
Contributi in conto capitale	3.366	3.366
Disinvestimenti netti di immobilizzazioni materiali	5	0
Disinvestimenti di beni gratuitamente devolvibili	659	2.916
Disinvestimenti netti di immobilizzazioni immateriali	0	0
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti	0	0
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)</b>	<b>(44.966)</b>	<b>(32.666)</b>
<b>Attività finanziaria:</b>		
Incremento (decremento) di debiti a breve termine verso istituti di credito	24.455	(38.869)
Accensione di finanziamenti	0	9.200
(Rimborso) di finanziamenti	(38.967)	(29.245)
Investimento in attività finanziarie		
Rimborso di attività finanziarie		
Dividendi distribuiti	(7.308)	(5.796)
Altre variazioni del patrimonio netto (es: aumenti capitale sociale, distribuzione riserve)	0	0
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)</b>	<b>(21.820)</b>	<b>(64.710)</b>
<b>Disponibilità liquide finali (a+b+c+d)</b>	<b>7.605</b>	<b>7.043</b>

**Nota  
integrativa**

## **BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA**

Il presente bilancio (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa), è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile tenendo altresì conto delle indicazioni fornite, in merito, dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) le quali hanno integrato ed interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge in materia di bilancio.

Il bilancio d'esercizio 2012 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis del Codice Civile, comma 1, ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Con riferimento ai principi utilizzati per la redazione del presente bilancio di esercizio, si precisa che la valutazione delle singole voci è stata effettuata – così come previsto dall'art. 2423 bis del Codice Civile – anche tenendo conto della “funzione economica” degli elementi dell'attivo e del passivo considerato.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, precedute da numeri arabi, sono state adattate, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è stata redatta in migliaia di euro.

La presente nota è composta da quattro parti: nella prima sono illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio, nella seconda e nella terza, comprendendo altresì le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, sono descritte e commentate le principali variazioni, rispetto all'esercizio precedente, delle voci di Stato Patrimoniale, degli Impegni e dei Conti d'ordine e del Conto Economico e nella quarta è fornita l'informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società così come previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile e non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono espresse in bilancio al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento.

Vengono ammortizzate in cinque anni ad eccezione di quelle poste che, per loro natura, estendono l'utilità per la durata della relativa operazione oppure per la durata della concessione di gestione.

Ai sensi dell'art.10 Legge 72/83 si precisa che non risultano effettuate rivalutazioni su beni immateriali iscritti in bilancio.

### **Immobilizzazioni materiali e fondi di ammortamento**

Sono esposte in bilancio al costo di acquisto comprensivo anche delle rivalutazioni effettuate in base alle leggi n. 72/83 e n. 413/91.

Tenuto conto della tipicità della gestione in concessione, il fondo per ammortamento finanziario, il fondo contributi in conto capitale, il fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili ed il fondo accantonamento tariffa T4, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- a) gratuita devoluzione allo Stato, alla scadenza della concessione, dei beni reversibili;
- b) ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- c) recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nel Piano Finanziario vigente.

Il "Fondo ammortamento finanziario", stanziato per far fronte alla futura devoluzione dei beni gratuitamente reversibili, viene contabilizzato in bilancio a quote annue differenziate calcolate sugli investimenti complessivi e corrisponde a quanto riportato nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione, resa efficace a far data dal 12/11/2010 con la sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE. Tale ammortamento è stato autorizzato da specifica disposizione dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 104 comma 4 del TUIR rilasciata in data 15/6/2011. Tenuto conto della specificità dell'attività svolta dalla Società e dall'assenza di una specifica disciplina di contabilizzazione dei beni gratuitamente reversibili nelle norme di legge in materia di bilancio o nei principi contabili nazionali, tale modalità di determinazione degli ammortamenti, essendo funzione diretta delle risultanze del piano economico-finanziario allegato alla vigente Convenzione, è ritenuta compatibile, nella fattispecie, con il principio di rappresentazione veritiera e corretta prevista dall'art. 2423 comma 2 codice civile.

Il "Fondo contributi in conto capitale" accoglie i contributi a fronte della costruzione dei cespiti in esame.

Il "Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione" risulta coerente con gli interventi manutentivi previsti dal Piano Finanziario vigente tenendo conto della prevista capacità dei conti economici dei futuri esercizi di assorbire i costi relativi alle manutenzioni necessarie ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dei cespiti in concessione.

Il "Fondo accantonamento tariffa T4" è stato costituito in ossequio alla decisione del 7.02.2002 della Commissione Intergovernativa per il Traforo Autostradale del Frejus la quale ha prescritto che "i maggiori introiti derivanti dagli adeguamenti tariffari sono da destinare agli interventi infrastrutturali legati alla sicurezza del Traforo". Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiesto che tali maggiori introiti vengano fatti confluire in apposito fondo fino all'esercizio 2010 così come risultante dal Piano Finanziario allegato alla Convenzione Sitaf-Anas in vigore.

Le immobilizzazioni non reversibili sono ammortizzate con l'applicazione di aliquote commisurate alla miglior stima possibile della residua possibilità di utilizzo del cespite

cui si riferiscono, allineate a quelle massime ordinarie ammesse dalla normativa fiscale. Sui cespiti acquisiti nell'esercizio l'ammortamento è stato calcolato con l'aliquota ridotta del 50%. Le spese di manutenzione e riparazione, che non comportino incremento di valore o non siano volte a prolungare la vita residua delle immobilizzazioni non reversibili, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute. In ipotesi di prevedibile cessione, il costo viene allineato al presumibile valore di realizzo, qualora inferiore.

L'ammortamento degli stabili di proprietà adibiti ad uso ufficio non viene effettuato, in considerazione della natura del cespite che, nel tempo, mantiene presumibilmente un valore di realizzo non inferiore al relativo costo storico.

### **Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni**

Sono iscritte le partecipazioni destinate ad essere mantenute durevolmente nel patrimonio della società.

Tutte le partecipazioni sono relative a società non quotate in borsa e sono state valutate:

- società controllate: al patrimonio netto secondo quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile punto, 4 e cioè "al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile";
- società collegate: secondo il metodo del patrimonio netto prendendo a riferimento i valori risultanti dall'ultimo bilancio approvato;
- altre società: al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per le perdite durevoli di valore risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo in quanto corrispondente al loro valore di realizzo.

### **Crediti**

Sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzo.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo di svalutazione ritenuto congruo ai fini valutativi.

### **Imposte correnti e differite - anticipate**

Sono iscritte sulla base della vigente normativa tenuto conto dei criteri statuiti dal principio contabile O.I.C. n. 25 elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità in tema di "Trattamento contabile delle imposte sul reddito".

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualo-

ra la compensazione sia giuridicamente consentita.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

Sono stati determinati con il criterio della competenza temporale.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Tali fondi rappresentano gli importi accantonati a fronte di costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Nella voce sono appostati i seguenti conti:

a) Fondo ripristino, sostituzione e manutenzione

In merito si rimanda a quanto riportato in precedenza relativamente ai criteri di valutazione della voce "Immobilizzazioni materiali".

c) Fondo rischi diversi

Rileva, senza che ciò possa ritenersi in alcun modo riconoscimento delle correlate pretese, l'onere presunto, determinato al meglio sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, che la società potrebbe dover sostenere.

### **Trattamento fine rapporto**

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale eseguita applicando appositi indici previsti dalla vigente normativa.

A seguito delle modifiche apportate all'istituto del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e relativi Decreti attuativi, il Trattamento di Fine Rapporto maturato dai singoli dipendenti dal 1 gennaio 2007 è periodicamente versato – dalla Società – al Fondo di previdenza complementare scelto dal singolo dipendente ovvero – in mancanza di tale scelta – al Fondo di Tesoreria INPS.

Gli eventuali accantonamenti a fondi previdenziali, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto ed integrativi dei fondi di previdenza complementare, che la Società versa in quanto previsti dal contratto collettivo di lavoro/da accordi aziendali/da norme interne della Società stessa sono contabilizzati nella voce "Trattamento di quiescenza e simili" del conto economico.

### **Debiti**

Sono iscritti al valore nominale.

### **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati in base al principio di competenza, vale a dire nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito, momento che corrisponde alla delibera di distribuzione da parte delle partecipate.

### **Garanzie e conti d'ordine**

Circa l'origine, la natura e la composizione della voce si fa rinvio allo specifico commento.



### **Operazioni fuori bilancio**

Trattasi di copertura del rischio oscillazione tasso di interesse come descritto a commento della relativa voce, e viene rappresentato senza rilevare eventuali utili o perdite a conto economico.

### **Informativa ai sensi dell'Articolo 19, comma 5 della legge n. 136 del 30 Aprile 1999.**

Per quanto attiene all'informativa richiesta dall'Articolo 19, comma 5, della legge n. 136 del 30.4.1999 relativa alla valutazione delle partecipazioni ed alle informazioni sui rapporti con le imprese del Gruppo si rimanda, rispettivamente, al paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie" ed all'Allegato n. 12 "Costi, ricavi ed investimenti concernenti le operazioni intercorse con le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate" della presente nota integrativa.

## **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

(valori espressi in migliaia di euro se non diversamente specificato)

### ***COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO***

#### **IMMOBILIZZAZIONI**

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie sono stati predisposti degli appositi prospetti, riportati in allegato alla presente nota integrativa, che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

#### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

L'importo complessivo di tali voci, pari a 47.167 migliaia di euro (48.473 migliaia di euro al 31.12.11), risulta al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio per complessivi 1.350 migliaia di euro.

Per un quadro dettagliato delle movimentazioni intervenute nell'esercizio si rimanda al prospetto contenuto nell'Allegato n. 1.

- La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" pari a 257 migliaia di euro (332 migliaia di euro al 31.12.11) rileva i costi sostenuti per l'acquisizione di software.

Tutti i costi sono capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale.

- La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" pari a 7 migliaia di euro (6 migliaia al 31.12.11) rileva quanto sostenuto per lavori in corso di esecuzione.

- La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende al 31 dicembre le seguenti sottovoci, il cui ammontare è rilevabile dalla tabella che segue:

<u>Anno</u>	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Collegamento stradale piazzale-SS335	727	746
Spese generali 8% autostrada	25.594	26.267
Oneri finanziari autostrada	20.582	21.122
<b>Totale</b>	<b>46.903</b>	<b>48.135</b>

#### **- Collegamento stradale piazzale - SS 335**

Rileva il costo di costruzione, rimasto a carico della Società, del collegamento stradale tra il piazzale antistante il traforo e la strada statale n. 335. L'ammontare è ammortizzato a quote annue costanti calcolate con riferimento alla durata della concessione del traforo, fino all'anno 2050.

- Spese generali 8% autostrada

Il conto si riferisce a quei costi rientranti nel riconoscimento da parte dell'ANAS di una somma forfaitariamente determinata nella misura dell'8% dell'importo totale delle opere, a titolo di rimborso delle c.d. "spese generali" (progettazione, direzione lavori, impatto ambientale, collaudi, etc) sostenute dalla concessionaria per i lavori relativi all'autostrada costruita con fondi ANAS. Nella voce in esame è contabilizzata la quota di tali spese eccedente l'otto per cento, riconosciuto dall'ANAS, e rimasto a carico della società.

Trattasi di un costo relativo a cespiti non di proprietà ed é ammortizzato in quote costanti sulla durata della concessione di gestione del cespite autostrada (fino all'anno 2050), che è il periodo lungo il quale estende il suo beneficio.

- Oneri finanziari autostrada

Accoglie gli oneri finanziari specifici sostenuti per la costruzione dell'autostrada finanziata dall'ANAS.

Trattasi di un costo ad utilizzazione pluriennale, relativo a cespiti non di proprietà, che è ammortizzato in quote costanti sulla durata della concessione di gestione del cespite autostrada (fino all'anno 2050), che è il periodo lungo il quale estende il suo beneficio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NON REVERSIBILI

L'importo complessivo di tali voci pari a 2.963 migliaia di euro (2.950 migliaia di euro al 31.12.11) risulta al netto degli ammortamenti tecnici, effettuati nell'esercizio per complessive 62 migliaia di euro.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Impianti speciali di telecomunicazione	20%
Macchinari e apparecchi	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredamento	12%
Automezzi	25%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI REVERSIBILI

I "Beni gratuitamente reversibili" sono costituiti dall'autostrada A32 e dal traforo T4 in esercizio, che saranno trasferiti a titolo gratuito, al Concedente, al termine della concessione, scadente nell'anno 2050.

La voce "Immobilizzazioni in corso" pari a 95.055 migliaia di euro rileva i lavori in corso di esecuzione relativamente al Traforo – costruzione della galleria di sicurezza e impianti diversi – ed all'autostrada – opere relative alla sicurezza del corpo autostradale e ad interventi strutturali sulle opere d'arte.

Il “Fondo ammortamento finanziario” è pari a 266.869 migliaia di euro (241.486 migliaia di euro al 31.12.11). La quota stanziata nell’esercizio è pari a quella prevista nel Piano Finanziario in vigore.

Il “Fondo contributi in conto capitale” pari a 1.335.988 migliaia di euro (1.332.622 migliaia di euro al 31.12.11) accoglie i contributi ricevuti a fronte della costruzione dei cespiti in concessione, autostrada e traforo.

Il “Fondo accantonamento tariffa T4” pari a 68.416 migliaia di euro, per accantonamenti effettuati sino all’esercizio 2010, accoglie gli accantonamenti per maggiori introiti da destinare agli interventi infrastrutturali legati alla sicurezza del Traforo, come la galleria di soccorso.

Per un quadro più dettagliato delle variazioni intervenute nell’esercizio relativamente a tutte le categorie delle immobilizzazioni materiali si rimanda agli appositi prospetti riportati negli allegati nn. 2-2a-2b-2c.

L’Allegato n. 3 riporta il prospetto delle rivalutazioni monetarie effettuate relativamente alle immobilizzazioni materiali.

Per quanto concerne l’ammontare dell’investimento si rileva che a fronte dei lavori le imprese costruttrici hanno iscritto riserve per un totale di 6,5 milioni di euro per la cui definizione sono in corso diversi tipi e gradi di procedimenti e giudizi.

Ai fini della rilevazione a bilancio tali riserve non hanno ancora assunto un valore sufficientemente indicativo per una loro imputazione, se dovute, alla voce in esame.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### Partecipazioni

Tale voce a fine esercizio risulta così suddivisa:

Anno	2012	2011
Imprese controllate	19.972	16.976
Imprese collegate	2.145	2.322
Altre imprese	417	417
<b>Totale</b>	<b>22.534</b>	<b>19.715</b>

Per l’elenco delle partecipazioni possedute nonché le relative variazioni e consistenze si fa rinvio agli Allegati n. 5 e n. 6.

Si precisa che, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia, si è redatto il bilancio consolidato secondo i principi IAS/IFRS, al quale si fa rinvio per la valutazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Per un quadro più dettagliato delle variazioni intervenute nell’esercizio, relativamente a tutte le categorie delle immobilizzazioni finanziarie, si rimanda all’apposito prospetto.

to riportato nell'Allegato n 4.

Nel corso dell'esercizio non sono state acquisite nuove partecipazioni.

### **Crediti**

La voce in oggetto accoglie crediti finanziari a breve e a medio - lungo termine e a fine esercizio è così composta:

	Val. lordo	F.do svalut.	Val. netto 2012	Val. netto 2011
Crediti verso:				
Controllate				
Collegate	101	100	1	1
Altri	456		456	451
<b>Totale</b>	<b>557</b>	<b>100</b>	<b>457</b>	<b>452</b>

I crediti verso altri risultano così composti:

	2012	2011
Assicurazione per indennità TFR	392	392
Depositi cauzionali	64	60
<b>Totale</b>	<b>456</b>	<b>452</b>

La suddivisione in base all'esigibilità del credito non è determinabile in quanto dipendente da fattori il cui realizzarsi non è temporalmente prevedibile (cessazione dei rapporti di lavoro subordinato il cui TFR è coperto da assicurazione; conclusione dei contratti cui si riferiscono i depositi cauzionali).

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, la totalità dei crediti è ascrivibile ad attività effettuate sul territorio nazionale.

### **ATTIVO CIRCOLANTE**

#### **RIMANENZE**

La voce in oggetto al 31 dicembre è così composta:

	Valore lordo	Fondo Svalutaz.	Valore Netto 2012	Valore Netto 2011
Materie prime, suss., consumo	12		12	12
Lavori in corso	2.420		2.420	2.420
<b>Totale</b>	<b>2.432</b>		<b>2.432</b>	<b>2.432</b>

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono ai lavori relativi al risanamento del bacino del fiume Dora, che sono stati commissionati alla società dalla Regione Piemonte mediante

apposita convenzione n° 2040, stipulata il 9.10.92, che prevede l'integrale riconoscimento dei costi sostenuti. Al Passivo, nella voce "Altri debiti" sono iscritti gli acconti ricevuti (pari a 1,5 milioni di euro). Per la prosecuzione e l'ultimazione dei lavori si è in attesa di un concordamento con le pubbliche amministrazioni interessate ai lavori.

## CREDITI

### Crediti verso clienti

La voce in oggetto al 31 dicembre risulta così composta:

Scadenza	Valore lordo	Fondo Svalutaz.	Valore Netto 2012	Valore Netto 2011
Entro l'esercizio	52.338	1.034	51.304	48.870
Oltre l'esercizio				
<b>Totale</b>	<b>52.338</b>	<b>1.034</b>	<b>51.304</b>	<b>48.870</b>

I sopraindicati crediti sono essenzialmente relativi a transiti con pagamento differito dei pedaggi. L'incremento dell'esercizio è dovuto sostanzialmente ai rapporti derivanti dalle convenzioni in essere con la L.T.F. Lyon Turin Ferroviaire. Il fondo svalutazione crediti è stanziato nella misura che si ritiene congrua al fine di rappresentare i crediti al presumibile valore di realizzo.

### Crediti verso imprese controllate, collegate

	Valore lordo	Fondo Svalutaz.	Valore Netto 2012	Valore Netto 2011
Verso controllate	1.805		1.805	1.503
Verso collegate	970		970	421
<b>Totale</b>	<b>2.775</b>		<b>2.775</b>	<b>1.924</b>

I crediti verso società controllate si riferiscono a prestazioni rese alle stesse.

I crediti verso società collegate sono relativi a prestazioni rese alla Transenergia Srl.

### Crediti tributari

Tale voce, al 31 dicembre, risulta così composta:

	2012	2011
Entro l'esercizio		
IVA a credito	407	
Acconti di imposte sul reddito	851	
IRES richiesta a rimborso	1.341	367
Altre imposte	247	241

Oltre l'esercizio

<b>Totale</b>	<b>2.846</b>	<b>608</b>
---------------	--------------	------------

L'incremento dell'esercizio della voce "IRES richiesta a rimborso", deriva dall'iscrizione del rimborso IRES per la mancata deduzione, per il periodo dal 2007 al 2011, dell'IRAP relativa al costo del personale di cui al D.L. n. 201/2011 per 974 migliaia di euro.

### **Imposte anticipate**

Tale voce a fine esercizio risulta così composta

	2012	2011
Entro l'esercizio	2.974	1.366
Oltre l'esercizio	1.871	1.575
<b>Totale</b>	<b>4.845</b>	<b>2.941</b>

Le "Imposte anticipate" sono relative ai crediti derivanti da imposte di competenza di esercizi futuri ma esigibili con riferimento all'esercizio in corso; in conformità al dettato del principio contabile n. 25, si è provveduto alla compensazione fra l'attività per imposte anticipate e la passività per imposte differite. Per un maggiore dettaglio si fa rimando all'allegato n. 13.

### **Crediti verso altri**

Tale voce a fine esercizio risulta così composta:

<i>Scadenza</i>	2012	2011
A) Entro l'esercizio		
Crediti vs. ANAS	59.498	71.036
Crediti vs. altri	3.181	3.609
<b>Totale A)</b>	<b>62.679</b>	<b>74.645</b>
B) Oltre l'esercizio		
<b>Totale B)</b>		
<b>Totale (A+B)</b>	<b>62.679</b>	<b>74.645</b>

I "crediti verso ANAS" sono relativi a esborsi sostenuti dalla Sitaf per riserve riconosciute sui lavori dell'autostrada costruita con fondi ANAS e sono iscritti per l'ammontare definito con Convenzione sottoscritta con l'ANAS il 22 dicembre 2009 e resa efficace in data 12 novembre 2010 al netto di quanto incassato nell'esercizio 2012 (11,538 milioni di euro). Tali crediti, riconosciuti in Convenzio-

ne e relativi a lodi arbitrali già emessi, saranno peraltro corrisposti da ANAS al termine della fase istruttoria. Sulla base dei lodi arbitrali già emessi e sulla base del riconoscimento di tali crediti in Convenzione, nonostante essi siano ancora soggetti ad una fase di istruttoria da parte di ANAS, si ritiene che non sussistano elementi da far presumere che l'esito di detta istruttoria porti a disconoscere in capo alla società il diritto al credito.

La voce residuale "altri crediti" rileva crediti di varia natura tutti di ammontare non significativo.

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, tutti i crediti sono ascrivibili ad attività effettuate sul territorio nazionale e che non esistono crediti espressi in valuta diversa dall'euro.

#### DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre tale raggruppamento risulta così composto:

	2012	2011
Depositi bancari	7.498	6.945
Assegni	18	5
Denaro e valori in cassa	89	93
<b>Totale</b>	<b>7.605</b>	<b>7.043</b>

#### **RATEI E RISCOINTI**

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

	2012	2011
a) Ratei attivi		
b) Risconti attivi	1.203	1.593
<b>Totale</b>	<b>1.203</b>	<b>1.593</b>

I risconti attivi sono relativi a costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza del prossimo a fronte di assicurazioni, noleggi, canoni vari.



## **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**

### **PATRIMONIO NETTO**

La movimentazione complessiva delle voci costituenti il Patrimonio Netto viene fornita nell'allegato n. 7. Inoltre, conformemente a quanto specificamente richiesto al punto 7-bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, è stato inserito un ulteriore prospetto (allegato 7 b) indicante, per le voci del Patrimonio Netto, la natura, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

### CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2012, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 12.600.000 azioni ordinarie da nominali euro 5,16 cadauna, per complessivi 65.016 migliaia di euro.

### RISERVA LEGALE

Ammonta a 8.376 migliaia di euro (7.306 migliaia di euro al 31.12.11) e si è incrementata di 1.070 migliaia di euro per la destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2011.

### RISERVA STRAORDINARIA

Ammonta a 108.703 migliaia di euro (96.292 migliaia di euro al 31.12.11) e si è incrementata di 12.411 migliaia di euro per destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2011.

### RISERVA VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI

Tale riserva, non distribuibile, pari a 11.330 migliaia di euro (10.702 migliaia di euro al 31.12.11) deriva dalla valutazione a Patrimonio Netto, ex art. 2426, n. 4 c.c., delle partecipazioni in società controllate e collegate; è stata incrementata nell'esercizio per 628 migliaia di euro con deliberazione degli azionisti del 20 aprile 2012.

### RISERVA STRAORDINARIA VINCOLATA PER DIFFERENZE SU MANUTENZIONI

Tale riserva, pari a 10.480 migliaia di euro, (stessa consistenza esercizio precedente) è stata costituita con delibera dell'assemblea del 20 giugno 2008 attraverso la riclassificazione di pari importo dalla Riserva straordinaria. La suddetta riserva è stata costituita su specifica richiesta dell'ANAS al fine "di garantire il recupero dello sfasamento temporale intervenuto nella realizzazione delle manutenzioni programmate". "Tale riserva verrà disponibile, per la Società, alla consuntivazione dell'importo degli interventi manutentivi cumulativamente previsti nel piano finanziario annesso alla vigente convenzione stipulata con l'ANAS, su indicazione della medesima".

### RISERVA DA ARROTONDAMENTO

Al 31.12.12 risulta negativa di 1 euro (negativa per 1 euro al 31.12.11) tale voce accoglie le differenze da arrotondamento derivanti dalla redazione del bilancio in unità di

euro senza cifre decimali; tali differenze sono rilevate extracontabilmente.

#### UTILE DELL'ESERCIZIO

Tale voce accoglie l'utile dell'esercizio pari a 20.289 migliaia di euro (utile di 21.417 migliaia di euro al 31.12.11).

#### **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

La composizione di tale raggruppamento al 31 dicembre è la seguente:

	2012	2011
a) Fondo ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	42.598	41.998
b) Fondo oscillazione partecipazioni	108	108
c) Altri fondi – fondo per rischi diversi	10.423	4.424
<b>Totale</b>	<b>53.129</b>	<b>46.530</b>

##### *a) Fondo ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili.*

Come già indicato nei criteri di valutazione tale voce riguarda il fondo costituito per fronteggiare le spese di ripristino, di rinnovo, di sostituzione, di ammodernamento, di trasformazione e di manutenzione dei beni gratuitamente reversibili. L'accantonamento al fondo per l'esercizio 2012 ammonta a 23.123 migliaia di euro (22.258 migliaia di euro per l'esercizio 2011). Anche nell'esercizio in esame l'accantonamento è stato effettuato fino a che la consistenza del fondo stesso raggiunge l'ammontare delle spese sostenute negli ultimi due esercizi e tale ammontare è ritenuto congruo rispetto alle previsioni di Piano Finanziario. L'utilizzo è rappresentato dal totale degli interventi effettuati al titolo nell'anno, pari a 22.523 migliaia di euro (20.075 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

##### *b) Fondo oscillazione partecipazioni*

Costituito a fronte del rischio di svalutazione della partecipazione nella società INPAR S.p.A. in liquidazione non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

##### *c) Altri fondi – fondo rischi diversi*

E' stato incrementato nell'esercizio per 6.000 migliaia di euro (4.424 migliaia di euro al 31.12.11) a fronte di ragioni di credito in contestazione, e riflette la migliore stima sulla base degli elementi a disposizione.

Circa altri capitoli di rischio: si è conclusa, avanti la Corte d'Appello di Torino la fase di riassunzione delle cause giudiziali intraprese in ordine alla c.d. "questione gallerie"-relativamente ai danni lamentati in conseguenza delle difformità di costruzione riscontrate nelle gallerie dell'A32 rispetto alle previsioni contrattuali e di progetto – riconfermando un credito a favore della Sitaf, così come già statuito nelle precedenti fasi di giudizio.

Tale credito non viene prudenzialmente rilevato a bilancio in ragione dell'avvenuta impugnazione, tuttora pendente, avanti la Corte di Cassazione delle sentenze della Corte di Appello.

Così come già per i precedenti esercizi, al momento non sono quantificabili oneri che la Società fosse eventualmente chiamata a sostenere in ordine al suo operato nella vicenda cui trattasi.

Per una maggiore informativa sulla questione si fa rinvio alla Relazione sulla gestione.

### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Alla data del 31 dicembre tale voce ammonta a 3.421 migliaia di euro (3.799 migliaia di euro al 31.12.11).

La movimentazione della voce nel corso del periodo è stata la seguente:

Saldo al 01.01.12	3.799
Rivalutazione	114
Anticipazioni - indennità liquidate nell'esercizio	(492)
<b>Saldo al 31.12.12</b>	<b>3.421</b>

### **DEBITI**

#### Debiti verso banche

L'ammontare complessivo dei debiti verso le banche a fine esercizio risulta così ripartito:

	2012	2011
C/c passivi	74.841	50.385
Finanziam. a M/L termine (quota a breve)	8.891	8.892
Finanziam. a M/L termine (quota a M/L )	53.350	72.241
<b>Totale</b>	<b>137.082</b>	<b>131.518</b>

Nell'allegato n. 8 viene fornito il dettaglio dei finanziamenti esistenti alla data del 31.12.2012.

La Società ha in essere al 31 dicembre 2012 un unico contratto di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro, per un importo residuo pari a Euro 62.241 migliaia. Tale finanziamento era stato erogato a tasso variabile per un importo iniziale pari a Euro 106.700 migliaia e prevede rate semestrali posticipate con scadenza prevista per la fine dell'anno 2019.

Il finanziamento è inoltre assistito da covenants d'uso sui dati di bilancio d'esercizio della Sitaf S.p.A., che al 31 dicembre 2012 risultano rispettati.

Come descritto nell'apposito paragrafo della "Relazione sulla gestione" ("strumenti finanziari"), al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse è stato stipulato un contratto di "interest rate swap" correlato al finanziamento acceso con la Banca Nazionale del Lavoro. A tale riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1 del codice civile, il "fair value" di tale contratto è negativo per 5 milioni di euro.

#### Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 9.770 migliaia di euro (8.844 migliaia di euro al 31.12.11).

#### Debiti verso imprese controllate, collegate

La composizione dei debiti al 31 dicembre verso le imprese controllate e collegate è esposta di seguito:

	2012	2011
Debiti verso controllate	55.755	35.733
Debiti verso collegate	119	52
<b>Totale</b>	<b>55.874</b>	<b>35.785</b>

I debiti verso società controllate si riferiscono a prestazioni rese dalle stesse.

I debiti verso società collegate sono relativi a prestazioni rese dalla Consepi SpA e dalla Transenergia Srl.

#### Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 826 migliaia di euro (8.336 migliaia di euro al 31.12.11) e sono costituiti da debiti a titolo di ritenute su reddito di lavoro autonomo e di lavoro subordinato. Il decremento dell'esercizio è dovuto al minore carico fiscale per imposte IRES e IRAP.

La Società ha definito per decorrenza dei termini per l'accertamento ai fini fiscali gli esercizi sino al 2007 compreso, tanto ai fini delle imposte dirette quanto dell'IVA.

#### Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Tale voce, di importo pari a 914 migliaia di euro (969 migliaia di euro al 31.12.11) è relativa ai debiti nei confronti di questi istituti.

### Altri debiti

La composizione della voce a fine esercizio è la seguente:

	2012	2011
ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	963.061	983.137
Debiti per depositi cauzionali	63	63
Altri debiti	8.155	9.617
<b>Totale</b>	<b>971.279</b>	<b>992.817</b>

#### a) ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)

Il debito rappresenta l'intervento nel pagamento di rate di mutuo - assistite da garanzia dello Stato - da parte del Fondo Centrale di Garanzia, ora ANAS, intervento che si è concluso nell'anno 2008 e che viene rimborsato con rate annuali.

Nell'esercizio 2012 la rata di rimborso è stata di euro 20,466 milioni (come da nota ANAS Prot. CDG-007408-P in data 21/01/2013) e non già di euro 22 milioni come previsto dal Piano Finanziario.

La riduzione di tale rata deriva dall'applicazione dell'articolo 5ter della vigente Convenzione che prevede, in caso di minori ricavi dell'anno connessi alla riduzione del traffico rispetto a quanto previsto dalla Convenzione, una corrispondente riduzione della rata annua di rimborso del debito verso ANAS prevista per l'esercizio successivo. Alla data di chiusura dell'esercizio risulta ancora da corrispondere la somma di 391 migliaia di euro a saldo della rata di competenza dell'anno 2012 (avendo pagato entro il 31/12/2012 20,075 milioni di euro).

Ai sensi della succitata Convenzione il minore importo della rata pagata rispetto alle previsioni di piano finanziario pari a 1,534 milioni di euro, verrà sommato, in quote uguali, alle rate di rimborso dei successivi cinque esercizi.

#### b) Debiti per depositi cauzionali

La voce è costituita da cauzioni ricevute.

#### c) Altri debiti

Il dettaglio a fine esercizio risulta il seguente:

	2012	2011
SFTRF c/ compensazione	2.029	3.071
Canone di concessione ex lege 537/93	1.015	1.059
Debiti verso dipendenti	1.861	1.801
Debiti per IVA su transiti non riscossi	1.203	1.397
Acconti	1.548	1.548
Altri debiti	499	741
<b>Totale</b>	<b>8.155</b>	<b>9.617</b>

### Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

Di seguito si fornisce il riepilogo dei debiti che risultano esigibili oltre l'esercizio successivo con le relative scadenze:

#### Scadenze in anni

	Totale	Da 2 a 5	Oltre 5
Finanziamenti	53.350	35.567	17.783
ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	940.363	89.227	851.136
Depositi cauzionali	63	63	
<b>Totale</b>	<b>993.776</b>	<b>124.857</b>	<b>868.919</b>

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, i debiti sono ascrivibili, pressoché integralmente, ad operazioni effettuate in ambito nazionale e che non esistono debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

#### RATEI E RISCONTI

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

	2012	2011
Ratei passivi	32	83
Risconti passivi	37	39
<b>Totale</b>	<b>69</b>	<b>122</b>

I ratei sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio di interessi su finanziamenti mentre i risconti si riferiscono a ricavi, riscossi, di competenza di prossimi esercizi.

## ***CONTI D'ORDINE***

### **Garanzie prestate**

Fidejussioni concesse a favore di terzi: 51.248 migliaia di euro (52.268 migliaia di euro al 31.12.11).

Rileva le fidejussioni concesse a favore delle società partecipate Consepi Spa e OK-Gol Srl, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 6.4 della vigente Convenzione, e di enti pubblici e territoriali. Il decremento della voce consegue al rilascio della quota dell'esercizio 2012 relativa alla fidejussione a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nell'allegato n. 16 viene fornito il dettaglio delle garanzie prestate.

Fideiussioni di terzi a nostro favore 78.659 migliaia di euro (76.092 migliaia di euro al 31.12.11).

Rileva le fideiussioni ricevute da terzi concesse a nostro favore a vario titolo (appalti, transiti, etc).

### **Impegni**

Contratti di gestione della fluttuazione dei tassi di interessi: 62.242 migliaia di euro (71.133 migliaia di euro al 31.12.11).

Trattasi di "interest rate swap" su finanziamento Banca Nazionale del Lavoro di originari 106.700 migliaia di euro – ridotto a 62.242 migliaia di euro per rimborso rate scadute – stipulato in data 21 giugno 2005. L'operazione, a fronte del pagamento di uno "spread" dello 0,175% garantisce alla Società per 11 anni (2005 - 2016) un tasso di interesse compreso tra un limite massimo ("cap") pari al 3,88% e un limite minimo ("floor") compreso nell'intervallo 2 – 3% (con variabilità biennale).

### **Altri Conti d'ordine**

Beni di terzi a cauzione: 155 migliaia di euro (155 migliaia di euro al 31.12.11)

Rileva beni di terzi a cauzione a favore della Società.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Ai fini di un'informazione più dettagliata si riporta nell'allegato n. 15 il Conto Economico suddiviso per centri di imputazione ovvero nelle voci Traforo, Autostrada e Società accogliendo quest'ultima tutti quei costi e ricavi di non specifica imputazione.

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a 111.296 migliaia di euro (114.636 migliaia di euro nel precedente esercizio) e sono così composti:

	2012	2011
Ricavi netti da pedaggi	107.575	110.647
Sovracanone legge 102/2009 (ex sovrapprezzi tariffari)	2.688	2.948
Altri ricavi accessori	1.033	1.041
<b>Totale ricavi del settore autostradale</b>	<b>111.296</b>	<b>114.636</b>

Per i commenti sulla variazione dei transiti e conseguenti ricavi da pedaggio si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione.

#### Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Tale voce non rileva importi nel corrente esercizio, così come già nel precedente.

#### Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta:

	2012	2011
Plusvalenze da alienazione cespiti		
Risarcimenti danni	866	2.048
Rimborso energia centrale idroelettrica	273	330
Oneri procedura transiti eccezionali	379	415
Convenzione LTF	8.378	7.702
Prestiti di personale	7.405	7.050
Affitti attivi	167	171
Compensazione SFTRF	53	868
Altri	2.470	2.518
<b>Totale</b>	<b>19.991</b>	<b>21.102</b>

La voce "Convenzione LTF" deriva dall'accordo stipulato con la società Lyon Turin Ferroviaire per il riconoscimento del rimborso spese sostenute per conto della stessa e di eventuali danni.

La voce Contributi in conto esercizio ammonta a 81 migliaia di euro (nessun importo



nel precedente esercizio) e rileva i contributi pubblici su progetti in corso.

## **COSTI DELLA PRODUZIONE**

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	2012	2011
Materiali per manutenzione e rinnovo	2	28
Materiale per esercizio e diversi	583	672
Altri acquisti	65	72
<b>Totali</b>	<b>650</b>	<b>772</b>

### Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2012	2011
a) Manutenzione e altri costi relativi ai beni reversibili		
1) manutenzioni relative immobilizzazioni reversibili	22.521	19.868
2) altri costi di esercizio	3.270	3.224
Totale a)	25.791	23.092
b) Altri costi		
Consulenze e spese legali	1.259	930
Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali, Commissione Intergovernativa, Comitato di sicurezza, GEF	943	995
Altri costi per il personale	1.025	802
Utenze	4.682	4.414
Servizi GEIE- GEF	5.263	5.107
Elaborazione meccanografiche	456	425
Altri	3.550	4.213
Totale b)	17.178	16.886
<b>Totale ( a + b )</b>	<b>42.969</b>	<b>39.978</b>

La voce "Servizi GEIE-GEF" accoglie l'addebito dei costi per i servizi relativi al Traffico da parte del GEIE-GEF.

### Costi per godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

	2012	2011
Noleggi	797	714
Affitti	45	47
Canoni diversi		0
<b>Totale</b>	<b>842</b>	<b>761</b>

### Costi per il personale

La ripartizione di tali costi, ammontanti complessivamente a 20.229 migliaia di euro (19.796 migliaia di euro nel precedente esercizio), viene già fornita nel conto economico.

Si evidenzia di seguito la composizione relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	31.12.12	31.12.11	Media
Dirigenti	6	7	7
Quadri	26	22	24
Impiegati	245	257	246
Operai	19	14	18
<b>Totale</b>	<b>296</b>	<b>300</b>	<b>295</b>

Le cifre riportate nella tabella comprendono sia i lavoratori alle dirette dipendenze della società sia i lavoratori momentaneamente distaccati presso terzi.

Nell'organico sono compresi n. 21 unità part-time (23 nel 2011), n. 12 unità con contratto a tempo determinato (20 nel 2011) e n. 1 dirigente in aspettativa.

La voce "Trattamento di Fine Rapporto" è ascrivibile per 114 migliaia di euro alla rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto in essere al 31 dicembre 2006 e per 876 migliaia di euro al Trattamento di Fine Rapporto maturato nell'esercizio dai singoli dipendenti e versato dalla Società ai fondi di previdenza complementare ovvero al Fondo di Tesoreria INPS a seguito delle modifiche apportate all'istituto del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e relativi Decreti attuativi.

La voce "Trattamento di quiescenza e simili" si riferisce agli accantonamenti a fondi previdenziali, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto ed integrativi dei fondi di previdenza complementare, che la Società ha effettuato nell'esercizio in quanto previsti dal contratto collettivo di lavoro/da accordi aziendali/da norme interne della Società.

### Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione nelle quattro sottovoci richieste è già presentata nel conto economico.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a 26.795 migliaia di euro (24.689 migliaia di euro nel precedente esercizio) e si riferiscono alle seguenti partite (si veda-

no anche i prospetti allegati, relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali):

Immobilizzazioni immateriali	2012	2011
Collegamento stradale piazzale-SS335	19	19
Software	118	132
Spese generali 8% autostrada	672	672
Oneri finanziari autostrada	541	541
Totale a)	<b>1.350</b>	<b>1.364</b>
Immobilizzazioni materiali		
Impianti e macchinario	25	17
Attrezzature industriali e commerciali		0
Altri beni	37	28
Totale b)	<b>62</b>	<b>45</b>
c) Ammortamento finanziario	<b>25.383</b>	<b>23.280</b>
Totale (a + b + c )	<b>26.795</b>	<b>24.689</b>

Per il commento della voce si fa rinvio a quanto esposto a commento della voce “Immobilizzazioni materiali reversibili”.

La voce “Svalutazione dei crediti” ammonta a 156 migliaia di euro (151 migliaia di euro nel precedente esercizio).

#### Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Tale voce evidenzia un saldo positivo di 1 migliaio di euro (509 migliaia di euro negativo nel precedente esercizio).

#### Accantonamenti per rischi

Tale voce, di importo complessivo pari a 6.000 migliaia di euro (4.423 migliaia di euro nel precedente esercizio), rileva, così come già nel precedente esercizio, gli accantonamenti effettuati nell’esercizio a fronte di rischi per passività potenziali conseguenti a contestazioni di ragioni di crediti, maturati nell’esercizio 2012. Lo stanziamento è effettuato in via prudenziale senza che possa ritenersi acquiescenza alle contestazioni da parte della Società che intende comunque far valere in ogni sede le proprie ragioni.

### Altri accantonamenti

Tale voce risulta così composta:

	2012	2011
a) Accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	23.123	22.258
b) Utilizzo del fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili		
- manutenzioni relative immobilizzazioni reversibili	(22.521)	(19.868)
-variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo		(179)
-acquisti materie prime, sussidiarie, consumo	(2)	(28)
Totale utilizzo	(22.523)	(20.075)
c) Altri accantonamenti		
<b>Totale (a-b+c)</b>	<b>600</b>	<b>2.183</b>

a) L'accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili è stato effettuato in misura tale che la consistenza del fondo stesso ha raggiunto l'ammontare complessivo delle spese relative ai beni reversibili sostenute negli ultimi due esercizi mentre l'utilizzo riguarda le relative spese sostenute nell'esercizio.

### Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

	2012	2011
Canone di concessione	963	1.008
Sovracanone legge 102/2009 (ex sovrapprezzi tariffari)	2.688	2.948
Canoni da sub-concessioni	51	52
<b>Totale (a)</b>	<b>3.702</b>	<b>4.008</b>
<b>b) Altri oneri</b>		
Imposte e tasse	189	188
Minusvalenze/sopravvenienze passive	45	
Compensazione SFTRF	(644)	64
Contributi associativi	200	206
Spese di rappresentanza	272	221
Altri oneri di gestione	164	371
<b>Totale (b)</b>	<b>226</b>	<b>1.050</b>

<b>Totale (a + b)</b>	<b>3.928</b>	<b>5.058</b>
-----------------------	--------------	--------------

## **PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

### Proventi da partecipazioni

Tale voce è così composta:

	2012	2011
Proventi da imprese controllate	459	305
Proventi da imprese collegate		
Proventi da altre imprese	56	56
<b>Totale</b>	<b>515</b>	<b>361</b>

Sono relativi ai dividendi deliberati nell'esercizio, dalla Musinet Engineering SpA, Sitalfa SpA e Sinelec SpA, ed incassati nell'esercizio.

### Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono così composti:

	2012	2011
<b>b) Altri proventi</b>		
- Interessi attivi da società controllate		23
- Interessi attivi bancari	39	114
- Proventi contratti di interest rate swap		
- Altri	1	8
<b>Totale b)</b>	<b>40</b>	<b>145</b>

### Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce risulta così composta:

	2012	2011
<b>Verso banche</b>		
- Interessi su c/c e spese	1.764	1.612
- Interessi su finanziamenti a M/L termine	1.352	1.970
- Interessi su mutui		
- Oneri su contratti di interest rate swap	1.512	1.064
Totale verso banche a)	4.628	4.646
<b>Verso altre imprese</b>		
- Interessi su obbligazioni		42
- Interessi diversi	101	28
Totale verso altre imprese b)	101	70
<b>Totale (a+b)</b>	<b>4.729</b>	<b>4.716</b>

## **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA` FINANZIARIE**

La voce rivalutazione partecipazioni – derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto - che ammonta a 2.996 migliaia di euro, comprende la rivalutazione della partecipazione nelle società controllate: Tecnositaf SpA (per 831 migliaia di euro), Musinet Engineering SpA (per 470 migliaia di euro), Sitalfa SpA (per 991 migliaia di euro) e OK-Gol (per 704 migliaia di euro).

La voce svalutazione partecipazione, che ammonta a 177 migliaia di euro, rileva la svalutazione della partecipazione nelle società collegate Consepi Spa (145 migliaia di euro) e Transenergia Srl (32 migliaia di euro).

## **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

### Proventi

Tale voce comprende:

	2012	2011
<b>Proventi straordinari</b>		
Sopravvenienze attive	1.195	262
Totale proventi a)	1.195	262
<b>Plusvalenze da alienazioni</b>		
Cespiti		
Totale plusvalenze b)		
<b>Totale (a+b)</b>	<b>1.195</b>	<b>262</b>

Comprende proventi eccezionali a vario titolo quali rettifiche a valori di precedenti esercizi e sopravvenienze. L'incremento dell'esercizio, 974 migliaia di euro, al lordo dei decrementi, 41 migliaia di euro, deriva dall'imputazione del rimborso IRES per la mancata deduzione per gli anni dal 2007 al 2011 dell'IRAP relativa al costo del personale di cui al D.L. n. 201/2011.

### Oneri

Tale voce comprende:

	2012	2011
<b>Oneri straordinari</b>		
Sopravvenienze passive	299	780
Imposte relative ad esercizi precedenti		
Totale oneri a)	299	780
<b>Minusvalenze da alienazioni</b>		
Cespiti		
Totale minusvalenze b)		
<b>Totale (a+b)</b>	<b>299</b>	<b>780</b>

Rileva oneri eccezionali a vario titolo quali sopravvenuti costi di precedenti esercizi, minusvalenze e insussistenze varie.

### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Tale voce ammonta a 8.453 migliaia di euro (11.405 migliaia di euro nel precedente esercizio). Il carico impositivo è così composto:

- Imposte correnti: 10.357 migliaia di euro (12.693 migliaia di euro nel precedente esercizio)
- Imposte anticipate/differite: positive per 1.904 migliaia di euro (positive per 1.288 migliaia di euro nel precedente esercizio) comprensive del rigiro relativo ad imposte differite ed anticipate stanziare in esercizi precedenti.

In allegato alla presente Nota Integrativa sono riportati due prospetti nei quali sono indicate sia le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle soprammentionate imposte differite/anticipate (Allegato 13) sia la riconciliazione tra l'aliquota fiscale "teorica" e quella "effettiva" (Allegato n. 14).

### **Compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Società**

L'ammontare cumulativo risulta essere il seguente:

	2012	2011
Compensi ad Amministratori	399	435
Compensi ai Sindaci	168	171

### **Corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione**

Vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla società di revisione Deloitte & Touche SpA a fronte delle prestazioni fornite.

<b>Tipologia dei servizi</b>	2012	2011
<b>Servizi di revisione</b>		
Revisione contabile bilancio d'esercizio	25	23
Revisione contabile bilancio consolidato	3	3
Revisione contabile limitata semestrale	4	4
Verifica regolare tenuta della contabilità	3	3
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>33</b>

### **Operazioni realizzate con parti correlate**

Le operazioni realizzate con “parti correlate” sono dettagliatamente riportate nell’apposita sezione della relazione sulla gestione. Si precisa che le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato, e che le stesse sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale. Si evidenzia, inoltre, che nell’Allegato n. 12 della presente Nota Integrativa sono altresì fornite, ai sensi dell’art. 19, comma 5, della legge n. 136 del 30 aprile 1999, le informazioni sui costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate.

### **Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

La Società non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società

### **Attività di direzione e coordinamento**

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di cui al Capo IX del Codice Civile.



## ALLEGATI

Gli allegati che seguono contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

1. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Immateriali.
2. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali.
- 2-a Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali Reversibili T4.
- 2-b Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali Reversibili A32.
- 2-c Dettaglio delle variazioni delle immobilizzazioni reversibili (richiesto dall'ANAS)
3. Prospetto delle rivalutazioni monetarie relative alle Immobilizzazioni Materiali.
4. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Finanziarie
5. Prospetti delle variazioni nei conti delle Partecipazioni.
6. Elenco delle Partecipazioni possedute alla data di chiusura dell'esercizio.
7. Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2012.
- 7-b Prospetto relativo a natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012 e loro utilizzazione dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2010.
8. Prospetto di dettaglio dei Finanziamenti a medio – lungo termine.
9. Prospetto dei dati mensili del traffico pagante autostrada (Delibera C.I.P.E. 21/12/1995).
10. Prospetto dei dati km percorsi per classi di veicoli.
11. Prospetto dei dati di traffico per classi di veicoli
12. Prospetto relativo ai costi, ricavi ed investimenti concernenti le operazioni intercorse fra la società controllante e le imprese controllate e collegate e altre parti correlate
13. Prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.
14. Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.
15. Conto Economico dell'esercizio per centri di imputazione.
16. Garanzie prestate a favore di terzi.

Susa, 6 marzo 2013

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(On. Arch. Giuseppe Cerutti)

ALLEGATI

*Prospetto delle variazioni nei conti delle "Immobilizzazioni immateriali" (importi in migliaia di Euro)*

Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio						Situazione Finale					
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisiz.	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz.)/Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
							C.storico	(F.ammort.)									
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili																	
. Software	1.825	0	(1.493)	0	332	37	6				(118)	1.868	0	(1.611)	0	257	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	6	0	0	0	6	7	(6)					7	0	0	0	7	
Altre immobilizzazioni immateriali																	
. Collegamento stradale piazzale-SS. 335	1.273	0	(527)	0	746						(19)	1.273	0	(546)	0	727	
. Spese generali 8% autostrada	42.370	0	(16.103)	0	26.267						(672)	42.370	0	(16.775)	0	25.595	
. Oneri finanziari autostrada	41.034	0	(19.912)	0	21.122						(541)	41.034	0	(20.453)	0	20.581	
Totale	84.677		(36.542)		48.135	0	0	0	0	0	(1.232)	84.677	0	(37.774)	0	46.903	
<b>Totali</b>	<b>86.508</b>	<b>0</b>	<b>(38.035)</b>	<b>0</b>	<b>48.473</b>	<b>44</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1.350)</b>	<b>86.552</b>	<b>0</b>	<b>(39.385)</b>	<b>0</b>	<b>47.167</b>	

*Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali (importi in migliaia di Euro)*

Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio							Situazione Finale				
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz.)/ Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
							C.storico	(F.ammort.)									
1) Terreni e Fabbricati	2.148	479	0	0	2.627								2.148	479	0	0	2.627
2) Impianti e Macchinari	439	0	(345)	0	94						(25)		439	0	(370)	0	69
3) Attrezzature industriali e commerciali	23	0	(23)	0	0						0		23	0	(23)	0	0
4) Altri beni materiali	1.602	0	(1.473)	0	129	10	5		(4)	4	(37)		1.613	0	(1.506)	0	107
5) Immobilizzazioni in corso e acconti beni non reversibili	100	0	0	0	100	65	(5)						160	0	0	0	160
Totale immobilizzazioni non reversibili	4.312	479	(1.841)	0	2.950	75	0	0	(4)	4	(62)	0	4.383	479	(1.899)	0	2.963
6) Immobilizzazioni in corso e acconti beni gratuitamente reversibili	64.214	0	0	0	64.214	44.486	(14.199)		(40)				94.461	0	0	0	94.461
Anticipi	1	0	0	0	1	593							594	0	0	0	594
Totale voce 6)	64.215	0	0	0	64.215	45.079	(14.199)	0	(40)	0	0	0	95.055	0	0	0	95.055
7) Beni gratuitamente reversibili																	
Corpo autostradale e Traforo	2.306.826	22.726	0	0	2.329.552	3.789	14.199		(619)				2.324.195	22.726	0	0	2.346.921
Oneri finanziari	477.043	0	0	0	477.043								477.043	0	0	0	477.043
F.do amm.to finanziario			(241.486)		(241.486)						(25.383)				(266.869)		(266.869)
F.do contributi c/capitale	0	0	(1.332.622)	0	(1.332.622)						(3.366)		0	0	(1.335.988)	0	(1.335.988)
F.do acc.to tariffa T4	0	0	(68.415)	0	(68.415)								0	0	(68.415)	0	(68.415)
Totale voce 7)	2.783.869	22.726	(1.642.523)	0	1.164.072	3.789	14.199	0	(619)	0	(28.749)	0	2.801.238	22.726	(1.671.272)	0	1.152.692
Totale beni gratuitamente reversibili	2.848.084	22.726	(1.642.523)	0	1.228.287	48.868	0	0	(659)	0	(28.749)	0	2.896.293	22.726	(1.671.272)	0	1.247.747
<b>Totale</b>	<b>2.852.396</b>	<b>23.205</b>	<b>(1.644.364)</b>	<b>0</b>	<b>1.231.237</b>	<b>48.943</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(663)</b>	<b>4</b>	<b>(28.811)</b>	<b>0</b>	<b>2.900.676</b>	<b>23.205</b>	<b>(1.673.171)</b>	<b>0</b>	<b>1.250.710</b>

*Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili T4 (importi in migliaia di Euro)*

Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio							Situazione Finale				
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz.)/Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
							C.storico	(F.ammort.)									
1) Terreni e Fabbricati	77.344	20.806	0	0	98.150		(39)						77.305	20.806	0	0	98.111
2) Impianti e Macchinari	31.572	1.733	0	0	33.305	288	1.900						33.760	1.733	0	0	35.493
3) Attrezzature industriali e commerciali	274	0	0	0	274	30							304	0	0	0	304
4) Altri beni materiali	5.034	61	0	0	5.095	460	59		(614)				4.939	61	0	0	5.000
<b>Totale</b>	<b>114.224</b>	<b>22.600</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>136.824</b>	<b>778</b>	<b>1.920</b>	<b>0</b>	<b>(614)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>116.308</b>	<b>22.600</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>138.908</b>
5) Immobilizzazioni in corso e acconti																	
Progettaz.galleria sicurezza	5.796	0	0	0	5.796	7.570			(28)				13.338	0	0	0	13.338
Ristrutturazione rifugi, laboratori, cabine esazione, centrale termica e pozzetti	5.847	0	0	0	5.847	2.787	(1.920)		(12)				6.702	0	0	0	6.702
acconti	1	0	0	0	1	593							594	0	0	0	594
<b>Totale</b>	<b>11.644</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11.644</b>	<b>10.950</b>	<b>(1.920)</b>	<b>0</b>	<b>(40)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>20.634</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>20.634</b>
Oneri finanziari	98.247	0	0	0	98.247								98.247	0	0	0	98.247
F.do amm.to finanziario			(85.620)		(85.620)					(5.612)					(91.232)		(91.232)
F.do Contributi in c/capitale	0	0	(20.658)	0	(20.658)								0	0	(20.658)	0	(20.658)
F.do acc.to tariffa T4	0	0	(68.415)	0	(68.415)								0	0	(68.415)	0	(68.415)
<b>Totale</b>	<b>98.247</b>	<b>0</b>	<b>(174.693)</b>	<b>0</b>	<b>(76.446)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(5.612)</b>	<b>0</b>	<b>98.247</b>	<b>0</b>	<b>(180.305)</b>	<b>0</b>	<b>(82.058)</b>
<b>Totale</b>	<b>224.115</b>	<b>22.600</b>	<b>(174.693)</b>	<b>0</b>	<b>72.022</b>	<b>11.728</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(654)</b>	<b>0</b>	<b>(5.612)</b>	<b>0</b>	<b>235.189</b>	<b>22.600</b>	<b>(180.305)</b>	<b>0</b>	<b>77.484</b>

*Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili A32 (importi in migliaia di Euro)*

Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio						Situazione Finale					
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz.)/Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
							C.storico	(F.ammort.)									
1) Terreni e Fabbricati	2.010.330	126	0	0	2.010.456	900	2.745		(4)				2.013.971	126	0	0	2.014.097
2) Impianti e Macchinari	156.649	0	0	0	156.649	1.964	9.297		(1)				167.909	0	0	0	167.909
3) Attrezzature industriali e commerciali	363	0	0	0	363	8							371	0	0	0	371
4) Altri beni materiali	25.261	0	0	0	25.261	138	238						25.637	0	0	0	25.637
<b>Totale</b>	<b>2.192.603</b>	<b>126</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.192.729</b>	<b>3.010</b>	<b>12.280</b>	<b>0</b>	<b>(5)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.207.888</b>	<b>126</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.208.014</b>
5) Immobilizzazioni in corso e acconti																	
Terreni e fabbricati	1.132	0	0	0	1.132		(1.132)						0	0	0	0	0
Impianti e macchinari	23.316	0	0	0	23.316	7.898	(8.782)						22.432	0	0	0	22.432
Altre opere complementari	18.726	0	0	0	18.726	22.080	(1.467)						39.339	0	0	0	39.339
Spese varie	9.397	0	0	0	9.397	4.151	(899)						12.649	0	0	0	12.649
Anticipi	0	0	0	0	0								0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>52.571</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>52.571</b>	<b>34.129</b>	<b>(12.280)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>74.420</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>74.420</b>
Oneri finanziari	378.796	0	0	0	378.796								378.796	0	0	0	378.796
F.do amm.to finanziario		0	(155.866)		(155.866)						(19.771)		0	(175.637)		(175.637)	
F.do contributi in c/capitale	0	0	(1.311.964)	0	(1.311.964)						(3.366)		0	0	(1.315.330)	0	(1.315.330)
<b>Totale</b>	<b>378.796</b>	<b>0</b>	<b>(1.467.830)</b>	<b>0</b>	<b>(1.089.034)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(23.137)</b>	<b>0</b>	<b>378.796</b>	<b>0</b>	<b>(1.490.967)</b>	<b>0</b>	<b>(1.112.171)</b>
<b>Totale</b>	<b>2.623.970</b>	<b>126</b>	<b>(1.467.830)</b>	<b>0</b>	<b>1.156.266</b>	<b>37.139</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(5)</b>	<b>0</b>	<b>(23.137)</b>	<b>0</b>	<b>2.661.104</b>	<b>126</b>	<b>(1.490.967)</b>	<b>0</b>	<b>1.170.263</b>

*Dettaglio delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili richiesto dall' ANAS (importi in migliaia di Euro)*

Descrizione	Situazione iniziale all' 1/1/2012				Movimenti dell'esercizio				Situazione Finale al 31/12/2012			
	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Saldo iniziale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Saldo finale
<i>art .2 della convenzione</i>												
1) Circonvallazione di Oulx, accesso a Sauze d'Oulx collegamento A32	25.499	3.584	-	29.083				0	25.499	3.584	-	29.083
2) Svincolo di Bardonecchia	15.631	1.583	-	17.214		72	-	72	15.631	1.655	-	17.286
3) Realizzazione IV corsia nella tratta di adduzione al T4	114.793	13.961	-	128.754	211	76	-	287	115.004	14.037	-	129.041
<i>altre immobilizzaz.reversibili</i>												
Altri investimenti	2.091.950	126.765	-	2.218.715	40.286	7.564		47.850	2.132.236	134.329	-	2.266.565
Oneri finanziari	-	-	477.043	477.043				0	-	-	477.043	477.043
<b>Totale</b>	<b>2.247.873</b>	<b>145.893</b>	<b>477.043</b>	<b>2.870.809</b>	<b>40.497</b>	<b>7.712</b>	<b>-</b>	<b>48.209</b>	<b>2.288.370</b>	<b>153.605</b>	<b>477.043</b>	<b>2.919.018</b>

RIVALUTAZIONI MONETARIE RELATIVE ALLE "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" (importi in migliaia di Euro)							
Legge di rivalutazione	Legge 19/3/1983 n.72			Legge 30/12/1991 n. 413			Totale ( 1+2 )
	01/01/2012	Utilizzo	31/12/2012 (1)	01/01/2012	Utilizzo	31/12/2012 (2)	
<b>Beni non reversibili</b>							
. Terreni	2		2				2
. Stabili	56		56	421		421	477
<b>Beni gratuitamente reversibili</b>							
. Galleria ed annessi	21.607		21.607	117		117	21.724
. Automezzi	10		10				10
. Fabbricati	4		4	862		862	866
. Fabbricati A32	126		126				126
<b>Totali</b>	<b>21.805</b>	<b>0</b>	<b>21.805</b>	<b>1.400</b>	<b>0</b>	<b>1.400</b>	<b>23.205</b>



<i>Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni finanziarie (importi in migliaia di Euro)</i>														
Descrizione	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio						Situazione finale			
	Costo storico	Rivalutazioni	(Svalutazioni)	Saldo iniziale	Incrementi	Riclassificaz. Costo Storico Svalutazioni		Decrementi	Rivalutazioni	(Svalutazioni)	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Saldo finale
<b>Partecipazioni</b>														
Imprese controllate	6.469	12.058	(1.551)	16.976					2.996		6.469	15.054	(1.551)	19.972
Imprese collegate	7.233	343	(5.254)	2.322						(177)	7.233	343	(5.431)	2.145
Altre imprese	794	202	(579)	417							794	202	(579)	417
<b>Totale</b>	<b>14.496</b>	<b>12.603</b>	<b>(7.384)</b>	<b>19.715</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.996</b>	<b>(177)</b>	<b>14.496</b>	<b>15.599</b>	<b>(7.561)</b>	<b>22.534</b>
<b>Crediti</b>														
Verso controllate	0	0	0	0							0	0	0	0
Verso collegate	101	0	(100)	1							101	0	(100)	1
Verso altri	451	0	0	451	5						456	0	0	456
<b>Totale</b>	<b>552</b>	<b>0</b>	<b>(100)</b>	<b>452</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>557</b>	<b>0</b>	<b>(100)</b>	<b>457</b>
<b>Altri Titoli</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>							<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Imm. Finanziarie</b>	<b>15.048</b>	<b>12.603</b>	<b>(7.484)</b>	<b>20.167</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.996</b>	<b>(177)</b>	<b>15.053</b>	<b>15.599</b>	<b>(7.661)</b>	<b>22.991</b>

<i>Prospetto delle variazioni nei conti delle Partecipazioni (importi in migliaia di Euro)</i>															
Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio					Situazione finale				
	Costo Originario	(Svalutazioni)	Fondo Svalutazione	Rivalutazioni	Saldo iniziale	Acquisizioni/ Incrementi	Riclassific. costo storico	svalutaz	Decrementi	Rivalutazioni	(Svalutazioni)	Costo Storico	Svalutazioni	Rivalutazioni	Saldo finale
<b>CONTROLLATE</b>															
Sitalfa Spa	5.459	(1.544)		6.566	10.481					992		5.459	(1.544)	7.558	11.473
Musinet Engineering Spa	263	(7)		2.485	2.741					469		263	(7)	2.954	3.210
Tecnositaf Spa	645	0		2.672	3.317					831		645	0	3.503	4.148
OK-GOL Srl	102	0		335	437					704		102	0	1.039	1.141
<b>Totale</b>	<b>6.469</b>	<b>(1.551)</b>	<b>0</b>	<b>12.058</b>	<b>16.976</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.996</b>	<b>0</b>	<b>6.469</b>	<b>(1.551)</b>	<b>15.054</b>	<b>19.972</b>
<b>COLLEGATE</b>															
Consepi Spa	4.589	(2.956)		171	1.804						(145)	4.589	(3.101)	171	1.659
INPAR Spa in liquidazione	2.066	(2.025)		67	108							2.066	(2.025)	67	108
Transenergia Srl	537	(148)		21	410						(32)	537	(180)	21	378
<b>Totale</b>	<b>7.192</b>	<b>(5.129)</b>		<b>259</b>	<b>2.322</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(177)</b>	<b>7.192</b>	<b>(5.306)</b>	<b>259</b>	<b>2.145</b>
<b>ALTRE</b>															
Sinelec Spa	26	0		0	26							26	0	0	26
Sitraci Spa (incorporata in Geac SpA)	377	(377)		0	0							377	(377)	0	0
Turismo Torino e Provincia	3	0		0	3							3	0	0	3
Axxes S.A.	360	(202)		202	360							360	(202)	202	360
Consorzio Autostrade Italiane Energia	10	0		0	10							10	0	0	10
Geac Spa	13	0		0	13							13	0	0	13
Consorzio Topix	5	0		0	5							5	0	0	5
<b>Totale</b>	<b>794</b>	<b>(579)</b>		<b>202</b>	<b>417</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>794</b>	<b>(579)</b>	<b>202</b>	<b>417</b>
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>14.455</b>	<b>(7.259)</b>	<b>0</b>	<b>12.519</b>	<b>19.715</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.996</b>	<b>(177)</b>	<b>14.455</b>	<b>(7.436)</b>	<b>15.515</b>	<b>22.534</b>

*Elenco delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2012 (importi in migliaia di Euro)*

Societa' Partecipata	Tipologia	Sede Legale	Capitale Sociale	Numero azioni/ quote	Patrimonio Netto risultate dal bilancio di esercizio	Risultato di esercizio	Dati di bilancio al	N. azioni/ quote possedute	Percentuale di possesso	Valore di iscrizione in bilancio	Valutazione secondo il metodo del P.Netto (Art. 2426 n. 4 del c.c.)
Sitalfa Spa	Controllata	Bruzolo - Via Lago 11	520	520.000	11.444	1246	2012	520.000	100,00	11.473	11.473
Musinet Engineering Spa	Controllata	Torino - C.so Svizzera, 185	520	1.000.000	6.294	1320	2012	510.000	51,00	3.210	3.210
Tecnositaf Spa	Controllata	Bussoleno - Via Fabbrica da Fer, 1	520	52.000	4.148	831	2012	52.000	100,00	4.148	4.148
OK-GOL Srl	Controllata	Susa - Frazione San Giuliano, 2	100	1	1141	704	2012	1	100,00	1141	1.141
Totale (a)										19.972	19.972
Consepi Spa	Collegata	Susa - Fraz. Traduerivi, 12	5.701	11.178.309	3.379	(295)	2012	5.488.294	49,10	1.659	1.659
INPAR Spa in liquidazione	Collegata	Torino - Via M.Schina, 2	6.197	120.000	512	188	2012	40.000	33,33	108	108
Transenergia Srl	Collegata	Torino - Via Piffetti, 15	1.000	1.000.000	756	246	2012	500.000	50	378	378
Totale (b)										2.145	2.145
Sinelec Spa	Altre	Tortona - S.S. 211 Loc.S.Guglielmo, 3/13	7.383	1.476.687	26.498	8.781	2011	15.951	1,08	26	
Turismo Torino e Provincia	Altre	Torino - Via Bogino, 8	1.136	2.039	1.420	1	2012	5	0,24	3	
Axxes S.A.	Altre	69003 Lyon -26, Rue de la Villette	7.500	75.000	14.941	4.076	2011	3.600	4,80	360	
Consorzio autostrade Italiane Energia	Altre	Roma - Via Bergamini, 50	107	100	107	0	2012	10	10,00	10	
Geac Spa	Altre	Levaldigi - Strada Regionale 20,1	1.161	1.108.560	3.106	(1.450)	2011	10.073	0,91	13	
Consorzio Topix	Altre	Torino - Via Bogino 9	1.685	339	1.824	0,40	2012	1	0,30	5	
Totale (c)										417	
<i>Totale (a+b+c)</i>										22.534	

<i>Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2012 (importi in migliaia di Euro)</i>											
Descrizione delle variazioni	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA AZIONI PROPRIE	RISERVE STATUTARIE	ALTRE RISERVE	UTILI(PERDITE) A NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	TOTALE
	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>	<i>VI</i>	<i>VII</i>	<i>VIII</i>	<i>IX</i>		
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>65.016</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.720</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>112.134</b>	<b>0</b>	<b>11.722</b>		<b>195.592</b>
<b>Movimenti 2011</b>											0
Con delibera dell'assemblea degli azionisti del 25/3/2011 in sede di destinazione dell'utile si sono incrementate - la "Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 n. 4" e la "Riserva legale", portando il residuo a costituzione della "Riserva straordinaria" e di distribuire dividendi.				586			5.340		(11.722)	5.796	
Distribuzione dividendi 2010										(5.796)	(5.796)
Utile dell'esercizio									21.417		21.417
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>65.016</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.306</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>117.474</b>	<b>0</b>	<b>21.417</b>		<b>211.213</b>
<b>Movimenti 2012</b>											0
Con delibera dell'assemblea degli azionisti del 20/4/2012 in sede di destinazione dell'utile si sono incrementate - la "Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 n. 4" e la "Riserva legale", portando il residuo a costituzione della "Riserva straordinaria" e di distribuire dividendi.				1.070			13.039		(21.417)	7.308	0
Distribuzione dividendi 2011										(7.308)	(7.308)
Utile dell'esercizio									20.289		20.289
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2012</b>	<b>65.016</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.376</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>130.513</b>	<b>0</b>	<b>20.289</b>	<b>0</b>	<b>224.194</b>

<i>Natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012 e loro utilizzazione dal 31.12.2011 al 31.12.2010</i>							
Natura e descrizione delle voci di Patrimonio Netto	Importo al 31/12/2012	Possibilità di utilizzazione (2)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti			
				Per copertura perdite	Per aumento di capitale	Per distribuzione	Per altre ragioni
<b>Capitale sociale</b>	<b>65.016.000</b>						
<b>Riserve di capitale</b>							
<b>Riserve di utili</b>							
Riserva legale	8.376.521	B	8.376.521				
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	11.329.961	A, B	11.329.961				
Riserva straordinaria	108.703.040	A, B, C	108.703.040				
Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni	10.480.000	B	10.480.000				
Utili portati a nuovo		A, B, C					
<b>Totale</b>			<b>138.889.522</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Quota non distribuibile			30.186.482				
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>108.703.040</b>				

**Legenda:**

A: per aumento di capitale;

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci;

1

<b>FINANZIAMENTI A MEDIO - LUNGO TERMINE AL 31 DICEMBRE 2012</b> ( in migliaia di euro)			
Ente concedente	Totale debito residuo	Debito residuo	
		a breve	a lungo
BNL (Gestore finanziamento in Pool)	62.242	8.892	53.350
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>62.242</b>	<b>8.892</b>	<b>53.350</b>

**DATI MENSILI DEL TRAFFICO PAGANTE**

(Delibera C.I.P.E. 21/12/1995)

## TRAFFICO LEGGERO (km percorsi)

Mese	2010	2011	2012
Gennaio	26.326.429	26.257.837	22.511.030
Febbraio	22.092.767	21.920.349	18.364.725
Marzo	21.313.199	22.334.735	17.891.851
Aprile	19.889.195	18.904.296	15.574.779
Maggio	15.819.297	15.472.007	12.823.197
Giugno	17.465.166	16.608.496	16.009.426
Luglio	29.926.750	27.120.850	25.735.423
Agosto	31.374.673	29.381.171	28.881.201
Settembre	16.707.594	16.246.488	15.401.992
Ottobre	15.490.998	15.685.382	12.983.045
Novembre	14.093.335	12.977.794	12.752.659
Dicembre	22.717.462	20.845.961	20.836.223
<b>TOTALE</b>	<b>253.216.865</b>	<b>243.755.366</b>	<b>219.765.551</b>

## TRAFFICO PESANTE (km percorsi)

Mese	2010	2011	2012
Gennaio	7.069.756	7.409.689	6.969.066
Febbraio	7.253.786	7.463.722	6.665.557
Marzo	8.388.910	8.548.722	7.685.036
Aprile	7.835.173	7.710.459	6.980.229
Maggio	7.663.596	8.205.576	7.137.488
Giugno	8.393.528	7.369.985	7.488.058
Luglio	9.041.724	8.827.383	8.421.350
Agosto	6.816.516	7.067.746	6.381.472
Settembre	8.096.376	8.050.203	7.013.321
Ottobre	8.172.558	7.749.220	7.480.513
Novembre	7.494.341	7.615.848	6.693.383
Dicembre	7.035.677	6.735.516	6.066.249
<b>TOTALE</b>	<b>93.261.941</b>	<b>92.754.069</b>	<b>84.981.722</b>

## TRAFFICO TOTALE (km percorsi)

Mese	2010	2011	2012
Gennaio	33.396.185	33.667.526	29.480.096
Febbraio	29.346.553	29.384.071	25.030.282
Marzo	29.702.109	30.883.457	25.576.887
Aprile	27.724.368	26.614.755	22.555.008
Maggio	23.482.893	23.677.583	19.960.685
Giugno	25.858.694	23.978.481	23.497.484
Luglio	38.968.474	35.948.233	34.156.773
Agosto	38.191.189	36.448.917	35.262.673
Settembre	24.803.970	24.296.691	22.415.313
Ottobre	23.663.556	23.434.602	20.463.558
Novembre	21.587.676	20.593.642	19.446.042
Dicembre	29.753.139	27.581.477	26.902.472
<b>TOTALE</b>	<b>346.478.806</b>	<b>336.509.435</b>	<b>304.747.273</b>

## Km percorsi per classi di veicoli

Mese	A		B		3		4		5		Totale	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Gennaio	22.511.030	26.257.837	2.187.503	2.419.598	126.405	124.193	220.774	283.825	4.434.384	4.582.073	29.480.096	33.667.526
Febbraio	18.364.725	21.920.349	1.878.396	2.178.070	119.952	130.529	244.469	304.590	4.422.740	4.850.533	25.030.282	29.384.071
Marzo	17.891.851	22.334.735	2.208.976	2.678.882	154.186	168.230	262.184	351.690	5.059.690	5.349.920	25.576.887	30.883.457
Aprile	15.574.779	18.904.296	2.080.305	2.294.112	154.262	180.766	288.400	314.724	4.457.262	4.920.857	22.555.008	26.614.755
Maggio	12.823.197	15.472.007	1.996.800	2.310.501	181.916	199.022	276.786	348.972	4.681.986	5.347.081	19.960.685	23.677.583
Giugno	16.009.426	16.608.496	2.218.929	2.403.597	217.212	217.297	264.949	292.217	4.786.968	4.456.874	23.497.484	23.978.481
Luglio	25.735.423	27.120.850	2.937.569	3.253.011	357.353	373.411	270.891	333.636	4.855.537	4.867.325	34.156.773	35.948.233
Agosto	28.881.201	29.381.171	2.709.262	2.966.677	330.670	358.576	159.116	204.349	3.182.424	3.538.144	35.262.673	36.448.917
Settembre	15.401.992	16.246.488	2.082.648	2.377.805	192.798	220.397	247.937	312.314	4.489.938	5.139.687	22.415.313	24.296.691
Ottobre	12.983.045	15.685.382	2.007.921	2.260.444	164.152	187.532	267.739	297.146	5.040.701	5.004.098	20.463.558	23.434.602
Novembre	12.752.659	12.977.794	1.836.377	2.032.308	132.917	151.742	231.029	292.453	4.493.060	5.139.345	19.446.042	20.593.642
Dicembre	20.836.223	20.845.961	1.968.313	2.199.547	124.334	133.931	185.964	269.619	3.787.638	4.132.419	26.902.472	27.581.477
<b>Totale</b>	<b>219.765.551</b>	<b>243.755.366</b>	<b>26.112.999</b>	<b>29.374.552</b>	<b>2.256.157</b>	<b>2.445.626</b>	<b>2.920.238</b>	<b>3.605.535</b>	<b>53.692.328</b>	<b>57.328.356</b>	<b>304.747.273</b>	<b>336.509.435</b>



Transiti per classe di veicoli

Classe	2012	2011	Variazioni	
			Numero	%
A	5.673.628	6.235.655	(562.027)	-9,01
Traffico leggero	5.673.628	6.235.655	(562.027)	-9,01
B	698.214	752.645	(54.431)	-7,23
3	58.853	63.888	(5.035)	-7,88
4	74.918	91.270	(16.352)	-17,92
5	1.306.065	1.396.889	(90.824)	-6,50
Traffico pesante	2.138.050	2.304.692	(166.642)	-7,23
TOTALE	7.811.678	8.540.347	(728.669)	-8,53

km percorsi per classe di veicoli

Classe	2012	2011	Variazioni	
			Numero	%
A	219.765.551	243.755.366	(23.989.815)	-9,84
Traffico leggero	219.765.551	243.755.366	(23.989.815)	-9,84
B	26.112.999	29.374.552	(3.261.553)	-11,10
3	2.256.157	2.445.626	(189.469)	-7,75
4	2.920.238	3.605.535	(685.297)	-19,01
5	53.692.328	57.328.356	(3.636.028)	-6,34
Traffico pesante	84.981.722	92.754.069	(7.772.347)	-8,38
TOTALE	304.747.273	336.509.435	(31.762.162)	-9,44

Percorsi in km ed introiti traffico leggero e pesante e confronto con il 2011

Traffico	km percorsi				Variazioni %
	2012		2011		
Leggero	219.765.551	72,11%	243.755.366	72,44%	-9,84%
Pesante	84.981.722	27,89%	92.754.069	27,56%	-8,38%
TOTALE	304.747.273	100%	336.509.435	100%	-9,44%

km forfetari traffico leggero e pesante e confronto con il 2011 - barriera di Bruere - Aiva

Traffico	km percorsi				Variazioni %
	2012		2011		
Leggero	23.031.578	90,23%	25.622.403	91,19%	-10,11%
Pesante	2.495.190	9,77%	2.476.770	8,81%	0,74%
TOTALE	25.526.768	100%	28.099.173	100%	-9,15%

Ricavi da pedaggio

migliaia di Euro

Traffico	Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovracanone				Variazioni %
	2012		2011		
Leggero	20.994	52,81%	22.311	53,66%	-5,90%
Pesante	18.763	47,19%	19.269	46,34%	-2,63%
TOTALE	39.757	100%	41.580	100%	-4,38%

migliaia di Euro

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Ricavi lordi da pedaggio netto IVA	<u>42.445</u>	<u>44.528</u>
Sovrapprezzi tariffari ex art. 1, c. 1021 L. 296/06	<u>0</u>	<u>0</u>
Sovracanone ex art. 19, c. 19 bis L. 102/2009 (1)	<u>(2.688)</u>	<u>(2.948)</u>
Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovracanone	<u>39.757</u>	<u>41.580</u>

(1) Ha sostituito l'ex "sovrapprezzo tariffario" con decorrenza dal 5 agosto 2009

Allegato 12)

**COSTI, RICAVI ED INVESTIMENTI CONCERNENTI LE OPERAZIONI INTERCORSE FRA LE SOCIETA' CONTROLLANTI ,  
LE CONTROLLANTI DI QUESTE ULTIME E LE IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE  
(Art. 19 comma 5 della legge n.136 del 30/4/99)**

Di seguito sono dettagliati i principali costi, ricavi ed investimenti relativi alle operazioni intercorse con le società della Sitaf:

a) Operazioni effettuate da società controllate e collegate nei confronti della SITAF S.p.A.:

<u>Denominazione società</u>	<u>Tipologia di operazione effettuata</u>	<u>Importo</u> (in migliaia di Euro)
<b>SITALFA S.p.A.</b>		
	Adeguamento opere civili e impianti T4	388
	Adeguamento opere civili e Impianti A32	27.171
	Galleria sicurezza T4 - Somme a disposizione	623
	Totale (1)	<b>28.182</b>
	Manutenzione opere civili e Impianti A32	11.976
	Distacco personale	69
	Locazione, spese capannone Bruzolo	8
	Attività convenzione LTF	3.343
	Totale (2)	<b>15.396</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>43.578</b>
<hr/>		
<b>MUSINET Engineering S.p.A.</b>		
	<b>Progettazione,DL,espletamento funzioni L. 81/2008, assistenza tecnica:</b>	
	Adeguamento Impianti, Opere civili delle gallerie	2.738
	Adeguamento Impianti, Opere civili di rilevati e viadotti	950
	Interventi per la sicurezza del Traforo	809
	Protocollo intesa Sitaf/Enti Locali	143
	Totale (1)	<b>4.640</b>
	<b>Progettazione,DL,espletamento funzioni L. 81/2008, assistenza tecnica:</b>	
	Manutenzione opere civili e impianti A32	636
	Monitoraggio ambientale	464
	Distacco personale	141
	Attività convenzione LTF	1.020
	Totale (2)	<b>2.261</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>6.901</b>
<hr/>		
<b>TECNOSITAF S.p.A.</b>		
	Adeguamento impianti e software - A32	2.866
	Nuovo sistema esazione pedaggio - A32	591
	Impianti variante SS 589	1.118
	Sistemi di sicurezza T4	1.781
	Totale (1)	<b>6.356</b>
	Manutenzione sistemi informativi - Sede	131
	Manutenzione impianti e sistemi informativi - A32	3.123
	Manutenzione impianti e sistemi informativi - T4	96
	Totale (2)	<b>3.350</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>9.706</b>
<hr/>		
<b>OK-GOL Srl</b>		
	Cantierizzazione e guardiania interventi A32 e T4	104
	Totale (1)	<b>104</b>
	Call Center Via Nord Ovest	99
	Punto Blu	140
	Aggiornamento siti e portali Web	33
	Attività promozione corridoio 5	700
	Cantierizzazione e guardiania interventi A32	71
	Altri servizi	10
	Attività convenzione LTF	903
	Totale (2)	<b>1.956</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>2.060</b>
<hr/>		
<b>CONSEPI S.p.A.</b>		
	Canone locazione porzione immobile	36
	Totale (2)	<b>36</b>
<hr/>		
<b>TRANSENERGIA S.r.l.</b>		
	Gestione centrale idroelettrica Villa Quagliotti	191
	Totale (2)	<b>191</b>

Come già indicato nel paragrafo "Altre informazioni specifiche ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile", della relazione sulla gestione, le operazioni sopraindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato secondo quanto previsto dall'art. 29 della vigente Convenzione.

In particolare:

**Sitalfa:** in base alla Convenzione, il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive del corpo autostradale, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezzario ANAS, con l'applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dalla stessa ANAS per il Piemonte e regioni limitrofe e per categorie di lavori equivalenti.

**Tecnositaf :** in base alla Convenzione , il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive degli impianti autostradali e del T4, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezzario ANAS, con l'applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dalla stessa ANAS per il Piemonte e regioni limitrofe e per categorie di lavori equivalenti. Per ciò che concerne il software, in mancanza di riferimenti di mercato, l'affidamento avviene sulla base di compensi stimati dal Responsabile di Commessa di Sitalfa.

**Musinet:** affidamento di progettazione e direzione lavori con ribasso fisso del 40% rispetto alla tariffa professionale. Tale percentuale è in linea con la media dei ribassi rilevati dall'OICE (Organismo Ingegneri Consulenti) nel periodo di riferimento.

**OK-GOL:** servizi di cantierizzazione e guardiania affidati sulla base del prezzario ANAS vigente, non soggetti a ribasso poichè trattasi di attività riconducibili ad oneri per la sicurezza. Con riferimento agli altri servizi, sulla base di compensi valutati dal Responsabile di Commessa di Sitalfa.

- (1) Capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni reversibili"  
 (2) Costi di esercizio

b) Operazioni effettuate dalla Sitalfa S.p.A. nei confronti delle società controllate e collegate:

<u>Denominazione società</u>	<u>Tipologia di operazione effettuata</u>	<u>Importo</u> (in migliaia di Euro)
SITALFA S.p.A.	Distacco personale	212
	Locazione immobile	2
	Assistenza manageriale	889
	<b>Totale</b>	<b>1.103</b>
MUSINET Engineering S.p.A.	Assistenza manageriale	37
	Locazione immobile	66
	Locazione cavi di fibra ottica	536
	Distacco personale	186
	Veicoli in uso	18
	Altri servizi	11
<b>Totale</b>	<b>854</b>	
TECNOSITAF S.p.A.	Distacco personale	599
	Assistenza manageriale	327
	Veicoli in uso	34
	Altri servizi	9
<b>Totale</b>	<b>970</b>	
OK GOL Srl	Distacco personale	158
	Assistenza manageriale	214
	Locazione immobile	7
	Veicoli in uso	31
<b>Totale</b>	<b>410</b>	
TRANSENERGIA S.r.l.	Elettrodotto per interconnessione sottostazioni Tra Piossasco e Grand' Ile	<b>530</b>
INPAR SpA in liquidazione	Finanziamento infruttifero di interessi	<b>100</b>

**Operazioni con altre parti correlate.**

A.T.I. Itinera S.p.A. - Razel - Bec S.a.S. - Mattioda Pierino & Figli S.p.A.	T4 Traforo Autostrada del Frejus: lavori di costruzione della Galleria di Sicurezza, lotto 2, opere civili lato Italia. Lavori aggiudicati con gara ad evidenza pubblica in data 13/10/2010.	4.196
<b>Totale</b>		<b>4.196</b>
ASTM S.p.A.	Attività di consulenza e assistenza redazione piani finanziari e ricerca finanziamenti	79
<b>Totale</b>		<b>79</b>
S.A.T.A.P. S.p.A.	Elaborazione e gestione pratiche recupero mancati pagamenti	9
	Protocollo intesa società concessionarie COA (Centro Operativo Autostradale) Torino	11
	Gestione Transiti eccezionali	18
<b>Totale</b>		<b>38</b>
S.I.N.A. S.p.A.	Analisi rischi gallerie Cels e Prapontin	18
	Campagna informativa all'utenza sulla sicurezza in galleria	16
<b>Totale</b>		<b>34</b>

## SITAF S.p.A.

Prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2012		31/12/2011	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
<b>Imposte anticipate:</b>				
<u>Componenti assoggettati ad imposte anticipate IRES:</u>				
Spese di rappresentanza	0	0	0	0
Compensi amministratori, sindaci, società di revisione	29	8	178	49
Accantonamenti non deducibili	10.423	2.866	4.423	1.216
Interessi di mora fornitori	334	92	334	92
Eccedenza fondo ripristino, sostituzione e manutenzione	864	238	0	0
Costi progetto Alcotra - Interreg - Pre Emergencies - Serti	0	0	112	31
Altri	29	8	31	9
	<b>11.679</b>	<b>3.212</b>	<b>5.078</b>	<b>1.397</b>
<u>Componenti assoggettati ad imposte anticipate IRAP:</u>				
Spese di rappresentanza	0	0	0	0
Compensi sindaci, società di revisione	0	0	0	0
Eccedenza fondo ripristino, sostituzione e manutenzione	41.876	1.633	40.386	1.575
Costi progetto Alcotra - Interreg - Pre Emergencies	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0
	<b>41.876</b>	<b>1.633</b>	<b>40.386</b>	<b>1.575</b>
<b>Totale attività per imposte anticipate</b>		<b>4.845</b>		<b>2.972</b>
<b>Imposte differite:</b>				
<u>Componenti assoggettati ad imposte differite IRES:</u>				
Accertamento ricavo progetto Alcotra - Interreg e Premergencies - Serti	0	0	112	31
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>112</b>	<b>31</b>
<u>Componenti assoggettati ad imposte differite IRAP:</u>				
Accertamento ricavo progetto Alcotra - Interreg e Premergencies	0	0	0	0
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale passività per imposte differite</b>		<b>0</b>		<b>31</b>
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) nette (a)		(4.845)		(2.941)
Attività per Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio (b)		0		0
Attività per imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente (c)		0		0
Totale passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) nette (a) - (b) - (c)		(4.845)		(2.941)
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) al 31 dicembre 2012		(4.845)		
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) al 31 dicembre 2011		(2.941)		
<b>Imposte anticipate (differite) contabilizzate nel conto economico dell'esercizio 2012</b>		<b>(1.904)</b>		

Le imposte differite/anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro riversamento

**Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale effettivo e onere fiscale teorico****IRES**

<b>Importi in migliaia di euro</b>	<b>2012</b>		<b>2011</b>	
Risultato dell'esercizio ante imposte		28.742		32.822
Imposte sul reddito effettive	6.430	22,371%	9.152	27,888%
<b>Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)</b>				
- Minori imposte su dividendi	134	0,466%	94	0,285%
- Adeguamento partecipazioni con il metodo del "patrimonio netto"	824	2,867%	173	0,524%
- Altre variazioni in diminuzione	788	2,742%	118	0,357%
<b>Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)</b>				
- Oneri non deducibili	(194)	-0,675%	(388)	-1,182%
- Altre variazioni in aumento	(78)	-0,271%	(123)	-0,372%
<b>Imposte sul reddito teoriche</b>	<b>7.904</b>	<b>27,500%</b>	<b>9.026</b>	<b>27,500%</b>

**IRAP**

<b>Importi in migliaia di euro</b>	<b>2012</b>		<b>2011</b>	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)		55.585		61.788
Imposte sul reddito effettive	2.023	3,639%	2.253	3,644%
<b>Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)</b>				
- Personale distaccato presso terzi	249	0,448%	274	0,443%
- Altre variazioni in diminuzione	51	0,092%	48	0,078%
<b>Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)</b>				
- Altre variazioni in aumento	(155)	-0,279%	(164)	-0,265%
<b>Imposte sul reddito teoriche</b>	<b>2.168</b>	<b>3,900%</b>	<b>2.411</b>	<b>3,900%</b>

(importi in euro)

	Trafofo	Autostrada	Società	Totale
<b>A Valore della produzione</b>				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni :				
a) corrispettivi da pedaggio	67.818.132	42.444.561		110.262.693
b) altri ricavi	8.200	1.025.227		1.033.427
<b>Totale</b>	<b>67.826.332</b>	<b>43.469.788</b>	<b>0</b>	<b>111.296.120</b>
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				0
5) Altri ricavi e proventi				
a) ricavi e proventi	6.363.510	11.269.542	2.357.927	19.990.979
b) contributi in conto esercizio		80.654		80.654
<b>Totale</b>	<b>74.189.842</b>	<b>54.819.984</b>	<b>2.357.927</b>	<b>131.367.753</b>
<b>B Costi della produzione</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(73.606)	(364.193)	(212.556)	(650.355)
7) per servizi	(11.245.965)	(29.082.373)	(2.640.970)	(42.969.308)
8) per godimento di beni di terzi	(187.223)	(320.407)	(333.887)	(841.517)
9) per il personale				
a) salari e stipendi	(5.056.990)	(4.885.012)	(4.299.078)	(14.241.080)
b) oneri sociali	(1.579.555)	(1.487.359)	(1.315.573)	(4.382.487)
c) trattamento di fine rapporto	(343.381)	(339.126)	(307.458)	(989.965)
d) trattamento di quiescenza e simili	(9.795)	(11.310)	(19.257)	(40.362)
e) altri costi	(211.654)	(23.036)	(340.043)	(574.733)
Totale	(7.201.375)	(6.745.843)	(6.281.409)	(20.228.627)
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(68.785)	(1.222.461)	(58.977)	(1.350.223)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali				
- ammortamento immobilizzazioni tecniche			(62.087)	(62.087)
- ammortamento finanziario	(5.612.000)	(19.771.000)		(25.383.000)
Totale ammortamenti	(5.680.785)	(20.993.461)	(121.064)	(26.795.310)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				0
d) svalutazione dei crediti	(24.895)	(130.787)	(204)	(155.886)
Totale	(5.705.680)	(21.124.248)	(121.268)	(26.951.196)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.139			1.139
12) Accantonamenti per rischi		(6.000.000)		(6.000.000)
13) Altri accantonamenti:				
a) accantonamento al fondo spese ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	(3.214.579)	(19.907.946)		(23.122.525)
b) utilizzo del fondo spese ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	2.945.945	19.576.913		22.522.858
c) altri accantonamenti				0
d) utilizzo del fondo inquinamento acustico L. 447/95				0
Totale	(268.634)	(331.033)	0	(599.667)
14) Oneri diversi di gestione:				
a) canone di concessione		(3.702.592)		(3.702.592)
b) altri oneri	262.591	(230.412)	(257.678)	(225.499)
Totale	262.591	(3.933.004)	(257.678)	(3.928.091)
<b>Totale</b>	<b>(24.418.753)</b>	<b>(67.901.101)</b>	<b>(9.847.768)</b>	<b>(102.167.622)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>49.771.089</b>	<b>(13.081.117)</b>	<b>(7.489.841)</b>	<b>29.200.131</b>

(importi in euro)

	Trafo	Autostrada	Società	Totale
<b>C Proventi e oneri finanziari</b>				
15) Proventi da partecipazioni :				
- da imprese controllate			458.800	458.800
- da imprese collegate				
- da altre imprese			55.829	55.829
- credito d'imposta su dividendi				0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>514.629</b>	<b>514.629</b>
16) Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni nei confronti di altre imprese				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da altre				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti :				
- da imprese controllate				0
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da Istituti di credito	4.577	1.589	33.657	39.823
- da altri		615	9	624
<b>Totale</b>	<b>4.577</b>	<b>2.204</b>	<b>33.666</b>	<b>40.447</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari				
a) - verso imprese controllate				
b) - verso imprese collegate				
c) - verso imprese controllanti				
d) - da Istituti di credito		(4.628.161)		(4.628.161)
e) - da altri	(98.782)	(1.575)	(701)	(101.058)
<b>Totale</b>	<b>(98.782)</b>	<b>(4.629.736)</b>	<b>(701)</b>	<b>(4.729.219)</b>
17bis) Utili e perdite su cambi				
a) - utili	5	3		8
b) - perdite		(32)		(32)
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>(29)</b>	<b>0</b>	<b>(24)</b>
<b>Totale</b>	<b>(94.200)</b>	<b>(4.627.561)</b>	<b>547.594</b>	<b>(4.174.167)</b>
<b>D Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>				
18) Rivalutazioni :				
a) di partecipazioni			2.995.763	2.995.763
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni :				
a) di partecipazioni			(176.821)	(176.821)
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.818.942</b>	<b>2.818.942</b>
<b>E Proventi e oneri straordinari</b>				
20) Proventi				
a) - proventi straordinari	1.152.631	12.065	30.709	1.195.405
b) - plusvalenze da alienazioni patrimoniali				
21) Oneri				
a) - oneri straordinari	(88.340)	(198.902)	(11.442)	(298.684)
b) - minusvalenze alienazioni patrimoniali				
c) - imposte esercizi precedenti				0
<b>Totale</b>	<b>1.064.291</b>	<b>(186.837)</b>	<b>19.267</b>	<b>896.721</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>50.741.180</b>	<b>(17.895.515)</b>	<b>(4.104.038)</b>	<b>28.741.627</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio				
- imposte correnti	(10.357.156)			(10.357.156)
- imposte differite	30.707			30.707
- imposte anticipate	1.873.661			1.873.661
<b>Totale</b>	<b>(8.452.788)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(8.452.788)</b>
<b>Utile ( perdita ) dell'esercizio</b>	<b>42.288.392</b>	<b>(17.895.515)</b>	<b>(4.104.038)</b>	<b>20.288.839</b>

<b>Garanzie prestate a favore di terzi</b>	<b><u>2012</u></b>	<b><u>2011</u></b>
<i>(importi in migliaia di euro)</i>		
Fidejussione Unicredit a favore Consepi (già Consusa)	129	129
Fidejussione Unicredit a favore Regione Piemonte sistemazione idrogeologica fiume Dora	194	194
Fidejussione Unicredit a favore Intendenza di Finanza di Torino per addizionale ENEL	9	9
Patronage impegnativa Banca Regionale Europea di Cuneo a favore OK-gol	1.000	1.000
Patronage impegnativa Banca Regionale Europea di Cuneo a favore OK-gol	300	300
Fidejussione Reale Mutua a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per garanzia gestione operativa Concessione	49.371	50.501
Fidejussione Lloyd a favore Provincia Torino derivazio- ne acqua uso idroelettrico (Villa Quagliotti)	6	6
Fidejussione Liguria a favore Provincia Torino per condotta SP 198 alla km. 7+550 in S.Ambrogio	5	5
Fidejussione Liguria a favore Anas per n. 4 attraversamenti SS 335 per posa condotte raccolta acqua - IV^ corsia	50	50
Fidejussione Zurigo 178A3769 a favore Comune Avigliana per coltivazione cava Cascina Tossi	22	22
Fidejussione Liguria a favore Provincia Torino - Attraversa- mento SP 207 di Mattie acquedotto alimentazione vasche antincendio Prapontin	2	2
Fidejussione Liguria a favore Anas Torino - Variante SS 25 km 22+200>22+416 - Rotatoria Avigliana	50	50
Fidejussione Liguria a favore Comune Giaglione Impianto antincendio Galleria Giaglione	110	
<b>Totale</b>	<b><u>51.248</u></b>	<b><u>52.268</u></b>



Relazione del  
Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2012

Signori Azionisti,

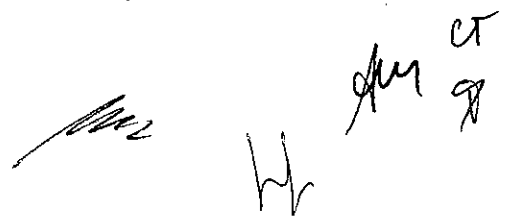
il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame, per l'approvazione, il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) corredato dalla relazione sulla gestione. Tale bilancio è stato consegnato al Collegio Sindacale nei termini di legge.

Il Collegio Sindacale nella presente relazione riferisce sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, sui risultati dell'esercizio sociale e formula le proprie osservazioni e proposte in ordine al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 in ossequio a quanto previsto dall'art. 2429 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012, il Collegio Sindacale ha operato secondo le modalità dettate dagli artt. 2403 e 2403 bis c.c., vigilando con poteri di ispezione e controllo sull'osservanza della Legge, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

L'attività di vigilanza è stata svolta tenendo presente i "Principi di Comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 chiude con un utile di € 20.288.839 e presenta in sintesi, esclusi i "conti d'ordine" che ammontano a € 192.303.533, le sottoesposte risultanze:

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page. There are three distinct signatures: a cursive signature on the left, a signature in the middle, and a signature on the right with the initials 'CT' written above it.

## STATO PATRIMONIALE

Attività	€	1.456.558.096
Passività	€	1.232.363.736
Capitale sociale e riserve	€	203.905.521
Risultato dell'esercizio	€	20.288.839

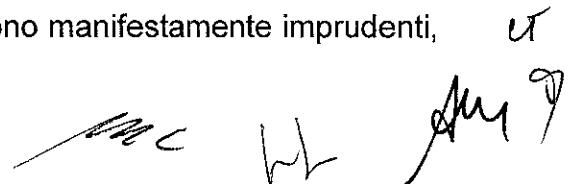
che corrisponde alle risultanze del conto economico, il quale, a sua volta evidenza, in sintesi, i seguenti dati:

Valore della produzione	€	131.367.753
Costi della produzione	€	(102.167.622)
Proventi e oneri finanziari	€	(4.174.167)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	2.818.942
Proventi e oneri straordinari	€	896.721
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	(10.357.156)
Imposte anticipate / differite	€	1.904.368
Risultato dell'esercizio	€	20.288.839

Premesso che l'Assemblea degli Azionisti, in data 25 marzo 2010, ha affidato alla società Deloitte & Touche S.p.A. la revisione legale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2409 bis del codice civile, relativamente ai compiti di nostra competenza Vi attestiamo che nel corso dell'esercizio 2012 abbiamo svolto l'attività prevista dalla legge, controllando l'amministrazione della Società e vigilando sull'osservanza della Legge e dello Statuto. In particolare diamo atto di quanto riportato di seguito.

Il Collegio Sindacale ha partecipato all'unica Assemblea dei Soci tenutasi nel corso dell'esercizio 2012 e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sempre indette e tenute in conformità alla Legge ed allo Statuto, acquisendo informazioni sull'attività svolta, sull'andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione della stessa, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

In proposito possiamo ragionevolmente assicurare che le delibere adottate sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e che non sono manifestamente imprudenti,

Handwritten signatures in black ink, including a stylized 'mc', 'hl', and a signature with a flourish.

azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. L'Organismo di Vigilanza di cui al decreto legislativo n. 231/2001 ci ha periodicamente informato sulle attività condotte e sugli aspetti più significativi dalle stesse emersi.

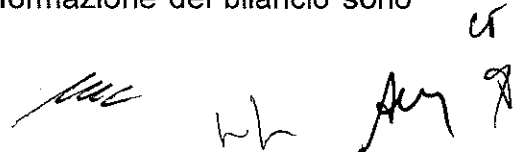
Abbiamo ottenuto le informazioni richieste alla Società di revisione Deloitte & Touche, S.p.A., incaricata di verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, procedendo a scambi di informazioni che hanno consentito di poterci avvalere anche dei risultati del loro lavoro. La società di revisione non ci ha segnalato l'esistenza di alcun fatto censurabile ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono stati segnalati fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 c.c. e non si sono verificati casi di cui agli artt. 2406 e 2409 c.c. o che comunque abbiano richiesto di essere approfonditi da parte del Collegio e di essere menzionati nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla conformità alla Legge per quel che concerne la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

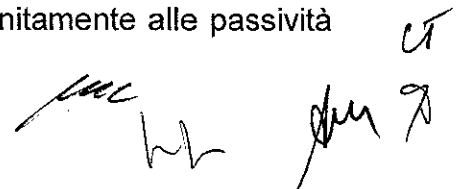
Abbiamo constatato che le norme procedurali inerenti la formazione del bilancio sono

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a signature that appears to be 'Muc', the initials 'wh', and another signature 'Am' followed by a small mark.

state correttamente applicate. In particolare rileviamo che:

- a) gli schemi di bilancio ed i criteri di valutazione adottati sono conformi alle norme di legge e sono adeguati rispetto all'attività svolta dalla Società;
- b) il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, esclusione fatta per la nota integrativa che è stata redatta in migliaia di euro;
- c) il bilancio, così com'è redatto, è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito delle partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio;
- d) nella stesura del progetto di bilancio, gli Amministratori si sono attenuti ai principi di cui agli artt. 2423 e 2423 bis del codice civile non facendo ricorso alla deroga alle norme di Legge prevista dal comma quarto dell'art. 2423 del codice civile nonché ai criteri di valutazione dell'art. 2426 codice civile;
- e) i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- f) per quanto concerne la Nota Integrativa, diamo atto che la stessa è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile. La Nota Integrativa completa in modo esauriente le informazioni fornite dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- g) abbiamo constatato che la relazione sulla gestione contiene le informazioni obbligatorie indicate dalle vigenti norme di Legge, e valutata la completezza e la chiarezza del suo contenuto;
- h) non risultano iscritte nell'attivo patrimoniale poste relative a costi di impianto, ricerca e sviluppo e spese di pubblicità, per cui non si è reso necessario esprimere il nostro consenso all'iscrizione di tali costi in Bilancio ex art. 2426 del codice civile., punto 5;
- i) non risulta iscritto avviamento.

I rischi specifici, che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono stati oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti ed hanno trovato menzione nell'ambito delle note di bilancio, unitamente alle passività

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a signature that appears to be 'M.C.' and another that looks like 'G.M.' with a circled '9' next to it.

potenziali di rilievo.

La Società non possiede né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o di quote di cui al punto precedente sia diretti che tramite società fiduciarie o interposta persona.

In ordine alle operazioni infragruppo di natura ordinaria, per quanto a nostra conoscenza, la Società ha intrattenuto con le società controllate, Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A., OK-GOL S.r.l., e con le società collegate, Consepi S.p.A. e Transenergia S.r.l., rapporti di natura commerciale a normali condizioni di mercato.

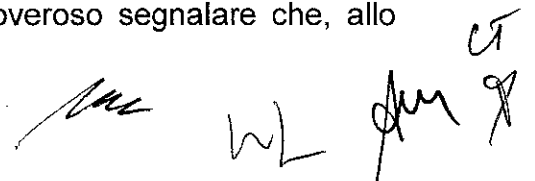
Vi precisiamo ancora che la contabilità sociale e il Bilancio dell'esercizio 2012 sono stati sottoposti, a norma della Legge 23/12/1992, n. 498, art. 11, al controllo della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., la quale ha prodotto, in data 18 marzo 2013, apposita relazione accompagnatoria al bilancio medesimo senza formulazione di rilievi ed esprimendo giudizio di conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e di rappresentazione veritiera e corretta del bilancio di esercizio della Sitaf S.p.A..

A concludere la presente relazione il Collegio Sindacale dà atto che l'attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2012 con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

### Conclusioni

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 così come redatto dagli Amministratori, nonché alla proposta di parziale destinazione dell'utile d'esercizio come formulata dagli stessi Amministratori.

In merito alla destinazione del residuo utile demandata all'Assemblea, il Collegio, fermo restando l'autonomia decisionale degli azionisti, ritiene doveroso segnalare che, allo



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a signature that appears to be 'M...', 'WL', and 'G...' with 'CF' written above it.

stato, non sussistano le condizioni per procedere alla distribuzione degli utili, avuto riguardo alla delicata situazione finanziaria in cui attualmente versa la società e agli impegni di natura finanziaria che la società medesima è chiamata ad assolvere nei prossimi mesi.

Susa, 20 marzo 2013

Il Collegio Sindacale

Dott. Angelo Menditto

Dott. Giorgio Cavalitto

Dott. Maurizio Cortese

Dott.ssa Carmela Tagliarini

Dott. Domenico Pizzala

The image shows five handwritten signatures in black ink, arranged vertically to the right of the printed names. The signatures are: 1. Angelo Menditto, 2. Giorgio Cavalitto, 3. Maurizio Cortese, 4. Carmela Tagliarini, and 5. Domenico Pizzala. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script.

Relazione della  
Società di Revisione



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

### Agli Azionisti della S.I.T.A.F. S.p.A.


1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della S.I.T.A.F. S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della S.I.T.A.F. S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della S.I.T.A.F. S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Santo Rizzo  
Socio

Torino, 18 marzo 2013

Attestazione  
sul Bilancio di Esercizio

**ATTESTAZIONE  
sul Bilancio di Esercizio**

1. I sottoscritti Ing. Gianni Luciani, nella sua qualità di Amministratore Delegato, e Rag. Leonardo Mancuso, nella sua qualità di Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus – Sitaf Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (*anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio*) e
  - l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso dell'esercizio 2012.

- 2.1 Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi del Codice Civile tenendo altresì conto delle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria Sitaf Spa;

- 2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Susa, 6 marzo 2013

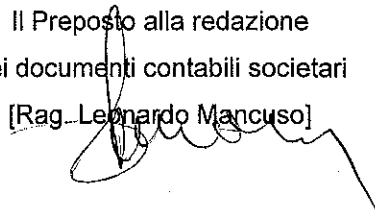
Gli Organi Amministrativi Delegati

[Ing. Gianni Luciani]



Il Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

[Rag. Leonardo Mancuso]



**Bilancio consolidato**  
**al 31 dicembre 2012**  
**IFRS**

## **PREMESSA**

### **Criteri di redazione**

Il bilancio consolidato del Gruppo Sitaf è stato redatto al fine di consentire la sua valutazione in capo al Gruppo SIAS. In considerazione del fatto che sulla base di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 il bilancio consolidato del socio sarà redatto in conformità ai "Principi Contabili Internazionali" (IFRS – International Financial Reporting Standards) emessi dal "International Accounting Standards Board" (IASB) il bilancio consolidato è stato predisposto secondo i medesimi principi contabili internazionali. Ai fini del succitato decreto, per "Principi Contabili Internazionali" si intendono i principi contabili e le relative interpretazioni adottati conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato, pertanto, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Si precisa che si è provveduto ad applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS a far data dal 1 gennaio 2004 (first time adoption).

## **INFORMAZIONI GENERALI**

La Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. (S.I.T.A.F. S.p.A.) è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La S.I.T.A.F. S.p.A. opera in Italia nel settore della costruzione e gestione di reti autostradali in concessione.

La sede della Società è in Susa – Frazione San Giuliano n. 2 - Italia.

Il bilancio consolidato del Gruppo Sitaf al 31 dicembre 2012 comprende il bilancio della Capogruppo Sitaf ed i bilanci delle sue controllate.

Tutti i dati esposti sono in migliaia di euro.

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della capogruppo Sitaf S.p.A., e quelli delle controllate Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A., Ok-Gol S.r.l. e Sitalfa S.p.A. che a sua volta controlla la Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione (detenendone una quota pari al 60%) e, pertanto, ha redatto il bilancio consolidato, presa a base per il consolidamento in capo a Sitaf.

Per un maggiore dettaglio sulle modalità tecniche e sui principi adottati per la redazione del bilancio consolidato (contenuto, area di consolidamento e struttura della situazione) si rimanda a quanto riportato nell'apposito paragrafo "Principi di consolidamento, criteri di valutazione e note esplicative".

Il risultato dell'esercizio 2012 del Gruppo, determinato secondo le risultanze del Conto Economico, evidenzia un utile di circa 18,7 milioni di euro (21 milioni di euro al 31 dicembre 2011); tale risultato residua dopo aver stanziato ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali (inclusive dei beni gratuitamente reversibili) per complessivi 29,7 milioni di euro.

## **SETTORI DI ATTIVITA', COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2012 E SUA ATTUALE STRUTTURA**

Lo specifico ambito di operatività del gruppo è quello della gestione in concessione dell'Autostrada A32 Torino-Bardonecchia e del Traforo del Frejus T4.

Alla data del 31 dicembre 2012, il Gruppo Sitaf controlla le seguenti società

- MUSINET Engineering S.p.A. con il 51% del Capitale Sociale;
- TECNOSITAF S.p.A. con il 100% del Capitale Sociale;
- OK-GOL S.r.l. con il 100% del Capitale Sociale;
- SITALFA S.p.A. con il 100% del Capitale Sociale che a sua volta controlla la Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione (detenendo una quota pari al 60%).

La Sitaf, inoltre, partecipa insieme alla SFTRF Sa, entrambe in misura paritaria del 50%, nel GEIE-GEF per la gestione comune del tunnel del Frejus. Tale partecipazione non è consolidata in quanto entra a far parte del risultato di esercizio mediante ribaltamento dei costi e dei ricavi spettanti a ciascun socio.

## GESTIONE ECONOMICA DEL GRUPPO

Le principali componenti economiche dell'esercizio 2012 (raffrontate con quelle dell'analogo periodo 2011) possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)

	2012	2011	Variazioni
Ricavi della gestione autostradale	112.239	116.455	(4.216)
Ricavi della gestione autostradale- progettazione e costruzione	48.868	38.805	10.063
Ricavi settore costruzione	482	574	(92)
Ricavi settore servizi	1.014	5.778	(4.764)
Ricavi settore tecnologico	2.520	2.145	375
Altri ricavi	44.367	44.046	321
Costi operativi	(112.818)	(110.091)	(2.727)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>96.672</b>	<b>97.712</b>	<b>(1.040)</b>
Ammortamenti e accantonamenti netti	(36.364)	(32.912)	(3.452)
<b>Risultato operativo</b>	<b>60.308</b>	<b>64.800</b>	<b>(4.492)</b>
Proventi finanziari	161	244	(83)
Oneri finanziari	(30.699)	(30.369)	(330)
Oneri finanziari capitalizzati			
Svalutazione di partecipazioni			
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(183)	(406)	223
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(30.721)</b>	<b>(30.531)</b>	<b>(190)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>29.587</b>	<b>34.269</b>	<b>(4.682)</b>
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(10.210)	(12.785)	2.575
<b>Utile di esercizio comprensivo della quota di terzi</b>	<b>19.377</b>	<b>21.484</b>	<b>(2.107)</b>
Utile di terzi	(635)	(377)	(258)
<b>Utile di Gruppo</b>	<b>18.742</b>	<b>21.107</b>	<b>(2.365)</b>

I ricavi della gestione autostradale, della Capogruppo sono così composti:

	2012	2011	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	107.575	110.647	(3.072)
Canone / Sovracanone da devolvere all'ANAS	2.688	2.948	(260)
Altri ricavi accessori	1.033	1.041	(8)
<b>Totale ricavi del settore autostradale</b>	<b>111.296</b>	<b>114.636</b>	<b>(3.340)</b>

Il decremento dei corrispettivi da pedaggio di 3.072 migliaia di euro, pari al 2,7%, è essenzialmente riconducibile:

- per il Traforo: all'effetto congiunto della variazione del volume di traffico (decremento del 7,47% per i veicoli pesanti e del 3,80% per i veicoli leggeri) e dell'incremento delle tariffe di pedaggio (del 5,97% a decorrere dall'1 gennaio 2012)
- per l'Autostrada: all'effetto congiunto della variazione del volume di traffico (decremento del 7,23% per i veicoli pesanti e del 9,01% per i veicoli leggeri) e dell'aumento delle tariffe di pedaggio (del 5,62% alla barriera di Avigliana e 5,12% alla barriera di Salbertrand a decorrere dall'1 gennaio 2012).



Gli “altri ricavi accessori” fanno riferimento, principalmente, a canoni attivi su aree di servizio e servizi vari prestati all’utenza.

## **GESTIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO**

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2012, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2011, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>10.324</b>	<b>10.219</b>	<b>105</b>
Debiti verso Banche a breve	(82.277)	(51.721)	(30.556)
Parte corrente dell’indebitamento non corrente	(8.892)	(8.892)	0
Altri debiti finanziari correnti	(373)	(320)	(53)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(91.542)</b>	<b>(60.933)</b>	<b>(30.609)</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta</b>	<b>(81.218)</b>	<b>(50.714)</b>	<b>(30.504)</b>
Debiti bancari non correnti	(53.350)	(72.242)	18.892
Strumenti derivati di copertura	(5.131)	(4.187)	(944)
Altri debiti non correnti	(1.022)	(1.003)	(19)
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(59.503)</b>	<b>(77.432)</b>	<b>17.929</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta</b>	<b>(140.721)</b>	<b>(128.146)</b>	<b>(12.575)</b>
Debito attualizzato verso ANAS (già FCG)	(415.628)	(410.408)	(5.220)
<b>Posizione finanziaria netta rettificata</b>	<b>(556.349)</b>	<b>(538.554)</b>	<b>(17.795)</b>

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE

Di seguito sono illustrati i dati più significativi della gestione delle società controllate del Gruppo.

### SITALFA S.p.A.

Percentuale detenuta 100%

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

#### SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Ricavi	44.364	39.744	4.620
Costi operativi	(41.751)	(38.557)	(3.194)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>2.613</b>	<b>1.187</b>	<b>1.426</b>
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(770)	(697)	(73)
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.843</b>	<b>490</b>	<b>1.353</b>
Proventi /oneri finanziari netti	(54)	(15)	(39)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(12)		(12)
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(66)</b>	<b>(15)</b>	<b>(51)</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti			
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1.777</b>	<b>475</b>	<b>1.302</b>
Imposte sul reddito	(567)	(380)	(187)
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>1.210</b>	<b>95</b>	<b>1.115</b>

## SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2012, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2011, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>543</b>	<b>1.085</b>	<b>(542)</b>
Debiti verso Banche a breve	(5.995)	0	(5.995)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti	(373)	(320)	(53)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(6.368)</b>	<b>(320)</b>	<b>(6.048)</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta</b>	<b>(5.825)</b>	<b>765</b>	<b>(6.590)</b>
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti	(716)	(839)	123
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(716)</b>	<b>(839)</b>	<b>123</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta</b>	<b>(6.541)</b>	<b>(74)</b>	<b>(6.467)</b>

## TECNOSITAF S.p.A.

Percentuale detenuta 100%.

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

## SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Ricavi	12.712	8.353	4.359
Costi operativi	(11.396)	(7.770)	(3.626)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>1.316</b>	<b>583</b>	<b>733</b>
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(55)	(48)	(7)
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.261</b>	<b>535</b>	<b>726</b>
Proventi /oneri finanziari netti	(28)	(39)	11
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(6)	(11)	5
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(34)</b>	<b>(50)</b>	<b>16</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti			
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1.227</b>	<b>485</b>	<b>742</b>
Imposte sul reddito	(469)	(285)	(184)
<b>Utile di esercizio</b>	<b>758</b>	<b>200</b>	<b>558</b>

## SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2012, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2011, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>2</b>	<b>36</b>	<b>(34)</b>
Debiti verso Banche a breve	(310)	(301)	(9)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti			
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(310)</b>	<b>(301)</b>	<b>(9)</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta</b>	<b>(308)</b>	<b>(265)</b>	<b>(43)</b>
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti			
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>			
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta</b>	<b>(308)</b>	<b>(265)</b>	<b>(43)</b>

## MUSINET ENGINEERING S.p.A.

Percentuale detenuta 51%.

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

## SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)

	2012	2011	Variazione
Ricavi	8.402	10.065	(1.663)
Costi operativi	(6.327)	(8.712)	2.385
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>2.075</b>	<b>1.353</b>	<b>722</b>
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(70)	(72)	2
<b>Risultato operativo</b>	<b>2.005</b>	<b>1.281</b>	<b>724</b>
Proventi/oneri finanziari netti	(18)	(1)	(17)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(18)</b>	<b>(1)</b>	<b>(17)</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti			
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1.987</b>	<b>1.280</b>	<b>707</b>
Imposte sul reddito	(674)	(492)	(182)
<b>Utile di esercizio</b>	<b>1.313</b>	<b>788</b>	<b>525</b>

## SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2012, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2011, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>1.410</b>	<b>1.967</b>	<b>(557)</b>
Debiti verso Banche a breve			
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti			
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>1.410</b>	<b>1.967</b>	<b>(557)</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta</b>			
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti			
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>			
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta</b>	<b>1.410</b>	<b>1.967</b>	<b>(557)</b>

## OK-GOL S.r.l.

Percentuale detenuta 100%.

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

## SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Ricavi	7.326	5.942	1.384
Costi operativi	(5.532)	(5.125)	(407)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>1.794</b>	<b>817</b>	<b>977</b>
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(302)	(298)	(4)
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.492</b>	<b>519</b>	<b>973</b>
Proventi/oneri finanziari netti	(112)	(42)	(70)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(112)</b>	<b>(42)</b>	<b>(70)</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti			
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1.380</b>	<b>477</b>	<b>903</b>
Imposte sul reddito	(679)	(325)	(354)
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>701</b>	<b>152</b>	<b>549</b>

## SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2012, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2011, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>761</b>	<b>67</b>	<b>694</b>
Debiti verso Banche a breve	(1.132)	(1.035)	(97)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti			
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(1.132)</b>	<b>(1.035)</b>	<b>(97)</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta</b>	<b>(371)</b>	<b>(968)</b>	<b>597</b>
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti	(306)	(164)	(142)
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(306)</b>	<b>(164)</b>	<b>(142)</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta</b>	<b>(677)</b>	<b>(1.132)</b>	<b>455</b>

## Compensi spettanti agli Amministratori , Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci per lo svolgimento delle rispettive funzioni nella Capogruppo ed in altre società incluse nel consolidamento, sono i seguenti:

(Importi espressi in migliaia di euro)	2012	2011
Compensi ad amministratori	431	479
Compensi a sindaci	198	198

## INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA' E AREA GEOGRAFICA ("SEGMENT INFORMATION")

Il settore primario di attività del Gruppo è quello della gestione dell'autostrada Torino-Bardonecchia e del Traforo del Frejus in concessione, nonché delle attività ad esse correlate; conseguentemente le componenti economico-patrimoniali della situazione consolidata sono ascrivibili a tale tipologia di attività.

## SPECIFICHE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 40 D.L. 127/91

Ai sensi dell'art. 40 comma n. 2° punti a) e d) del D. Lgs. 127/91 si precisa che, per quanto concerne gli obiettivi e le politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario, il contratto di "interest rate swap", stipulato dalla Capogruppo con la Morgan Stanley, si riferisce al finanziamento

Banca Nazionale del Lavoro di originari 106.700 migliaia di euro – ridotto a 62.241 migliaia di euro a seguito rimborso rate scadute – stipulato in data 21 giugno 2005. L'operazione, a fronte del pagamento di uno "spread" dello 0,175% garantisce alla Società per 11 anni (2005 - 2016) un tasso di interesse compreso tra un limite massimo ("cap") pari al 3,88% e un limite minimo ("floor") compreso nell'intervallo 2 – 3% (con variabilità biennale).

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Dai dati del primo periodo dell'anno 2013 si può ritenere che anche per l'anno in corso sarà confermato l'andamento negativo rispetto all'esercizio 2012 a causa della complessa crisi che ha investito tutti i paesi dell'Europa e che riverbera i suoi effetti anche sul traffico.

Resta comunque alta la vigilanza del Gruppo sul contenimento dei costi di gestione senza, peraltro, far venir meno il livello di sicurezza che caratterizza tutta l'attività del Gruppo.

Susa, 6 marzo 2013

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(On. Arch. Giuseppe Cerutti)

Prospetti di bilancio



## Stato patrimoniale

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	<b>31-dic-12</b>	<b>31-dic-11</b>
<b>Attività</b>		
<b>Attività non correnti</b> (nota 1)		
a. attività immateriali	217	223
b. beni gratuitamente reversibili in esercizio	1.200.479	1.214.825
c. beni gratuitamente reversibili in costruzione	94.742	64.215
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>1.295.438</b>	<b>1.279.263</b>
2. Immobilizzazioni materiali (nota 2)		
a. immobili, impianti, macchinari ed altri beni	4.937	4.798
b. beni in locazione finanziaria	1.424	1.337
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>6.361</b>	<b>6.135</b>
3. Attività finanziarie non correnti (nota 3)		
a. partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	2.145	2.353
b. altre partecipazioni	416	416
c. crediti	712	701
d. altre		
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>	<b>3.273</b>	<b>3.470</b>
4. Attività fiscali differite (nota 4)		
	6.607	4.417
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.311.679</b>	<b>1.293.285</b>
<b>Attività correnti</b>		
5. Rimanenze (nota 5)	3.019	3.650
6. Crediti commerciali (nota 6)	57.735	57.937
7. Attività fiscali correnti (nota 7)	6.063	1.808
8. Altri crediti (nota 8)	65.603	77.161
9. Attività possedute per la negoziazione (nota 9)		
10. Attività disponibili per la vendita (nota 10)		
11. Crediti finanziari (nota 11)		
<b>Totale attività correnti</b>	<b>132.420</b>	<b>140.556</b>
12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 12)		
	10.324	10.219
<b>Totale attività correnti</b>	<b>142.744</b>	<b>150.775</b>
<b>Totale attività</b>	<b>1.454.423</b>	<b>1.444.060</b>

(Importi in migliaia di euro)

31-dic-12

31-dic-11

---

**Patrimonio netto e passività**

**Patrimonio netto**

1. Patrimonio netto

a. capitale sociale	65.016	65.016
b. riserve ed utili a nuovo	155.702	144.952

---

**Totale** **220.718** **209.968**

---

**2. Capitale e riserve di terzi**

**3.052** **2.613**

---

**Totale patrimonio netto**

**223.770** **212.581**

---

**Passività**

**Passività non correnti**

3. Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto (nota 13)	57.759	51.044
4. Debiti commerciali (nota 14)		
5. Altri debiti (nota 15)	940.437	961.210
6. Debiti verso banche (nota 16)	53.350	76.429
7. Strumenti derivati di copertura (nota 16-quater)	5.131	4.187
8. Altri debiti finanziari (nota 17)	1.022	1.003
9. Passività fiscali differite (nota 18)	363	994

---

**Totale passività non correnti** **1.058.062** **1.090.680**

---

**Passività correnti**

10. Debiti commerciali (nota 19)	45.797	37.319
11. Altri debiti (nota 20)	32.448	33.077
12. Debiti verso banche (nota 21)	91.169	60.613
13. Altri debiti finanziari (nota 22)	373	320
14. Passività fiscali correnti (nota 23)	2.804	9.470

---

**Totale passività correnti** **172.591** **140.799**

---

**Totale passività** **1.230.653** **1.231.479**

---

**Totale patrimonio netto e passività**

**1.454.423** **1.444.060**

---

## Conto economico

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	2012	2011
<b>Ricavi (nota 24)</b>		
1. del settore autostradale – gestione operativa (nota 24.1)	112.239	116.455
2 del settore autostradale – progettazione e costruzione (nota 24.2)	48.868	38.805
3. del settore costruzioni (nota 24.3)	482	574
4. del settore engineering (nota 24.4)		
5. del settore servizi (nota 24.5)	1.014	5.778
6. del settore tecnologico (nota 24.6)	2.520	2.145
7. altri (nota 24.7)	44.367	44.046
<b>Totale Ricavi</b>	<b>209.490</b>	<b>207.803</b>
8. Costi per il personale (nota 25)	(32.890)	(30.961)
9. Costi per servizi (nota 26)	(58.924)	(52.818)
10. Costi per materie prime (nota 27)	(12.762)	(16.848)
11. Altri Costi (nota 28)	(8.241)	(9.464)
12. Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni (nota 29)		
13. Ammortamenti e svalutazioni (nota 30)	(29.652)	(26.148)
14. Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili (nota 31)	(600)	(2.183)
15. Altri accantonamenti per rischi ed oneri (nota 32)	(6.112)	(4.581)
16. Proventi finanziari: (nota 33)		
a. da partecipazioni	56	56
b. altri	105	188
b. svalutazione partecipazioni		
17. Oneri finanziari: (nota 34)		
a. interessi passivi	(30.700)	(30.369)
b. altri		
18. Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto (nota 35)	(183)	(406)
<b>Utile (perdita) al lordo delle imposte</b>	<b>29.587</b>	<b>34.269</b>
19. Imposte (nota 36)		
a. Imposte correnti	(12.772)	(14.158)
b. Imposte differite	2.562	1.373
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>19.377</b>	<b>21.484</b>
<b>1. quota attribuibile alle minoranze</b>	<b>(635)</b>	<b>(377)</b>
<b>2. quota attribuibile al Gruppo</b>	<b>18.742</b>	<b>21.107</b>
<b>Utile per azione (nota 37)</b>		
1. Utile (euro per azione)	1,487	1,675

## Conto economico complessivo

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>Utile del periodo (a)</b>	<b>18.742</b>	<b>21.484</b>
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da valutazione al fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita		
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da cash flow hedge (interest rate swap)	(684)	(973)
Utili (perdite) rilevati direttamente a riserva da conversione per valutazione al patrimonio netto di società collegate		
Altri utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto		
<b>Utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto (b)</b>	<b>(684)</b>	<b>(973)</b>
<b>Risultato economico complessivo (a) + (b)</b>	<b>18.058</b>	<b>20.511</b>
• quota attribuibile alle minoranze	(635)	(377)
• <b>quota attribuibile al Gruppo</b>	<b>17.423</b>	<b>20.134</b>

## Rendiconto finanziario

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)</b>	<b>10.219</b>	<b>8.083</b>
<b>Attività operativa:</b>		
<b>Utile (perdita)</b>	<b>19.377</b>	<b>21.484</b>
<b>Rettifiche:</b>		
Ammortamenti	29.456	25.863
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili	600	2.183
Adeguamento Fondo TFR	1.870	1.130
Accantonamenti per rischi	6.112	4.581
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	183	406
Altre (rivalutazioni) e svalutazioni di attività finanziarie		100
Capitalizzazione di oneri finanziari		
<b>Cash Flow Operativo (I)</b>	<b>57.598</b>	<b>55.747</b>
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	(2.821)	(1.741)
Variazione capitale circolante netto	8.621	47.977
Altre variazioni generate dall'attività operativa	(2.293)	(1.762)
<b>Variazione CCN ed altre variazioni (II)</b>	<b>3.507</b>	<b>44.474</b>
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)</b>	<b>61.105</b>	<b>100.221</b>
<b>Attività di investimento:</b>		
Investimenti in beni reversibili	(48.555)	(38.805)
Disinvestimenti di beni reversibili	659	2.919
Contributi sugli investimenti	3.366	3.366
<b>Investimenti netti in beni reversibili (III)</b>	<b>(44.530)</b>	<b>(32.520)</b>
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni	(1.354)	(1.130)
Investimenti in attività immateriali	(23)	(24)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni	491	374
Disinvestimenti netti di attività immateriali		
<b>Investimenti netti in attività immateriali e materiali (IV)</b>	<b>(886)</b>	<b>(780)</b>
Investimenti in attività finanziarie non correnti		(106)
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti		50
<b>Investimenti netti in attività finanziarie non correnti (V)</b>	<b>0</b>	<b>(56)</b>
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (III+IV+V) (c)</b>	<b>(45.416)</b>	<b>(33.356)</b>
Variazione netta dei debiti verso le banche	12.607	(27.159)
Variazione delle attività finanziarie correnti		60
Variazione degli altri debiti finanziari (inclusivi del FCG)	(20.004)	(30.747)
Variazioni del patrimonio netto di terzi	(439)	(264)
Variazioni del patrimonio netto di Gruppo	(243)	(711)
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	(7.308)	(5.796)
Dividendi distribuiti da società controllate a terzi azionisti	(197)	(112)
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)</b>	<b>(15.584)</b>	<b>(64.729)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)</b>	<b>10.324</b>	<b>10.219</b>

Informazioni aggiuntive:

	2012	2011
Imposte pagate nel periodo	12.347	5.679
Oneri finanziari pagati nel periodo	4.782	4.777

### Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

La composizione della voce “Riserve ed utili a nuovo” è la seguente:

Importi in migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva straord. vincolata	Riserva legale	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva straordinaria	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) esercizio	Totale patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
<b>1 gennaio 2011</b>	<b>65.016</b>	<b>10.480</b>	<b>6.719</b>	<b>(2.063)</b>	<b>92.213</b>	<b>10.398</b>	<b>12.867</b>	<b>195.630</b>	<b>2.348</b>	<b>197.978</b>
Destinazione utile esercizio 2010			587		4.079	8.201	(12.867)			0
Distribuzione dividendi						(5.796)		(5.796)	(112)	(5.908)
Risultato complessivo (1)				(973)			21.107	20.134	377	20.511
<b>31 dicembre 2011</b>	<b>65.016</b>	<b>10.480</b>	<b>7.306</b>	<b>(3.036)</b>	<b>96.292</b>	<b>12.803</b>	<b>21.107</b>	<b>209.968</b>	<b>2.613</b>	<b>212.581</b>
Destinazione utile esercizio 2011			1.071		12.411	7.625	(21.107)			
Distribuzione dividendi						(7.308)		(7.308)	(197)	(7.505)
Risultato complessivo (1)				(684)			18.742	18.058	635	18.693
<b>31 dicembre 2012</b>	<b>65.016</b>	<b>10.480</b>	<b>8.377</b>	<b>(3.720)</b>	<b>108.703</b>	<b>13.120</b>	<b>18.742</b>	<b>220.718</b>	<b>3.051</b>	<b>223.769</b>

(1) Per la composizione di tale voce si rimanda all'apposito prospetto “conto economico complessivo” (riportato in calce allo schema di “conto economico”)

### Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto IFRS ed il risultato del periodo della Sitaf S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo Sitaf

(importi in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Risultato
<b>Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2011</b>	<b>199.527</b>	<b>20.576</b>
Patrimoni netti risultati delle società consolidate	19.523	1.212
Valori di carico delle società consolidate	(6.470)	
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate		(304)
Storno svalutazione società controllate		
<b>Gruppo Sitaf al 31 dicembre 2011</b>	<b>212.581</b>	<b>21.484</b>
(importi in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Risultato
<b>Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2012</b>	<b>207.399</b>	<b>15.863</b>
Patrimoni netti risultati delle società consolidate	22.841	3.973
Valori di carico delle società consolidate	(6.470)	
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate		(459)
Storno svalutazione società controllate		
<b>Gruppo Sitaf al 31 dicembre 2012</b>	<b>223.770</b>	<b>19.377</b>

Principi di consolidamento,  
criteri di valutazione e  
note esplicative

## **Principi di consolidamento e criteri di valutazione**

I criteri di valutazione applicati nella redazione del presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del precedente bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

## **Principi e procedure di consolidamento**

Il presente bilancio consolidato del Gruppo SITAF comprende il bilancio della capogruppo Sitaf S.p.A. e delle Società sulle quali la capogruppo esercita il controllo. Il controllo sussiste quando la capogruppo detiene – direttamente o indirettamente – più del 50% dei diritti di voto ovvero ha il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative della società. Le situazioni delle imprese controllate sono incluse nella situazione consolidata a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Più oltre è riportato il dettaglio delle partecipazioni consolidate e delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli approvati dai Consigli di Amministrazione di ciascuna Società e sono stati rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi IFRS, omogenei nell'ambito del gruppo Sitaf, che disciplinano il bilancio consolidato.

Per la predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci delle società Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A., Ok-Gol S.r.l. e consolidato Sitalfa S.p.A. (formato dal bilancio della Sitalfa S.p.A. e della Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione).

La Sitaf, inoltre, partecipa insieme alla SFTRF Sa, entrambe in misura paritaria del 50%, nel GEIE-GEF per la gestione comune del tunnel del Frejus. Tale partecipazione non è consolidata in quanto entra a far parte del risultato di esercizio mediante ribaltamento dei costi e dei ricavi spettanti a ciascun socio.

L'IFRIC12 prevede – in capo alle concessionarie autostradali – l'integrale rilevazione, nel conto economico, dei costi e dei ricavi relativi all'"attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente reversibili; tali componenti, – ai fini di una migliore rappresentazione nel solo prospetto sopra evidenziato – sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo. Nel paragrafo "Criteri di valutazione" delle "Note esplicative" sono illustrati gli effetti sul bilancio derivanti dall'applicazione di detta Interpretazione.

## **Applicazione dell'IFRIC12 - Accordi per servizi in concessione**

Come noto, in conformità a quanto effettuato dalla capogruppo SIAS S.p.A. in sede di redazione del bilancio consolidato del Gruppo SIAS, la Sitaf S.p.A. ha provveduto a redigere il "Reporting package IAS/IFRS" e anche il proprio bilancio consolidato applicando l'Interpretazione IFRIC 12 – Accordi



per servizi in concessione omologata il 25 marzo 2009 con Regolamento (CE) n. 254 della Commissione delle Comunità Europee.

### **Procedure di consolidamento**

#### *Consolidamento con il "metodo integrale"*

Il consolidamento con il "metodo integrale" consiste, in sintesi, nell'assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata "Capitale e riserve di terzi", la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali rettifiche di consolidamento attuate sono le seguenti:

1. Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto.
2. Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico se significativi.

#### *Valutazione delle partecipazioni collegate con il "metodo del patrimonio netto"*

La partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito, per rilevare la quota di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

### **Criteri di valutazione**

#### Attività immateriali

##### *Concessioni - beni gratuitamente reversibili*

I "beni gratuitamente reversibili" rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene. Il valore corrisponde al "fair value" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione.

Tali beni vengono ammortizzati sulla base dello sviluppo atteso dei ricavi da pedaggio ("revenue based unit of production method") lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario.

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, il fondo di ammortamento finanziario, il fondo spese di ripristino e sostituzione ed il fondo accantonamento tariffa T4, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

-gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;

-ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;

-recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

#### Altre attività immateriali

Le "altre attività immateriali", rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse saranno utilizzate dall'impresa.

I costi relativi alle attività di sviluppo sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Tali beni immateriali sono ammortizzati su di un periodo non superiore ai 5 esercizi.

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenute.

#### Immobilizzazioni materiali

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all'uso. Il valore di iscrizione di alcune attività materiali risulta comprensivo, così come concesso dall'IFRS 1, delle rivalutazioni effettuate, sulla base di specifiche disposizioni di legge, ad una data antecedente quella di transizione agli IFRS.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali lungo il corso della loro vita utile, sono le seguenti:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota</b>
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3%
Impianti, macchinari e automezzi	5% - 10% - 20%
Apparecchiature tecniche	12% - 15% - 25%
Attrezzature e macchine varie	10% - 12% - 25% - 40%
Costruzioni leggere	10%
Impianti radio e allarme	25%
Autovetture e automezzi	20% - 25%
Mobili e macchine per ufficio	12% - 20% - 40%

### Beni in locazione

#### *Contratti di leasing finanziario*

I beni acquisiti con un'operazione di leasing finanziario, ove esistenti, sono rilevati tra le attività dello stato patrimoniale al loro fair value (valore equo) o, se inferiore, al valore attuale dei canoni dovuti per il loro acquisto, determinato utilizzando il tasso d'interesse implicito del leasing. Allo stesso valore, in contropartita, è registrato tra le passività il debito finanziario verso il locatore. Eventuali costi diretti sostenuti all'inizio del leasing (es. costi di negoziazione e perfezionamento dell'operazione di locazione finanziaria) sono registrati ad incremento del valore del bene. I beni in leasing sono sistematicamente ammortizzati utilizzando il criterio di ammortamento impiegato per i beni di proprietà della stessa tipologia. Qualora non esista la ragionevole certezza che il bene sarà acquistato al termine del leasing esso è completamente ammortizzato nella più breve tra la durata del contratto di leasing e la sua vita utile.

I canoni di leasing sono suddivisi tra quote di capitale rimborsato e quote di oneri finanziari rilevate per competenza nel conto economico.

#### *Contratti di leasing operativo*

I canoni di leasing operativo sono rilevati a conto economico in quote costanti ripartite lungo la durata del contratto.

### Rimanenze

#### *Materie prime, sussidiarie, di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci*

Sono valutate con il metodo FIFO o al prezzo di realizzo o sostituzione se inferiore.

#### *Lavori in corso su ordinazione*

Sono valutati, sulla base dei corrispettivi pattuiti, in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di costruzione/realizzazione alla data di riferimento del bilancio, secondo il metodo della "percentuale di completamento". Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nel limite

dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta nelle passività tra i debiti. Le eventuali perdite a finire sono rilevate nel conto economico.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente e le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, sono iscritte in bilancio nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando e nella misura in cui è probabile che la controparte le accetti.

#### Attività finanziarie possedute per la negoziazione

Sono contabilizzate al "fair value" (valore equo) alla data della transizione; gli utili e le perdite derivanti da variazioni nel fair value sono rilevati nel conto economico. Qualora il "fair value" non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

#### Attività finanziarie possedute fino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati - sin dall'origine - ad essere detenuti sino alla scadenza.

Sono rilevate al "fair value" al momento della loro acquisizione. Successivamente, sono valutate al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", recependo - nel conto economico - eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

#### Finanziamenti e crediti

Sono inizialmente rilevati al loro "fair value" (valore equo) (inclusivo dei costi sostenuti per l'acquisto/emissione) alla data della transazione. Successivamente, sono valutati al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", recependo - nel conto economico - eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

#### Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono contabilizzate al “fair value” (valore equo) alla data della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali variazioni nel “fair value” sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento nel quale l’attività è ceduta ed il risultato è rilevato nel conto economico. Qualora il “fair value” non possa essere attendibilmente determinato, l’attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti, ove esistenti, sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi o meno dalla data del loro acquisto, prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al “fair value” (valore equo); gli utili e le perdite derivanti da eventuali variazioni nel “fair value” sono rilevate nel conto economico.

#### Finanziamenti ed altri debiti

Sono rilevati, al momento della loro accensione, sulla base del costo sostenuto (al netto di eventuali costi loro ascrivibili). Successivamente, sono valutati al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’ “interesse effettivo”.

#### Debiti verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)

Tali debiti si riferiscono ad interventi effettuati per il pagamento di rate di mutuo. Il piano finanziario, allegato alla convenzione, al fine di consentire l’equilibrio economico-finanziario del piano stesso, prevede il rimborso dei suddetti debiti entro la durata della concessione, sostanzialmente in assenza della corresponsione di interessi.

Tali debiti, pertanto, sono stati attualizzati in base ad un tasso di interesse, stabilito, in conformità allo IAS 39, sulla base di strumenti finanziari che presentano, sostanzialmente, le medesime condizioni e caratteristiche. La differenza tra l’importo originario del debito ed il suo valore attuale è stato iscritto nelle passività tra i “risconti passivi”.

L’onere derivante dal processo di attualizzazione, è imputato a conto economico tra gli “oneri finanziari”, contestualmente è iscritto nella voce “altri proventi” la quota di competenza precedentemente differita (ed inclusa nei risconti passivi).

Nell'esercizio 2012 la rata di rimborso è stata di euro 20,466 milioni (come da nota ANAS Prot. CDG-007408-P in data 21/01/2013) e non già di euro 22 milioni come previsto dal Piano Finanziario.

La riduzione di tale rata deriva dall'applicazione dell'articolo 5ter della vigente Convenzione che prevede, in caso di minori ricavi dell'anno connessi alla riduzione del traffico rispetto a quanto previsto dalla Convenzione, una corrispondente riduzione della rata annua di rimborso del debito verso ANAS prevista per l'esercizio successivo

Alla data di chiusura dell'esercizio risulta ancora da corrispondere la somma di 391 migliaia di euro a saldo della rata di competenza dell'anno 2012 (avendo pagato entro il 31/12/2012 20,075 milioni euro).

Ai sensi della succitata Convenzione il minore importo della rata pagata rispetto alle previsioni di piano finanziario pari a 1,534 milioni di euro, verrà sommato, in quote uguali, alle rate di rimborso dei successivi cinque esercizi.

#### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

#### *Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili*

Il "Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili" coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nel piano finanziario allegato alla vigente convenzione, recepisce gli accantonamenti necessari, alla data di bilancio, ad effettuare, nei successivi esercizi, le manutenzioni finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle opere assentite in concessione.

#### *Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)*

La passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto ("programma a benefici definiti") è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza nell'esercizio coerentemente al periodo

lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a tali programmi, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni dei programmi, sono rilevati a conto economico.

### Ricavi

I ricavi sono registrati - sulla base del principio della competenza temporale - quando è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti dal Gruppo ed il loro valore può essere determinato in modo attendibile; in particolare:

#### *Corrispettivi da pedaggio*

Sono iscritti sulla base dei transiti di pertinenza.

#### *Canoni attivi e royalties*

I canoni attivi e le royalties sono valutati sulla base del corrispettivo indicato nei contratti sottoscritti con le rispettive controparti.

#### *Ricavi per servizi*

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato.

#### *Ricavi per lavori e progettazioni*

I ricavi maturati nel periodo, relativi ai lavori in corso su ordinazione, sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della "percentuale di completamento".

### Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società non consolidate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

### Contributi

I contributi sono rilevati allorché esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in "conto capitale" sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi in "conto esercizio" sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

### Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti ad eccezione di quelli che sono direttamente imputabili alla costruzione di beni gratuitamente reversibili e di altri beni che vengono, pertanto, capitalizzati come parte integrante del costo di produzione. La capitalizzazione degli oneri finanziari ha inizio quando sono in corso le attività per predisporre il bene per il suo utilizzo ed è interrotta quando tali attività sono sostanzialmente completate.

### Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte a conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le "imposte differite" ed i "crediti per imposte anticipate" sono calcolati – in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività ed il suo valore contabile nello stato patrimoniale qualora sia probabile che – nel prevedibile futuro – tali differenze non si annullino. L'importo delle "imposte differite" ovvero dei "crediti per imposte anticipate" è determinato sulla base delle aliquote fiscali – stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di redazione del bilancio consolidato – che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Sono stati considerati, inoltre, gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle imprese consolidate in applicazione di criteri di valutazione omogenei di Gruppo.

### Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente



rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

#### Stime e valutazioni

La redazione della presente situazione e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della redazione. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, gli accantonamenti per rischi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

\*\*\*

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di euro. Per il Gruppo Sitaf l'euro rappresenta la "moneta funzionale" e coincide con la "moneta di presentazione".

#### **Area di consolidamento**

Di seguito è riportato l'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento.

#### **Società capogruppo**

<b>Denominazione</b>	<b>Sede Legale</b>
SITAF S.p.A.	Susa – Fraz. San Giuliano, 2

#### **Società controllate – consolidate con il "metodo integrale"**

<b>Denominazione</b>	<b>Sede Legale</b>	<b>% di controllo</b>
Musinet Engineering S.p.A.	Torino – Corso Svizzera, 185	51,00
Sitalfa S.p.A.	Bruzolo – Via Lago, 11	100,00
Tecnositaf S.p.A.	Bussoleno – Via Fabbrica da Fer, 1	100,00
Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione	Torino – Corso Svizzera, 185	60,00
Ok-Gol S.r.l.	Susa – Fraz. San Giuliano, 2	100,00

#### **Informativa di settore**

Il Gruppo Sitaf svolge la propria attività, pressoché integralmente, sul territorio nazionale; pertanto è stato adottato, in conformità allo IAS 14, uno schema di informativa "per settore di attività".

## Settori di attività

L'attività del gruppo è suddivisa in due settori principali:

- a. Settore autostradale
- b. Settore costruzioni, engineering e servizi

I dati economico-patrimoniali di ciascun settore sono riportati nella tabella sottostante. Le transazioni tra i settori sono stornate nella colonna eliminazioni.

	Settore di attività				Eliminazioni		Consolidato	
	Autostradale		Costruzione, Engineering, Altri Servizi		2012	2011	2012	2011
	2012	2011	2012	2011				
Ricavi verso Terzi:								
Autostradali (Pedaggi)	109.245	113.417					109.245	113.417
Altri ricavi autostradali	2.995	3.039					2.995	3.039
Costruzione, Engineering, Altri Servizi	48.868	38.805	4.016	8.497			52.884	47.302
Altri	43.620	43.209	747	836			44.367	44.045
<b>Totale ricavi verso terzi</b>	<b>204.728</b>	<b>198.470</b>	<b>4.763</b>	<b>9.333</b>			<b>209.491</b>	<b>207.803</b>
Ricavi infrasettoriali	9.583	7.258	60.723	49.204	(70.306)	(56.462)	0	0
<b>Totale ricavi</b>	<b>214.311</b>	<b>205.728</b>	<b>65.486</b>	<b>58.537</b>	<b>(70.306)</b>	<b>(56.462)</b>	<b>209.491</b>	<b>207.803</b>
Costi operativi	(123.782)	(111.490)	(59.342)	(55.062)	70.306	56.462	(112.818)	(110.090)
<b>EBITDA di settore</b>	<b>90.529</b>	<b>94.238</b>	<b>6.144</b>	<b>3.475</b>			<b>96.673</b>	<b>97.713</b>
Ammortamenti ed accantonamenti	(35.363)	(32.095)	(1.001)	(817)			(36.364)	(32.912)
<b>Utile operativo</b>	<b>55.166</b>	<b>62.143</b>	<b>5.143</b>	<b>2.658</b>			<b>60.309</b>	<b>64.801</b>
Oneri finanziari	(30.752)	(30.687)	(130)	(112)		23	(30.882)	(30.776)
Proventi finanziari	51	165	54	46		(23)	105	188
Quota utili netti società partecipate	515	361			(460)	(305)	55	56
Imposte sul reddito	(8.501)	(11.628)	(1.709)	(1.157)			(10.210)	(12.785)
<b>Risultato netto al lordo della quota di terzi</b>	<b>16.479</b>	<b>20.354</b>	<b>3.358</b>	<b>1.435</b>	<b>(460)</b>	<b>(305)</b>	<b>19.377</b>	<b>21.484</b>

	Settore di attività				Eliminazioni		Consolidato	
	Autostradale		Costruzione, Engineering, Altri Servizi		2012	2011	2012	2011
	2012	2011	2012	2011				
Attività di settore	152.091	1.435.897	1.367.571 <sup>■</sup>	50.534	(67.800)	(45.141)	1.451.862	1.441.290
Partecipazioni in società collegate	2.561	2.738		32			2.561	2.770
Attività non attribuite ai settori								
<b>Totale attività</b>							<b>1.454.423</b>	<b>1.444.060</b>
Passività di settore	1.246.160	1.238.714	45.822 <sup>■</sup>	31.437	(61.329)	(38.671)	1.230.653	1.231.480
Passività non attribuite ai settori								
Patrimonio netto							223.770	212.580
<b>Passività</b>							<b>1.454.423</b>	<b>1.444.060</b>
<b>Investimenti:</b>								
Beni reversibili	1.295.534	1.279.040			(313)		<b>1.295.221</b>	<b>1.279.040</b>
Beni non reversibili	3.093	3.020	3.484 <sup>■</sup>	3.338			<b>6.577</b>	<b>6.358</b>

## Informazioni sullo stato patrimoniale

### Nota 1 – Attività immateriali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce.

#### Attività immateriali

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
<b>Costo:</b>				
<b>al 1 gennaio 2011</b>		<b>1.392</b>	-	<b>1.392</b>
Investimenti		24	-	24
Riclassifiche		-	-	-
Disinvestimenti		-	-	-
<b>al 31 dicembre 2011</b>	-	<b>1.416</b>	-	<b>1.416</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>				
<b>al 1 gennaio 2011</b>		<b>1.157</b>	-	<b>1.157</b>
Ammortamenti 2011		36	-	36
Riclassifiche		-	-	-
Utilizzi		-	-	-
<b>al 31 dicembre 2011</b>	-	<b>1.193</b>	-	<b>1.193</b>
<b>Valore netto contabile:</b>				
<b>al 1 gennaio 2011</b>	-	<b>235</b>	-	<b>235</b>
<b>al 31 dicembre 2011</b>	-	<b>223</b>	-	<b>223</b>

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
<b>Costo:</b>				
<b>al 1 gennaio 2012</b>		<b>1.416</b>	-	<b>1.416</b>
Investimenti		24	-	24
Riclassifiche		66	-	66
Disinvestimenti		-	-	-
<b>al 31 dicembre 2012</b>	-	<b>1.506</b>	-	<b>1.506</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>				
<b>al 1 gennaio 2012</b>		<b>1.193</b>	-	<b>1.193</b>
Ammortamenti 2012		30	-	30
Riclassifiche		66	-	66
Utilizzi		-	-	-
<b>al 31 dicembre 2012</b>	-	<b>1.289</b>	-	<b>1.289</b>
<b>Valore netto contabile:</b>				
<b>al 1 gennaio 2012</b>	-	<b>223</b>	-	<b>223</b>
<b>al 31 dicembre 2012</b>	-	<b>217</b>	-	<b>217</b>

**Beni gratuitamente reversibili in esercizio e in costruzione**

	<b>In esercizio</b>	<b>In costruzione</b>	<b>Totale</b>
<b>Costo:</b>			
<b>al 1 gennaio 2011</b>	<b>2.834.970</b>	<b>51.782</b>	<b>2.886.752</b>
Investimenti	5.603	33.202	38.805
Riclassifiche	20.705	(20.705)	0
Disinvestimenti	(2.855)	(64)	(2.919)
Altri			0
<b>al 31 dicembre 2011</b>	<b>2.858.423</b>	<b>64.215</b>	<b>2.922.638</b>
<b>Fondo contributi in c/capitale:</b>			
<b>al 1 gennaio 2011</b>	<b>1.329.253</b>		<b>1.329.253</b>
Incrementi	3.366		3.366
<b>al 31 dicembre 2011</b>	<b>1.332.619</b>	<b>0</b>	<b>1.332.619</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>			
<b>al 1 gennaio 2011</b>	<b>286.085</b>		<b>286.085</b>
Ammortamenti	24.894		24.894
Riclassifiche			0
Utilizzi			0
<b>al 31 dicembre 2011</b>	<b>310.979</b>	<b>0</b>	<b>310.979</b>
<b>Valore netto contabile:</b>			
<b>al 1 gennaio 2011</b>	<b>1.219.632</b>	<b>51.782</b>	<b>1.271.414</b>
<b>al 31 dicembre 2011</b>	<b>1.214.825</b>	<b>64.215</b>	<b>1.279.040</b>

	<b>In esercizio</b>	<b>In costruzione</b>	<b>Totale</b>
<b>Costo:</b>			
<b>al 1 gennaio 2012</b>	<b>2.858.423</b>	<b>64.215</b>	<b>2.922.638</b>
Investimenti	3.789	44.766	48.555
Riclassifiche	14.199	(14.199)	0
Disinvestimenti	(619)	(40)	(659)
Altri			0
<b>al 31 dicembre 2012</b>	<b>2.875.792</b>	<b>94.742</b>	<b>2.970.534</b>
<b>Fondo contributi in c/capitale:</b>			
<b>al 1 gennaio 2012</b>	<b>1.332.619</b>		<b>1.332.619</b>
Incrementi	3.366		3.366
<b>al 31 dicembre 2012</b>	<b>1.335.985</b>	<b>0</b>	<b>1.335.985</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>			
<b>al 1 gennaio 2012</b>	<b>310.979</b>		<b>310.979</b>
Ammortamenti	28.349		28.349
Riclassifiche			0
Utilizzi			0
<b>al 31 dicembre 2012</b>	<b>339.328</b>	<b>0</b>	<b>339.328</b>
<b>Valore netto contabile:</b>			
<b>al 1 gennaio 2012</b>	<b>1.214.825</b>	<b>64.215</b>	<b>1.279.040</b>
<b>al 31 dicembre 2012</b>	<b>1.200.479</b>	<b>94.742</b>	<b>1.295.221</b>

Si precisa che i beni gratuitamente reversibili si riferiscono alle seguenti concessioni autostradali:

Società concessionaria	Tratta autostradale	Scadenza della concessione
SITAF S.p.A.	Torino – Bardonecchia (A32)	2050
SITAF S.p.A.	Trafo del Frejus (T4)	2050

## Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

### Immobili, impianti e macchinari ed altri beni

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
<b>Costo:</b>							
<b>al 1 gennaio 2011</b>	3.356	2.468	459	3.948	1.894	170	12.295
Investimenti	5	116	263	741	0	5	1.130
Riclassifiche	0	76	0	0	0	(76)	0
Disinvestimenti	0	(354)	0	(20)	0	0	(374)
<b>al 31 dicembre 2011</b>	<b>3.361</b>	<b>2.306</b>	<b>722</b>	<b>4.669</b>	<b>1.894</b>	<b>99</b>	<b>13.051</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>							
<b>al 1 gennaio 2011</b>	525	2.120	357	3.024	186	0	6.212
Ammortamenti 2011	44	102	42	374	371	0	933
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Utilizzi	0	(209)	0	(20)	0	0	(229)
<b>al 31 dicembre 2011</b>	<b>569</b>	<b>2.013</b>	<b>399</b>	<b>3.378</b>	<b>557</b>	<b>0</b>	<b>6.916</b>
<b>Valore netto contabile:</b>							
<b>al 1 gennaio 2011</b>	<b>2.831</b>	<b>348</b>	<b>102</b>	<b>924</b>	<b>1.708</b>	<b>170</b>	<b>6.083</b>
<b>al 31 dicembre 2011</b>	<b>2.792</b>	<b>293</b>	<b>323</b>	<b>1.291</b>	<b>1.337</b>	<b>99</b>	<b>6.135</b>

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
<b>Costo:</b>							
<b>al 1 gennaio 2012</b>	3.361	2.306	722	4.669	1.894	99	13.051
Investimenti	0	98	142	521	526	67	1.354
Riclassifiche	0	0	(17)	5	0	(5)	(17)
Disinvestimenti	0	0	(31)	(460)	0	0	(491)
<b>al 31 dicembre 2012</b>	<b>3.361</b>	<b>2.404</b>	<b>816</b>	<b>4.735</b>	<b>2.420</b>	<b>161</b>	<b>13.897</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>							
<b>al 1 gennaio 2012</b>	569	2.013	399	3.378	557	0	6.916
Ammortamenti 2012	29	107	74	437	430	0	1.077
Riclassifiche	0	0	(17)	0	9	0	(8)
Utilizzi	0	0	(30)	(417)	0	0	(447)
<b>al 31 dicembre 2012</b>	<b>598</b>	<b>2.120</b>	<b>426</b>	<b>3.398</b>	<b>996</b>	<b>0</b>	<b>7.538</b>
<b>Valore netto contabile:</b>							
<b>al 1 gennaio 2012</b>	<b>2.792</b>	<b>293</b>	<b>323</b>	<b>1.291</b>	<b>1.337</b>	<b>99</b>	<b>6.135</b>
<b>al 31 dicembre 2012</b>	<b>2.763</b>	<b>284</b>	<b>390</b>	<b>1.337</b>	<b>1.424</b>	<b>161</b>	<b>6.359</b>

### Nota 3 –Attività finanziarie non correnti – elenco partecipazioni

<i>Elenco delle partecipazioni possedute al 31/12/2012</i>	Tipologia	Sede Legale	Capitale sociale	Numero azioni/quote	Patrimonio Netto risultate dal bilancio di esercizio
<b>Società partecipata</b>					
Consepi S.p.A.	collegata	Susa - Fraz. Traduerivi, 12	5.701	11.178.309	3.379
Inpar S.p.A. in liquidazione	collegata	Torino - Via M.Schina, 2	6.197	120.000	512
Transenergia S.r.l.	collegata	Torino - Via Piffetti, 15	1.000	1.000.000	756
Sinelec Spa	altre	Tortona - S.S. 211 Loc.S.Guglielmo, 3/13	7.383	1.476.687	26.498
Turismo Torino e Provincia	altre	Torino - Via Bogino, 8	1.136	2.039	1.420
Axxes S.A.	altre	69003 Lyon -26, Rue de la Villette	7.500	75.000	14.941
Consorzio Autostrade Italiane Energia	altre	Roma - Via Bergamini, 50	107	100	107
Geac Spa	altre	Levaldigi - Strada Regionale 20,1	1.485	1.108.560	3.106
Consorzio Topix	altre	Torino - Via Bogino, 9	1.685	339	1.824

<i>Elenco delle partecipazioni possedute al 31/12/2012</i>	Risultato di esercizio	Dati di bilancio al	N. azioni/quote possedute	% di possesso	Valore di iscrizione in bilancio 31/12/2012
<b>Società partecipata</b>					
Consepi S.p.A.	(295)	2012	5.488.294	49,1	1.659
Inpar S.p.A. in liquidazione	188	2012	40.000	33,3	108
Transenergia S.r.l.	246	2012	500.000	50,0	378
Sinelec Spa	8.781	2011	15.951	1,1	26
Turismo Torino e Provincia	1	2012	5	2,4	3
Axxes S.A.	4.076	2011	3.600	4,8	360
Consorzio Autostrade Italiane Energia		2012	10	10,0	10
Geac Spa	(1.450)	2011	10.073	0,9	13
Consorzio Topix	0,40	2012	1	0,3	5

### Nota 3 –Attività finanziarie non correnti – finanziamenti e crediti

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
<b>Crediti:</b>		
• verso Tirrena per indennità TFR	392	392
• depositi cauzionali	64	60
• verso altri	256	249
<b>Totale</b>	<b>712</b>	<b>701</b>

#### **Nota 4 – Attività fiscali differite**

Tale voce ammonta a 6.607 migliaia di euro (4.417 migliaia di euro al 31 dicembre 2011); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 36 – Imposte sul reddito.

#### **Nota 5 – Rimanenze**

Sono costituite da:

	<b>31 dicembre 2012</b>	<b>31 dicembre 2011</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.026	1.265
Lavori in corso su ordinazione	1.989	2.385
Prodotti finiti e merci	4	
<b>Totale</b>	<b>3.019</b>	<b>3.650</b>

I lavori in corso risultano così dettagliati:

	<b>31 dicembre 2012</b>	<b>31 dicembre 2011</b>
Valore lordo delle commesse	47.275	28.021
Acconti su stato avanzamento lavori	(45.285)	(25.636)
<b>Totale</b>	<b>1.989</b>	<b>2.385</b>

#### **Nota 6 – Crediti commerciali**

I crediti verso clienti ammontano a 57.735 migliaia di euro (57.937 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) al netto del fondo svalutazione crediti pari a 1.059 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla riclassifica dei crediti per TVA, della controllata Ok-Gol Srl, dalla voce crediti verso clienti alla voce crediti tributari.

Ai fini di una lettura comparata dei dati di bilancio si è provveduto anche a riclassificare i dati relativi all'esercizio 2011.

#### **Nota 7 – Attività fiscali correnti**

	<b>31 dicembre 2012</b>	<b>31 dicembre 2011</b>
Crediti di imposta chiesti a rimborso	1.784	397
Acconti/credito IRAP su imposte dell'esercizio	291	167
Acconti/credito IRES su imposte dell'esercizio	929	395
Altri crediti di imposta	2.514	620
Crediti verso Erario per IVA	545	229
<b>Totale</b>	<b>6.063</b>	<b>1.808</b>



## **Nota 8– Altri crediti**

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

	<b>31 dicembre 2012</b>	<b>31 dicembre 2011</b>
verso imprese collegate	970	421
verso altre imprese non consolidate		
verso Anas	59.498	71.037
verso altri	3.691	3.852
ratei e risconti attivi	1.444	1.851
<b>Totale</b>	<b>65.603</b>	<b>77.161</b>

I “crediti verso ANAS”, della capogruppo, sono relativi a esborsi sostenuti dalla Sitaf per riserve riconosciute sui lavori dell’autostrada costruita con fondi ANAS e sono iscritti per l’ammontare definito con Convenzione sottoscritta con l’ANAS il 22 dicembre 2009 e resa efficace in data 12 novembre 2010 al netto di quanto incassato nell’esercizio 2012 (11,538 milioni di euro). Tali crediti, riconosciuti in Convenzione e relativi a lodi arbitrali già emessi, saranno peraltro corrisposti da ANAS al termine della fase istruttoria. Sulla base dei lodi arbitrali già emessi e sulla base del riconoscimento di tali crediti in Convenzione, nonostante essi siano ancora soggetti ad una fase di istruttoria da parte di ANAS, si ritiene che non sussistano elementi da far presumere che l’esito di detta istruttoria porti a disconoscere in capo alla società il diritto al credito. Essendo in attesa di incassare a breve tale credito questo non viene attualizzato

e per tale ragione non vengono attualizzati.

## **Nota 9 – Attività possedute per la negoziazione**

Non esistono voci di tale tipologia

## **Nota 10 – Attività disponibili per la vendita**

Non esistono voci di tale tipologia.

## **Nota 11 – Crediti finanziari**

Non esistono voci di tale tipologia.

## Nota 12 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Depositi bancari e postali	10.205	10.114
Assegni	18	5
Denaro e valori in cassa	101	100
<b>Totale</b>	<b>10.324</b>	<b>10.219</b>

### Patrimonio netto

#### Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 12.600.000 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna, per un importo complessivo di 65.016 migliaia di euro (invariato rispetto al precedente esercizio).

#### Riserva legale

Pari a 8.377 migliaia di euro (7.306 migliaia di euro al 31.12.2011).

#### Riserva cash flow hedge

Negativa per 3.720 migliaia di euro (negativa per 3.036 migliaia di euro al 31.12.2011).

La riserva accoglie il fair value (al netto dell'effetto fiscale) del contratto di interest swap della Capogruppo, che rappresenta una copertura efficace dei debiti finanziari a tasso variabile stipulati dalla Capogruppo stessa.

#### Riserva straordinaria

Pari a 108.703 migliaia di euro (96.292 migliaia di euro al 31.12.2011).

#### Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni

Pari a 10.480 migliaia di euro (stesso ammontare al 31.12.2011).

#### Utili (Perdite) portati a nuovo

Pari a migliaia di euro 13.120 (12.803 migliaia di euro al 31.12.2011).

#### Capitale e riserve di terzi

Il patrimonio netto di terzi ammonta a 3.052 migliaia di euro (2.613 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) ed è inclusivo del risultato di competenza di terzi positivo per 433 migliaia di euro.

**Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri e Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)**

– Fondi per rischi ed oneri

La tabella seguente illustra l'evoluzione dei fondi per rischi ed oneri rispetto ai valori consuntivati al termine dell'esercizio precedente.

	<b>Fondo di ripristino</b>	<b>Altri fondi</b>	<b>Totale</b>
<b>Al 31 dicembre 2011</b>	<b>41.998</b>	<b>4.728</b>	<b>46.726</b>
Incrementi	23.123	6.112	29.235
Utilizzi/Adeguamenti	(22.523)	(192)	(22.715)
<b>Al 31 dicembre 2012</b>	<b>42.598</b>	<b>10.648</b>	<b>53.246</b>

Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili

L'utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalla Capogruppo nel periodo. L'accantonamento è stato effettuato in misura tale che porta l'ammontare del fondo stesso pari al totale delle spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni reversibili sostenute negli ultimi due esercizi, che è ritenuto congruo rispetto alle previsioni.

Altri fondi (fondo rischi)

Tale voce pari 6.112 migliaia di euro è relativa a somme stanziata a fronte di rischi per passività potenziali

– Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

<b>1 gennaio 2012</b>	<b>4.318</b>
Adeguamento	709
Utilizzo	(903)
Altre variazioni	389
<b>31 dicembre 2012</b>	<b>4.513</b>

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico-finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività.

### **Ipotesi economico-finanziarie**

Tasso annuo di attualizzazione	2,50%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	Dal 1% al 2,5%

### **Ipotesi demografiche**

Mortalità	RG48
Inabilità	Tavole INPS
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti AGO
% di frequenza delle anticipazioni	Dal 2% al 4%
Turn-over	Dal 2% al 10%

Il tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei “benefici per i dipendenti” si è ridotto dal 4,25% (riferimento per il 2011) al 2,5% (riferimento per il 2012);

Si evidenzia che, in linea con quanto previsto dall’Ordine degli Attuari, si è utilizzato il tasso annuo riveniente dall’indice Iboxx Eurozone Corporate di rating “A” in sostituzione dell’indice Iboxx Eurozone Corporate di rating “AA” utilizzato nel 2011, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà nella quale opera il Gruppo

### **Nota 14 – Debiti commerciali (non correnti)**

Non esistono voci di tale tipologia

### **Nota 15 – Altri debiti (non correnti)**

Sono costituiti da:

	<b>31 dicembre 2012</b>	<b>31 dicembre 2011</b>
Cauzioni	74	73
Verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	392.930	388.408
Risconto passivo relativo all’attualizzazione del debito verso ANAS	547.433	572.729
<b>Totale</b>	<b>940.437</b>	<b>961.210</b>

La ripartizione dei debiti su esposti in funzione della loro scadenza è la seguente:

	<b>Tra uno e cinque anni</b>	<b>Oltre cinque anni</b>	<b>Totale</b>
Debiti verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	78.203	314.727	392.930
Risconto passivo relativo all’attualizzazione del debito verso ANAS	33.723	513.710	547.433
Altri debiti		74	74
<b>Totale</b>	<b>111.926</b>	<b>828.511</b>	<b>940.437</b>

## Nota 16 – Debiti verso banche (non correnti)

Il dettaglio dei debiti è il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011
Anticipazioni		
Finanziamenti verso banche tra 1 e 5 anni	35.567	39.755
Finanziamenti verso banche oltre 5 anni	17.783	26.674
Altri debiti verso banche non correnti		10.000
<b>Totale</b>	<b>53.350</b>	<b>76.429</b>

Istituto finanziatore	Data di scadenza	Importo iniziale	Tasso interesse	Spread	Valuta
BNL Spa	2019	106.700	Euribor 3 mesi/360	0,85	Semestrale
Ratei interessi (risconti)		32			
<b>Totale</b>		<b>106.732</b>			

	Saldo al 31/12/2012	Entro 1 anno	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni
BNL Spa	62.242	8.892	35.567	17.783
Ratei interessi (risconti)	32	32		
<b>Totale</b>	<b>62.274</b>	<b>8.924</b>	<b>35.567</b>	<b>17.783</b>

## Nota 16 quater– Strumenti derivati

### Strumenti derivati

Il Gruppo utilizza in modo limitato strumenti derivati per fronteggiare l'esposizione al rischio di oscillazione del tasso di interesse; in particolare al 31 dicembre 2012 risulta in essere una operazione di "interest rate swap". Tale contratto, sottoscritto dalla capogruppo Sitaf, è stato classificato come strumento di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata. Il contratto è correlato al finanziamento della durata di 15 anni, acceso in data 21.6.2005 dalla Capogruppo, con la Banca Nazionale del Lavoro, per un importo complessivo di 106,7 milioni di euro a fronte del quale al 31.12.2012 residua un debito in linea capitale di 62,242 milioni di euro. Il finanziamento è inoltre assistito da covenants d'uso sui dati di bilancio d'esercizio della Sitaf S.p.A., che al 31 dicembre 2012 risultano rispettati

Le variazioni di “fair value” sono state registrate direttamente in una riserva di patrimonio netto, non rilevando alcuna quota nel conto economico che viene accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti. Il “fair value” dei derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

### Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Sitaf, nell’ordinario svolgimento delle proprie attività operative risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall’esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte all’attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi, in particolare:

#### Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse, la strategia perseguita dal Gruppo SITAF è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso, ove possibile, un’adeguata ripartizione tra finanziamenti stipulati a tassi fissi e finanziamenti a tassi variabili. In una circostanza, la capogruppo SITAF ha altresì provveduto alla stipula di contratti di “copertura” (cash flow hedging).

Con riferimento all’esposizione ai tassi di interesse, l’indebitamento finanziario del Gruppo SITAF al 31 dicembre 2012 è espresso per il 44,9% a tasso fisso, tenendo conto della copertura dalla variazione dei tassi di interesse, e per il 55,1% a tasso variabile.

#### Rischio di liquidità

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo SITAF ritiene, attraverso la generazione dei flussi di cassa, l’ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità delle linee di credito, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nelle tabelle seguenti la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2012. Si evidenzia che gli importi indicati nelle tabelle comprendono il pagamento degli interessi. Al riguardo, i flussi relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all’ultimo tasso fissato e mantenuto costante fino al termine del pagamento.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla residua durata contrattuale e, per le operazioni con piano di ammortamento si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

ISTITUTO FINANZIATORE	Totale flussi finanziari		Scadenze						Informazioni integrative		
	Capitale	Interessi	Entro 1 anno		Da 1 a 5 anni		Oltre i 5 anni		Importo originale del finanziamento (quota capitale)	Modalità di rimborso	Tasso interesse al 31/12/2012
			Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi			
BNL	62.241	5.356	8.891	1.377	35.567	3.469	17.783	510	106.700	rate semestrali	2,295
Cariparma	10.000	36	10.000	36						07/03/2013	2,162
Credito Valtellinese	2.731	102	2.731	102						a revoca	3,750
Credito Valtellinese	7.000	315	7.000	315						31/12/2013	4,500
Cariparma	19.760	433	19.760	433						a revoca	2,189
Monte Paschi Siena	14.514	452	14.514	452						a revoca	3,113
Unicredit	310	16	309	16						anticipo fatture	5,500
Unicredit	5.645	133	5.645	133						a revoca	2,363
Banca Regionale Europea	1.131	30	1.131	30						a revoca	3,820
Barclays	5.941	145	5.941	145						anticipo fatture	2,439
Banca Popolare Soc. Cooperativa	9.250	243	9.250	243						30/9/2013	3,496
<b>Totale</b>	<b>138.523</b>	<b>7.261</b>	<b>85.172</b>	<b>3.282</b>	<b>35.567</b>	<b>3.469</b>	<b>17.783</b>	<b>510</b>			

### Nota 17 – Altri debiti finanziari (non correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Debiti verso soci per finanziamenti		
Debiti verso altri finanziatori	1.022	1.003
Obbligazioni		
Obbligazioni convertibili		
<b>Totale</b>	<b>1.022</b>	<b>1.003</b>

La ripartizione dei suesposti debiti, relativi a contratti di leasing, in funzione della loro scadenza è la seguente

	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso altri finanziatori	1.022		1.022
<b>Totale</b>	<b>1.022</b>		<b>1.022</b>

### Nota 18 – Passività fiscali differite

La voce rileva debiti per imposte differite per 363 migliaia di euro (994 migliaia di euro nel precedente esercizio).

### Nota 19 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 45.797 migliaia di euro (37.319 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

## Nota 20 – Altri debiti (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Acconti	1	1
Debiti verso imprese controllate		
Debiti verso imprese collegate	119	52
Debiti verso istituti di previdenza sociale	1.861	1.894
Debiti verso ANAS	22.698	22.000
Cauzioni		
Ratei e risconti passivi	173	145
Altri debiti	7.596	8.985
<b>Totale</b>	<b>32.448</b>	<b>33.077</b>

## Nota 21 – Debiti verso banche (correnti)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Scoperto di conto corrente	63.349	37.522
Anticipazioni	11.928	9.200
Finanziamenti a breve	7.000	5.000
Quote in scadenza di finanziamenti a medio - lungo termine	8.892	8.891
<b>Totale</b>	<b>91.169</b>	<b>60.613</b>

## Nota 22 – Altri debiti finanziari (correnti)

La voce ammonta a 373 migliaia di euro (320 al 31.12.2011) ed accoglie l'ammontare dei debiti per contratti di leasing finanziario.

## Nota 23 – Passività fiscali correnti

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Debito per IRES	1.105	6.986
Debito per IRAP	334	789
Debito per IRPEF in qualità di sostituto di imposta	1.193	743
Imposta sostitutiva	-	0
Altri	-	141
Debito per IVA	172	811
<b>Totale</b>	<b>2.804</b>	<b>9.470</b>



## Informazioni sul conto economico

### Nota 24 – Ricavi

#### 24.1 – Ricavi del settore autostradale

Sono così composti:

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>Corrispettivi da pedaggio</b>	<b>109.245</b>	<b>113.417</b>
Aree di servizio	187	250
Pubblicità	17	16
Impianti radio	254	248
Ricavi dalla controllata OK-GOL Srl	1.961	1.998
Canoni di attraversamento	28	19
Altri minori	547	507
<b>Totale canoni attivi</b>	<b>2.994</b>	<b>3.038</b>
<b>Totale</b>	<b>112.239</b>	<b>116.455</b>

Il Decreto Legge 78/09, convertito in Legge 102/2009, all'art. 19 comma 9 bis ha abolito il sovrapprezzo e, a decorrere dal 5 agosto 2009, lo ha sostituito con un sovracanone mantenendo inalterate le modalità di calcolo e di corresponsione all'ANAS. Si espongono, pertanto, i corrispettivi da pedaggio dell'autostrada A32 al lordo del valore del sovrapprezzo, valore che, quale canone di concessione, è stato classificato fra gli "altri costi di gestione".

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Ricavi lordi A32 da pedaggio netto IVA	42.445	44.528
Sovrapprezzi tariffari ex art. 1, c. 1021 L. 296/06		
Sovracanone ex art. 19, c. 19 bis L. 102/2009	(2.688)	(2.948)
<b>Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovracanone</b>	<b>39.757</b>	<b>41.580</b>

#### 24.2 – Ricavi del settore autostradale -Progettazione e costruzione

La voce in oggetto, pari a 48.868 migliaia di euro (38.805 nel precedente esercizio), si riferisce all'attività di progettazione e costruzione dei beni gratuitamente reversibili, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella

#### 24.3 – Ricavi del settore costruzioni

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Ricavi per lavori e progettazione	482	574
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
<b>Totale</b>	<b>482</b>	<b>574</b>

#### 24.5 – Ricavi del settore servizi

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Ricavi per lavori	1.084	5.706
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(70)	72
<b>Totale</b>	<b>1.014</b>	<b>5.778</b>

#### 24.6 – Ricavi del settore tecnologico

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Ricavi per lavori	2.773	2.462
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(253)	(317)
<b>Totale</b>	<b>2.520</b>	<b>2.145</b>

#### 24.7 – Altri ricavi

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Risarcimenti danni	866	2.048
Recuperi costi transiti eccezionali	379	415
Quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso ANAS (già FCG)	25.552	25.359
Contributi in conto esercizio	81	
Proventi straordinari	1.232	508
Plusvalenze da alienazioni	223	15
Prestiti personale GEIE	7.405	6.186
Altri	8.629	9.515
<b>Totale</b>	<b>44.367</b>	<b>44.046</b>

## Nota 25 – Costi per il personale

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Salari e stipendi	22.474	22.307
Oneri sociali	7.357	7.356
Trattamento di Fine Rapporto	1.827	1.088
Trattamento di quiescenza	43	42
Altri costi	1.189	168
<b>Totale</b>	<b>32.890</b>	<b>30.961</b>

Si evidenzia di seguito la composizione media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria.

<i>numero di dipendenti puntuale</i>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Dirigenti	11	14
Quadri	46	46
Impiegati	269	266
Esattori	52	58
Operai	121	104
<b>Totale</b>	<b>499</b>	<b>488</b>
<b>di cui stagionali</b>	<b>10</b>	<b>13</b>

<b>numero di dipendenti medio</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Dirigenti	13,17	13,83
Quadri	43,33	39
Impiegati	271,49	269,52
Esattori	50,5	52,91
Operai	119,08	115,75
<b>Totale</b>	<b>497,57</b>	<b>491,01</b>

## Nota 26 – Costi per servizi

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>Relativi ai beni gratuitamente reversibili</b>		
- Manutenzione del corpo autostradale	3.308	89
- Servizi invernali	-	4
- Pulizia del corpo autostradale	17	-
- Pulizia delle stazioni	184	179
- Altri minori	926	1.831
<b>Totale A (costi relativi ai beni gratuitamente reversibili)</b>	<b>4.435</b>	<b>2.103</b>
<b>Altri costi per servizi</b>		
- Elaborazioni meccanografiche	383	417
- Manutenzioni immobilizzazioni non revers.	13	28
- Consulenze	1.179	881
- Attività tecnico progettuali	5.958	6.128
- Servizi di sicurezza	5	5
- Prestazioni impiantistiche	-	-
- Prestazioni informatiche	53	102
- Servizi di riparazione	194	53
- Trasporti	307	130
- Assicurazioni	2.202	1.039
- Spese legali e consulenze notarili	622	619
- Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali	1.570	1.612
- Compensi revisori dei conti	35	34
- Personale distaccato e lavoratori a progetto	495	258
- Altri costi per il personale	1.753	1.557
- Utenze	5.082	4.739
- Royalties	-	-
- Lavori c/terzi	18.816	13.822
- Prestazioni per c/ANAS	-	-
- Subappalti	-	-
- Ribaltamento costi da consortili	13	-
- Canone licenza telecomunicazione	-	-
- Costi per attività di costruzione (settore autostradale IFRIC 12)	9.553	8.541
- Altri	6.256	10.750
<b>Totale B (altri costi per servizi)</b>	<b>54.489</b>	<b>50.715</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>58.924</b>	<b>52.818</b>

## Nota 27 – Costi per materie prime

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2012	2011
Materiali di consumo	12.528	16.691
Variazioni di rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	234	157
<b>Totale</b>	<b>12.762</b>	<b>16.848</b>

## Nota 28 – Altri costi operativi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2012	2011
Canone di concessione	2.688	2.948
Sovracanone	964	1.008
Canone di sub concessione royalties	51	52
Costi per godimento beni di terzi	3.204	2.260
Altri oneri di gestione	1.334	3.196
<b>Totale</b>	<b>8.241</b>	<b>9.464</b>

## Nota 29 – Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni

Non esistono voci di tale tipologia.

## Nota 30 – Ammortamenti e svalutazioni

Sono composti nel modo seguente:

	2012	2011
Attività immateriali:		
· Costi di impianto ed ampliamento		
· Costi di ricerca e sviluppo		
· Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno		
· Altre	30	36
· Beni gratuitamente reversibili	28.349	24.894
Attività materiali:		
· Fabbricati	29	44
· Impianti e macchinari	107	102
· Attrezzature industriali e commerciali	74	42
· Altri beni	437	374
· Beni in leasing finanziario	430	371
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>29.456</b>	<b>25.863</b>
Svalutazione delle immobilizzazioni		100
Svalutazione crediti	196	185
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>29.652</b>	<b>26.148</b>

### **Nota 31 – Adeguamento fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili**

L'adeguamento del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili è di seguito dettagliato:

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	22.523	20.075
Accantonamento al fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	(23.123)	(22.258)
<b>Adeguamento netto del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili</b>	<b>(600)</b>	<b>(2.183)</b>

L'utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalla Capogruppo nell'esercizio.

L'accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili è stato effettuato in misura tale che porta l'ammontare del fondo stesso pari al totale delle spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni reversibili sostenute negli ultimi due esercizi, che è ritenuto congruo rispetto alle previsioni.

### **Nota 32 – Accantonamenti per rischi ed oneri**

La voce ammonta a 6.112 migliaia di euro (4.581 migliaia nel al 31.12.2011) ed è relativa ad accantonamenti effettuati nell'esercizio a fronte di rischi per passività potenziali il cui rischio di soccombenza è ritenuto probabile.

### **Nota 33 – Proventi finanziari**

Sono composti nel modo seguente:

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>Proventi da partecipazioni:</b>		
· dividendi da imprese controllate		
· dividendi da altre imprese	56	56
<b>Interessi attivi:</b>		
· da istituti di credito	57	154
· da attività finanziarie		
· altri	48	34
<b>Totale</b>	<b>161</b>	<b>244</b>

I dividendi percepiti sono così dettagliati:

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Sinelec Spa	56	56
<b>Totale dividendi</b>	<b>56</b>	<b>56</b>

### Nota 34 –Oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2012	2011
<b>Interessi passivi verso istituti di credito:</b>		
· su finanziamenti	3.276	2.677
· su conti correnti	1.445	2.010
<b>Interessi passivi diversi:</b>		
· da attualizzazione debiti	25.552	25.359
· da attualizzazione TFR	172	182
· da contratti di leasing finanziario	25	42
· da finanziamenti		
· da prestito obbligazionario		42
<b>Altri oneri finanziari:</b>		
· Altri oneri finanziari		
· Diversi	230	57
<b>Totale</b>	<b>30.700</b>	<b>30.369</b>
<b>Oneri finanziari capitalizzati</b>		
<b>Totale</b>	<b>30.700</b>	<b>30.369</b>

### Nota 35 –Utili (perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto

Il dettaglio di tale voce risulta il seguente:

	2012	2011
<b>Svalutazioni su partecipazioni:</b>		
• Consepi S.p.A.	(145)	(305)
• Enersystem S.r.l.	(6)	(11)
• Transenergia S.r.l.	(32)	(90)
• <b>Totale</b>	<b>(183)</b>	<b>(406)</b>

## Nota 36 – Imposte sul reddito

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2012	2011
<b>Imposte correnti:</b>		
· IRES	10.012	11.252
· IRAP	2.759	2.906
<b>Imposte (anticipate) / differite:</b>		
· IRES	(2.436)	(1.212)
· IRAP	(125)	(161)
<b>Imposte esercizi precedenti:</b>		
· IRES		
· IRAP		
<b>Totale</b>	<b>10.210</b>	<b>12.785</b>

In conformità allo IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 e quelle “teoriche” alle stesse date.

IRES	2012		2011	
<b>Risultato dell’esercizio ante imposte</b>		<b>29.587</b>		<b>34.269</b>
<b>Imposte sul reddito effettive (da bilancio)</b>	<b>7.576</b>	<b>25,607%</b>	<b>10.040</b>	<b>29,298%</b>
<b>Minori imposte (rispetto all’aliquota teorica):</b>				
• Adeguamento delle Partecipazioni valutate a PN	824	2,785%		
• Sopravvenienze attive straordinarie			175	0,511%
• Plusvalenze relative a partecipazioni esenti			94	0,274%
• Minori imposte su dividendi	134	0,453%		
• Utilizzo fondo rischi				
• Altre variazioni in diminuzione	1.465	4,951%	224	0,654%
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12	477	1,612%	105	0,306%
<b>Maggiori imposte (rispetto all’aliquota teorica):</b>				
• Minusvalenze, sopravvenienze passive straordinarie	(81)	(0,274%)	(211)	(0,616%)
• Spese deducibili in più esercizi				
• Oneri non deducibili	(293)	(0,990%)	(325)	(0,948%)
• Beni in leasing finanziario	(22)	(0,074%)	(15)	(0,044%)
• Altre variazioni in aumento	(1.944)	(6,570%)	(663)	(1,935%)
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12				
<b>Imposte sul reddito “teoriche”</b>	<b>8.136</b>	<b>27,500%</b>	<b>9.424</b>	<b>27,500%</b>

IRAP	2012		2011	
<b>Valore aggiunto (base imponibile IRAP)</b>		<b>92.769</b>		<b>94.774</b>
<b>Imposte sul reddito effettive (da bilancio)</b>	<b>2.634</b>	<b>2,840%</b>	<b>2.746</b>	<b>2,897%</b>
<b>Minori imposte (rispetto all’aliquota teorica):</b>				
• Attività immateriali non capitalizzabili IAS	5	0,005%	2	0,002%
• Personale distaccato presso terzi	249	0,268%	268	0,283%
• Altre variazioni in diminuzione	1.041	1,122%	1.035	1,092%
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12	68	0,073%	15	0,016%
<b>Maggiori imposte (rispetto all’aliquota teorica):</b>				
• Sopravvenienze attive	(2)	(0,002%)	(6)	(0,006%)
• Altre variazioni in aumento	(377)	(0,406%)	(364)	(0,384)
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12				
<b>Imposte sul reddito “teoriche”</b>	<b>3.618</b>	<b>3,900%</b>	<b>3.696</b>	<b>3,900%</b>



Le successive tabelle illustrano, per l'esercizio in esame e per quello precedente, l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti rilevati nel conto economico e delle attività e passività fiscali differite nello stato patrimoniale.

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>Proventi fiscali differiti</b> relativi a: (*)		
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	(1.977)	(1.403)
• attività immateriali non capitalizzabili IAS	(55)	(75)
• altri	(49)	(68)
• beni in leasing finanziario	(24)	(6)
• effetti da ricalcolo TFR secondo IAS	(138)	
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12	(544)	(120)
<b>Totale</b>	<b>(2.787)</b>	<b>(1.672)</b>

<b>Oneri fiscali differiti</b> relativi a: (*)		
• riversamento accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	42	61
• effetti da valutazione lavori in corso secondo gli IAS		
• effetti da ricalcolo TFR secondo IAS	6	55
• attività immateriali non capitalizzabili IAS	68	81
• altri	98	97
• riversamento spese di rappresentanza		2
• beni in leasing finanziario	12	4
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12		
<b>Totale</b>	<b>226</b>	<b>300</b>

(\*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro riversamento

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>Attività fiscali differite</b> relative a: (*)		
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	4.861	2.937
• spese di rappresentanza deducibili in più esercizi		.
• altre	1.583	1.326
• beni in leasing finanziario	44	21
• attività immateriali non capitalizzabili secondo gli IAS	118	133
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12		
<b>Totale attività fiscali differite (A)</b>	<b>6.606</b>	<b>4.417</b>
<b>Passività fiscali differite</b> relative a: (*)		
• beni in leasing finanziario		
• altre	85	172
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12	277	822
<b>Totale passività fiscali differite (B)</b>	<b>362</b>	<b>994</b>
<b>Totale (A-B)</b>	<b>6.244</b>	<b>3.423</b>

(\*) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro riversamento

### Nota 37 – Utili per azione

L'utile per azione è calcolato, in accordo con lo IAS 33, dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio di azioni in circolazione nel corso dell'esercizio. Il numero medio di azioni è calcolato tenendo conto del numero medio di azioni proprie detenute dalla Capogruppo e dalle sue controllate.

	2012	2011
Risultato netto di pertinenza di Gruppo	18.742.114	21.106.674
Media ponderata azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio	12.600.000	12.600.000
<b>Utile per azione</b>	<b>1,487</b>	<b>1,675</b>
Numero di azioni ordinarie	12.600.000	12.600.000

Nel corso degli esercizi 2011 e 2012 non risultavano opzioni, warrant o strumenti finanziari equivalenti su "potenziali" azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

### Nota 38 – Informazioni sul rendiconto finanziario

#### Variazione del capitale circolante netto

	31/12/2012	31/12/ 2011
Rimanenze	631	383
Crediti commerciali	202	(8.394)
Attività fiscali correnti	(4.255)	1.369
Crediti verso altri	11.558	40.882
Debiti commerciali	8.478	7.860
Altri debiti	(1.327)	(1.442)
Passività fiscali correnti	(6.666)	7.319
<b>Totale</b>	<b>8.621</b>	<b>47.977</b>

## **Informazioni sui rapporti con parti correlate**

Come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e dallo IAS 24 sono riportate, di seguito, le informazioni sui rapporti con parti correlate

Nell'esercizio 2012, i principali rapporti con le imprese controllate, collegate e con le imprese sottoposte al controllo delle controllate riguardano:

A) Manutenzioni e lavori di adeguamento delle infrastrutture esistenti:

- lavori di adeguamento e manutenzione dei cespiti in concessione della Capogruppo, eseguiti dalla Sitalfa S.p.A., per un importo totale di 43,6 milioni di euro (di cui 28,2 milioni di euro classificati nella voce "beni gratuitamente reversibili");
- attività di progettazioni, direzione lavori, funzioni D.Lgs 81/08 ed assistenza relative alle opere civili effettuate dalla Musinet Engineering S.p.A. per un importo di 6,9 milioni di euro (di cui 4,6 milioni di euro classificati nella voce "beni gratuitamente reversibili");
- prestazioni di manutenzione e realizzazione di impianti eseguite dalla società Tecnositaf S.p.A. per un importo totale di 9,7 milioni di euro (di cui 6,4 milioni di euro classificati nella voce "beni gratuitamente reversibili");
- attività di informazione e promozione all'utenza inerente viabilità e sicurezza, attività di cantierizzazione e guardiania eseguita dalla OK-GOL S.r.l. per un importo di 2,1 milioni di euro (di cui 0,1 milioni di euro classificati nella voce "beni gratuitamente reversibili");

B) Altre partite:

- Locazione di immobili, distacco di personale e prestazioni di assistenza fornite alle controllate Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Ok-Gol S.r.l. e Tecnositaf S.p.A. per un importo complessivo di 3,3 milioni di euro.

OK-GOL S.r.l.: servizi di cantierizzazione e guardiania affidati sulla base del prezziario ANAS vigente, non soggetti a ribasso poichè trattasi di attività riconducibili ad oneri per la sicurezza. Con riferimento agli altri servizi, sulla base di compensi valutati dal Responsabile di Commessa di Sitaf.

Relativamente ai rapporti con imprese collegate si evidenziano:

- Locazione di immobile dalla collegata Consepi S.p.A. per un ammontare di 36 migliaia di euro
- Servizi resi dalla collegata Transenergia per la gestione della centrale idroelettrica per un ammontare di 191 migliaia di euro.
- Servizi resi alla collegata Transenergia 0,1 milioni per prestazioni di servizi.

Tutte le operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato. Per quanto attiene, in particolare, le prestazioni rese dalle società controllate:

Sitalfa S.p.A.: in base alla Convenzione, il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive del corpo autostradale, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezziario ANAS, con l'applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dalla stessa ANAS per il Piemonte e regioni limitrofe e per categorie di lavori equivalenti.

Tecnositaf S.p.A.: in base alla Convenzione, il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive degli impianti autostradali e del T4, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezziario ANAS, con l'applicazione della media dei ribassi desunti da quelli

comunicati dalla stessa ANAS per il Piemonte e regioni limitrofe e per categorie di lavori equivalenti. Per ciò che concerne il software, in mancanza di riferimenti di mercato, l'affidamento avviene sulla base di compensi stimati dal Responsabile di Commessa di Sitaf.

Musinet S.p.A.: affidamento di progettazione e direzione lavori con ribasso fisso del 40% rispetto alla tariffa professionale. Tale percentuale è in linea con la media dei ribassi rilevati dall'OICE (Organismo Ingegneri Consulenti) nel periodo di riferimento.

Infine le operazioni intrattenute con altre parti correlate sono:

- Lavori di costruzione della Galleria di Sicurezza, lotto 2, opere civili lato Italia eseguiti dall' A.T.I. Itinera S.p.A. – Razel Bec S.a.S. – Mattioda Pierino & Figli S.p.A. per 4,2 milioni di euro. Lavori aggiudicati con gara ad evidenza pubblica in data 13/10/2010,

- Servizi di consulenza e assistenza alla redazione di piani finanziari e ricerca finanziamenti resi dalla ASTM S.p.A. per 79 migliaia di euro.

- Servizi, resi dalla S.A.T.A.P. S.p.A., di elaborazione e gestione pratiche recupero mancati pagamenti (9 migliaia di euro), protocollo di intesa tra società concessionarie per la realizzazione e gestione del COA (Centro operativo autostradale) di Torino (11 migliaia di euro), gestione Transiti Eccezionali (18 migliaia di euro).

- Attività di analisi rischi gallerie Cels e Prapontin (18 migliaia di euro) e campagna informativa all'utenza sulla sicurezza in galleria (16 migliaia di euro) rese dalla S.I.N.A .S.p.A..

Per quanto riguarda i rapporti delle controllate di Sitaf con società correlate alle prime è stato trasmesso dalla controllante un regolamento a cui attenersi, che garantisce la coerenza con le condizioni di mercato.

Relazione del  
Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31.12.2012 ci è stato consegnato tempestivamente, unitamente alla relazione sulla gestione.

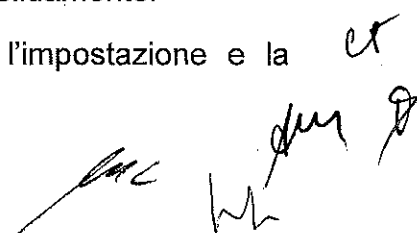
Il bilancio presenta un risultato d'esercizio di Gruppo pari a 19.377 migliaia di euro, al lordo della quota di utile d'esercizio di terzi pari a 635 migliaia di euro, ricompreso nella voce "patrimonio netto di terzi". Il patrimonio netto di Gruppo risulta essere di 223.770 migliaia di euro, al lordo della quota del patrimonio di terzi che ammonta a 3.052 migliaia di euro.

Il bilancio consolidato in esame è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Boards (IASB) ai quali sono pertanto rispondenti la forma, il contenuto, l'area, la metodologia ed i criteri di consolidamento e valutazione, così come evidenziato nella nota e nella relazione sulla gestione. Anche i dati di raffronto, riferiti all'analogo periodo del precedente esercizio, risultano conformi ai citati principi contabili.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dei bilanci, redatti con l'applicazione degli IAS/IFRS, chiusi al 31.12.2012 trasmessi dalle società controllate alla controllante. Tali bilanci hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole Società e da parte della Deloitte & Touche S.p.A., nell'ambito delle procedure seguite per la revisione e controllo contabile del bilancio consolidato, la quale ha prodotto, in data 18 marzo 2013, apposita Relazione accompagnatoria al bilancio medesimo senza formulazione di rilievi ed esprimendo giudizio positivo in merito alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 del Gruppo Sitaf.

La Relazione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2012 e l'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento.

Sulla base delle considerazioni che precedono si ritiene che l'impostazione e la



formazione del bilancio consolidato di gruppo e della relazione sulla gestione siano conformi alle norme di legge.

Susa, 20 marzo 2013.

Il Collegio Sindacale

Dott. Angelo Menditto

Dott. Giorgio Cavalitto

Dott. Maurizio Cortese

Dott.ssa Carmela Tagliarini

Dott. Domenico Pizzala

The image shows five handwritten signatures in black ink, arranged vertically to the right of the printed names. The signatures are: 1. A cursive signature for Angelo Menditto. 2. A cursive signature for Giorgio Cavalitto. 3. A cursive signature for Maurizio Cortese. 4. A cursive signature for Carmela Tagliarini. 5. A cursive signature for Domenico Pizzala.

Relazione della  
Società di Revisione




## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

### Agli Azionisti della S.I.T.A.F. S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della S.I.T.A.F. S.p.A. e sue controllate ("Gruppo S.I.T.A.F.") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della S.I.T.A.F. S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 marzo 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo S.I.T.A.F. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo S.I.T.A.F. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della S.I.T.A.F. S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo S.I.T.A.F. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Santo Rizzo  
Socio

Torino, 18 marzo 2013

Attestazione  
sul Reporting Package IAS/IFRS

**ATTESTAZIONE  
sul Bilancio Consolidato**

1. I sottoscritti Ing. Gianni Luciani, nella sua qualità di Amministratore Delegato, e Rag. Leonardo Mancuso, nella sua qualità di Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus – Sitaf Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (*anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio*) e
  - l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione della situazione consolidata, nel corso dell'esercizio 2012.

- 2.1 Si attesta inoltre che il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Sitaf e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

- 2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gruppo Sitaf e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Susa, 6 marzo 2013

Gli Organi Amministrativi Delegati

[Ing. Gianni Luciani]  


Il Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

[Rag. Leonardo Mancuso]  
